



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE
E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2011

**ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE**

ALLEGATO 5 DI 13

ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	59

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2011 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno. Le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per l'Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale ed un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei *controller*, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili;
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale, nonché dei dati non finanziari afferenti ai POA, articolati per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno. In tal modo, risulta possibile registrare i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione discende dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2011. Nel contempo, il Rapporto di gestione consente ai centri di responsabilità la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie, soprattutto in relazione al grado di conseguimento dei risultati programmati.

Ebbene, lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati durante l'esercizio 2011 sul modulo PS, Project System, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali innovazioni garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2011;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni Generali/Partizioni Amministrative hanno contribuito, nell'anno 2011, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA). Tale strumento costituisce oggetto di specifica trattazione nella quarta parte del documento.

In sintesi, anche nel corso del 2011 è proseguito il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e di nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Franca Leuzzi

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011	3
2.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	8
3.	IL PROFILO FINANZIARIO	9
3.1.	ENTRATE	9
3.2.	SPESE	10
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	12
4.1.	DIREZIONE GENERALE	12
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	12
4.1.2.	Le attività e i risultati	14
4.2.	SERVIZIO AFFARI GENERALI, LEGALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	15
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	15
4.2.2.	Le attività e i risultati	17
4.3.	SERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL TERRITORIO	20
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	20
4.3.2.	Le attività e i risultati	23
4.4.	SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA	31
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	31
4.4.2.	Le attività e i risultati	35
4.5.	SERVIZIO TUTELA DEL SUOLO E POLITICHE FORESTALI	39
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	39
4.5.2.	Le attività e i risultati	42
4.6.	SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ E VALUTAZIONE IMPATTI	50
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	50
4.6.2.	Le attività e i risultati	52

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011

La Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente (di seguito Direzione) nel 2011 è stata impegnata, da un lato, nei processi finalizzati consolidamento e nell'ampliamento delle politiche di settore finalizzate a garantire adeguati livelli di tutela e conservazione del patrimonio ambientale dell'isola – mediante gli interventi di tutela della natura e biodiversità, di tutela del suolo e patrimonio forestale e tutela del territorio inteso come entità da governare al fine di ridurre l'impatto generato dell'inquinamento – dall'altro nei processi finalizzati a generare un'impatto nei comportamenti di soggetti pubblici e privati, imprese, consumatori e cittadini al fine di tutelare le risorse ambientali in dotazione presso il territorio isolano –.

Particolare rilievo assumono le azioni dimostrative di promozione, sperimentazione, incentivazione, comunicazione di tipo trasversale, le iniziative nel campo dell'informazione ambientale, e le azioni di sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche per la sostenibilità ambientale -.

Con l'intento di ripristinare e riportare allo stato originario i beni naturali contaminati in seguito all'intervento dell'uomo che ha generato stati di inquinamento, presso i Servizi competenti della Direzione sono state svolte le attività di gestione al fine di dare un forte impulso alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale, specie di quelli minerari dismessi, anche mediante le risorse Por 2007-2013 con l'ottica principale di fornire risposte anche produttive e di sviluppo ad un territorio in forte crisi sociale ed economica. Sono state condotte azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, al risanamento del Sulcis – Iglesiente attraverso un' apposito Piano di disinquinamento, ed alla gestione dei rifiuti.

Si è provveduto alla conservazione del prezioso patrimonio naturale dell'isola caratterizzato da una molteplicità di ambienti e paesaggi, da una grande varietà di ecosistemi naturali, e da numerose specie di flora e fauna contribuendo in maniera significativa e decisiva al ripristino della funzionamento dei sistemi naturali e alla riduzione della perdita di biodiversità.

Altro ambito prioritario di intervento della Direzione è stato l'incentivazione del risparmio energetico - in particolare sostegno alle fonti di energia "pulita" e rinnovabile presso Enti Pubblici (impianti fotovoltaici e solare termico) e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso.

Nel 2011 le attività finalizzate alla tutela del suolo sono state orientate secondo due principali direttrici: la programmazione e attuazione di progetti di difesa del suolo e interventi idraulico

forestali che si esplica attraverso gli interventi di realizzati in regime di delega e accordi quadro; predisposizione di Piani e programmi del settore forestale e difesa delle coste.

Sia per la complessità di taluni argomenti che per l'entità di coinvolgimento delle risorse umane impegnate all'interno della Direzione della Difesa dell'Ambiente rispetto al complesso delle attività della stessa, assumono notevole importanza: le attività finalizzate all' analisi delle componenti ambientali e del territorio; le azioni volte a predisporre ed aggiornare piani di settore, programmi; linee guida per la gestione delle diverse risorse ambientali in attuazione a disposizioni comunitarie, nazionali o regionali. Al riguardo, si evidenzia, che tra gli altri, nel corso del 2011 è continuato il lavoro, iniziato nel 2009, per la realizzazione del secondo stralcio funzionale della Realizzazione del Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale.

Altra attività rilevante è quella rivolta al controllo organico,svolto dalla Direzione e relativi Servizi interessati, sulle attività delegate all' Ente Foreste,all'Arpas e Conservatoria delle coste.

Tali attività, congiuntamente ai processi sopra citati, verranno meglio rappresentate nelle singole parti del presente documento dedicate alle articolazioni organizzative facenti parte della Direzione della Difesa dell'Ambiente, tra i quali è ricompreso anche il Servizio Affari Generali con competenze di carattere generale trasversali all'attività della Direzione stessa.

Anche nel 2011, l'azione amministrativa condotta dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente è stata improntata, in coerenza con i contenuti dei vigenti documenti programmatori (Piano Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, Documento Annuale Programmazione Finanziaria, Programma Operativo Annuale (POA), Deliberazioni Giunta Regionale), sui canoni della sostenibilità ed integrazione ambientale al fine di cercare di ridurre i valori dell'inquinamento e di contenere l'uso delle risorse ambientali, con l'intento di favorire l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini.

Considerata l'esigenza di concentrare le risorse della Direzione per il raggiungimento degli obiettivi del PO FESR 2007-2013 e degli interventi da attuare in coerenza con la programmazione unitaria regionale, è stata assegnata la massima priorità alle operazioni finalizzate all'attuazione di tale programma, attraverso il massiccio coinvolgimento di tutti i servizi assessoriali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

Coerentemente con la natura di valore trasversale dell'ambiente, idoneo ad incidere anche su materie di competenza di altri Assessorati (Assessorato dell'agricoltura, Assessorato al Turismo, Assessorato dei lavori pubblici e Presidenza della Giunta) particolare è stata data all'integrazione delle esigenze di tutela ambientale e di sostenibilità ambientale in tutte le politiche regionali, non solo nell'ottica di conservazione e di salvaguardia, ma anche per la promozione di attività di valorizzazione e fruizione, nonché per perseguire la finalità di un diverso sviluppo produttivo.

Come già avvenuto negli anni passati, in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla L.R. 31/98 è stato predisposto documento di programmazione annuale (POA).

Il POA elaborato dal Direttore Generale con il supporto dei dirigenti assegnati alla struttura, ha inteso esplicitare gli obiettivi operativi prioritari e rilevanti, da presidiare al fine di garantire, da un lato, la certezza, la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, e dall'altro mantenere l'armonia con quanto disposto nel documento di programmazione strategica delineato dall'organo politico (obiettivi strategici assegnati formalmente dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente con nota n. prot. 409 / gab del 28.03.2011). Per ciascun obiettivo gestionale operativo sono state compilate le schede ed individuati gli indicatori, le risorse umane e finanziarie correlate.

Al fine di consentire a tutto il personale della Direzione la visualizzazione dei programmi, in tal modo formalizzati, è stata creata un'apposita cartella di rete contenente i files con i dati di pianificazione e consuntivo.

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati. Considerato l'avvicendamento verificatosi presso il Servizio Sostenibilità ambientale e valutazione impatti in seguito alla nomina del già Direttore del Servizio a Direttore Generale e all'ingresso del nuovo dirigente nel corso dell'ultimo mese del 2011; nella rappresentazione degli obiettivi dei servizi di seguito rappresentati si è ritenuto opportuno distinguere ciascun obiettivo del Servizio in due diversi periodi. Preso atto del fatto che per ciascun obiettivo parziale risultano comunque conseguiti gli obiettivi e visto l'appesantimento che rischia di generare il rappresentare gli stessi nel presente documento, è stato ritenuto opportuno non riportare la codifica degli obiettivi relativi agli avvicendamenti (che comunque risultano caricati sul sistema operativo apposito e sono rappresentati nella parte descrittiva).

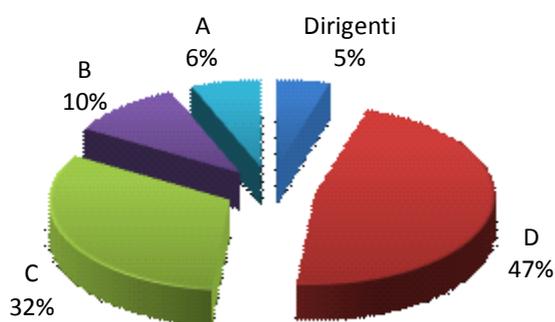
STRATEGIA	Obiettivi strategici 2011	Progetti 2011 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2011	N	Codice OGO	Servizio
02 Educazione	Predisposizione di Piani o Programmi del settore forestale		Proseguimento interventi ex L.R. 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).	1	20110245	Tutela del Suolo
	Revisione dell'assetto organizzativo - procedimentale della Direzione Generale e coordinamento APQ sostenibilità ambientale		Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale	2	20110468	Direzione Generale
	Attività di coordinamento in materia di riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico		Inquinamento elettromagnetico Direttive regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale	3 4 5 6	20110151 20110148 20110150 20110149	Antinquinamento
	Siti inquinati: Completamento del processo di bonifica e recupero ambientale dei siti interessati da fenomeni di inquinamento	S4.4 S4.4 S7.3 S7.8	Attività connesse alle industrie assoggettate alla normativa SEVESO Monitoraggio stato di attuazione Piani di classificazione acustica	7 8	20110064 20110070	
	Gestione rifiuti. Implementazione delle operazioni di valorizzazione dei rifiuti al fine di incentivare il recupero di materia dal trattamento degli stessi		Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati; Attuazione interv previsti dal Piano Amianto;	9 10	20110310 20110075	
	Gestione rifiuti. Aggiornamento della pianificazione regionale	S4.3	Compl interventi previsti da Piano disinquinamento Sulfur Iglesiente Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse. Redazione sez Rifiuti Speciali del Piano	11 12	20110146 20110147	
	Rete Ecologica Regionale. Giungere a una gestione efficace all'interno dei siti al fine di assicurare il mantenimento di uno stato di conservazione adeguato delle specie tutelate e implementazione rete		Attuazione int previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani	13 14	20110220 20110222	
	Fauna. Conservazione e valorizzazione della fauna selvatica marina e terrestre		Completamento predisposizione Piani di gestione rete ec. Azioni difesa habitat rari o minacciati rete ecologica. Azioni di promozione attività impr.comp	15 16 17	20110223 20110224 20110225	Conservazione della Natura
	Gestione dei danni provocati dalla fauna selvatica.		APQ sostenibilità. Linea Rete Ecologica. Istituzione nuove aree protette.	18 19	20110226 20110227	
04 Ambiente e Territorio	Tutela della biodiversità. Gestione e valorizzazione della biodiversità. Progetti di cooperazione internazionale.	S4.2	Applicaz LR 23/98. Carta vocaz faunistiche; Piano faunistico venatorio Progetto pilota gest cormorano Cabras Mistras	20 21 22 23 24	20110228 20110241 20110242 20110243 20110302	Tutela del Suolo
	Promozione di iniziative legislative volte all'istituzione di nuovi Parchi		Conservazione della gallina prataiola G.I.O.N.H.A. PO marittimo ZOOMGEST P.O. MARITTIMO COREM coop reti ecologiche Predisposizione proposta DDL per le aree con accordi firmati	25 26 27	20110245 20110244 20110246	
	Predisposizione di Piani o Programmi settore forestale		Proseguimento interventi L.4/06 azione bosco Attuazione PFAR: Predisposizione. Piani For.Distretto	28 29	20110247 20110250	
	Predisposizione di Piani o Programmi settore difesa coste		Pred Progr Azione face cost e litoranee Compl interv POR 2000-2006	30 31	20110252 20110253	
	Programmazione e attuazione progetti difesa suolo		Attuaz.e parziale rimodul interventi di difesa del suolo APQ Suolo I e II PSN, 9° Progr.Str	32 33	20110255 20110256	
	Cooperazione transfrontaliera 2007-2013		Attuaz int idraulico forst AQ 04.07.07 Progetto Med Foret Modele Progetto PO Marittimo 2007/13 Res-Mar	34 35 36	20110449 20110450 20110451	S.A.V.I.
	Cooperazione transfrontaliera 2007-2013		Coord tavolo Tecnico Fitosanitario	37 38 39	20110452 20110453 20110454	
	Promozione di azioni e strumenti di sviluppo sostenibile al fine di coniugare lo sviluppo socio-economico con la tutela dell'ambiente	S4.4 S4.1 S7.4	Piano di Azione Ambientale Regionale Educazione amb, sostenib amb e INFEA	40	20110455	
	Assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata		Attuazione degli Acquisti pubblici ecologici Progetto Life+2007 GPP infonet Progetto Eta Beta Realizz. aggiornam ed implem monit	41 42 43 44	20110456 20110457 20110458 20110459	

	<p>base conoscitiva sullo stato dell'ambiente e sui fattori che esercitano pressione sulle risorse. Rafforzare la base conoscitiva dei sistemi di monitoraggio ambientale al fine di consentire l'implementazione degli interventi previsti nei vari settori ambientali</p> <p>Attuare le politiche sul risparmio energetico e sull'incentivazione dell'utilizzo delle energie rinnovabili al fine di ridurre i consumi energetici e limitare le emissioni di gas climalteranti</p> <p>Garantire l'effettuazione dei processi e procedure di valutazione ambientale al fine di supportare le politiche di sviluppo del territorio</p>		<p>matrici ambientali</p> <p>Realizz Sistema Informativo Regionale</p> <p>Svilupp energie rinnov e filiere bioen</p> <p>Riduzione dei consumi energetici e lotta all'inq luminoso</p> <p>Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del mediterraneo</p> <p>Effettua procedure VIA e pred Linee guida e regolam</p> <p>Effett procedure incidenza e regolamentazione</p> <p>Effettua procedure VAS e coord Province</p> <p>Coordinamento procedure IPPC</p>	45	20110460	
				46	20110461	
				47	20110462	
08 Somme non attribuibili	<p>Promozione di iniziative legislative volte alla riorganizzazione degli Enti ed Agenzie regionali sottoposte al controllo dell'Assessorato. Gestione delle competenze di carattere generale, trasversali all'attività della Direzione Generale, riconducibili al comparto Affari Generali; predisposizione documenti di Programmazione finanziaria, controllo preventivo e successivo di legittimità e merito sugli atti, controllo di gestione</p>		<p>Avvio attività di verifica delle proposte esistenti elaborate nel corso del 2010</p> <p>Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria</p> <p>Gestione documentale, prot. e archivio</p> <p>Gestioni economali e logistica</p> <p>Gestione personale</p> <p>Gestione flussi inform con il pubblico</p> <p>Gestione contenzioso ambientale</p> <p>Assistenza hardware, software e reti</p> <p>Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario</p> <p>Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e agenzie Ambientali</p> <p>Controllo fondi PO 2007/2013</p> <p>Gestione bilancio: erogazione della spesa e acquisizione dell'entrata; perenzioni; variazioni compensative; rassegnazioni; istituzioni capitoli</p> <p>Prs,Dapef; Poa e Budget</p>	48	20110301	Affari Generali
				49	20110283	
				50	20110300	
				51	20110299	
				52	20110298	
				53	20110297	
				54	20110296	
				55	20110295	
				56	20110294	
				57	20110293	
				58	20110285	
				59	20110338	
				60	20110260	

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La tabella sotto riportata rappresenta la sintesi del quadro organizzativo della Direzione della Difesa dell'Ambiente e comprende tutto il personale (al 31/12/2011) coinvolto nelle attività di competenza della stessa Direzione.

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	-
Settori	Totale	
Personale	Totale	126
	Dirigenti	6
	cat. D	59
	cat. C	40
	cat. B	13
	cat. A	8
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	-
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



Fonte: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2011, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Anno	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
2009	17.382.673	17.544.412	15.241.231	14.853.212	100%	86,87%	2.691.201
2010	14.870.015	13.303.336	13.182.448	13.182.448	89,5%	99,1%	120.888
2011	51.163.829	46.230.575	44.546.914	44.546.914	90,4%	96,4%	1.683.662

Gestione in c/residui

Anno	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltim	Residui attivi
2009	30.677.966	30.677.966	514.438	513.710	1,7%	1,7%	30.164.257
2010	30.228.641	29.646.611	874.559	874.559	2,9 %	4,8%	28.772.053
2011	28.892.941	28.785.316	2.144.708	2.144.708	7,4%	7,8%	26.640.608

Gli indicatori *capacità di accertamento* (rapporto fra accertamenti registrati e previsioni definitive d'entrata nel 2011 pari a 90,4%) e di *riscossione* (rapporto tra riscossioni effettuate in conto competenza e accertamenti registrati nel 2011 pari a 96,4%) *in conto competenza* rappresentano un'elevata capacità di porre in essere le procedure necessarie per l'accertamento e la riscossione dei finanziamenti assegnati. La composizione delle entrate in conto competenza risulta costituita per il 1,5% da somme assegnate dall'Unione Europea, per il 26,2% da fonti regionali e per il 72,3% da Assegnazioni Statali.

Per quanto attiene, invece, alla gestione delle entrate finanziarie originate da accertamenti assunti in esercizi precedenti, nel 2011 si registra una capacità di riscossione (riscossioni /accertamenti) del 7,4% e di smaltimento (versamenti in conto residui rispetto residui attivi provenienti da esercizi precedenti) pari 7,8%. La composizione dei residui attivi, generati dalle gestioni precedenti al 2011, risulta costituita per il 2,4% da somme assegnate dall'Unione Europea, per lo 0% da fonti regionali e per il 97,6% da Assegnazioni Statali.

La natura delle somme condiziona la procedura di accertamento, riscossione e versamento ed i conseguenti indicatori utilizzati per l'analisi dell'entrata quali la capacità di riscossione e di smaltimento dei residui attivi. Per le assegnazioni statali, l'accertamento delle risorse è

disposto dall'Assessorato regionale della programmazione, gli adempimenti relativi alla riscossione e versamento al dirigente responsabile del centro di responsabilità. La migliore performance rappresentata dall'indicatori capacità di smaltimento può essere attribuita alla regolarizzazione dei sospesi.

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione (LL.RR n. 1 e 2 del 19/01/2011) e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	783.014	755.489	12.869.928	12.835.918	663.417
02 Educazione	15.000.000	15.000.000	7.859.150	7.859.150	10.155.388
04 Ambiente e territorio	324.711.079	287.571.776	365.625.258	333.857.712	314.776.010
05 Servizi alla persona	8.823.000	8.823.000	860.000	860.000	8.759.000
06 Economia	0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili	0	0	0	0	0
TOTALE	349.317.094	312.150.264	387.214.337	355.412.781	334.353.815

Il quadro generale sopra riportato evidenzia l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Anno	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
2009	341.494.198	289.970.414	181.935.219	84,9%	62,7%	134.267.158
2010	323.826.823	280.925.531	135.653.489	86,8%	48,3%	148.516.697
2011	375.683.030	312.150.264	170.893.068	83,1%	54,7%	178.424.025

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Gestione in c/residui

Anno	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
2009	442.851.468	301.906.238	104.280.954	23,5%	320.857.865
2010	455.249.023	339.947.495	115.505.955	33,8%	301.318.549
2011	413.411.560	355.412.781	163.460.747	45,9%	223.753.590

Conto Competenza. Dalla comparazione degli stanziamenti e impegni della Direzione nell'ultimo biennio risulta un sostanziale trend positivo nella capacità di impegno (riferito alla capacità di porre in essere impegni giuridicamente vincolanti in seguito alla predisposizione di atti di programmazione, bandi..). Le somme non impegnate sono riferite a: interventi finanziati con fondi statali per i quali i termini d'impegnabilità sono prorogati all'esercizio successivo dalla legge di contabilità - somme conservate nei residui di stanziamento del bilancio 2011; a stanziamenti assegnati dalla legge di assestamento per i quali viene fissato il termine di impugnabilità nell'esercizio successivo ed infine a stanziamenti relativi alla programmazione comunitaria 2007-2013.

L'indicatore della capacità di pagamento evidenzia, invece, una migliore performance nella fase di spesa, intesa quale parte degli adempimenti amministrativi atti a garantire la conclusione dell'iter di spesa. Nel 2011 infatti, la capacità di pagamento riferita all'intera Direzione si è attestata intorno al 54,7%.

Valgono, per l'anno in esame, le stesse considerazioni rappresentate negli anni precedenti. La tendenza al formarsi dei residui passivi non è determinata esclusivamente da variabili dipendenti dalla Direzione, bensì – come riportato di seguito- dalla complessità procedurale relativa all'attuazione delle opere finanziate. Occorre evidenziare che l'andamento dei pagamenti è legato alla natura degli interventi da realizzarsi in regime di delega da parte degli Enti, risultando caratterizzato da un complesso iter procedimentale².

Lo stanziamento finale in conto competenza di euro 375.683.030 risulta costituito per il 19,5% da assegnazioni statali, per il 76,2% da fonti regionali e per 4,2% da fonti UE.

La gestione finanziaria 2011 ha generato residui passivi per euro 178.424.025.

Il carico finale dei residui è stato condizionato dal rispetto dei vincoli normativi imposti dal patto di stabilità interno 2011 che hanno posto limiti ai pagamenti in conto competenza e residui.

Relativamente alla quota di stanziamento di fonte regionale (FR) complessivamente quantificata in 286.398.356,30 di euro , 218.729.017,42 di euro sono destinati a favore di

² Escludendo l'anticipazione del 10% dell'importo del finanziamento erogato contestualmente all'emissione del provvedimento di delega o alla firma dell'atto convenzionale (previste dall' articolo 6 della L. R. n.5/2007 come modificata dalla L.R. 1/2009) il resto dei pagamenti è legato alla presentazione della dichiarazione di spesa del rappresentante legale dell'ente attuatore e quindi allo stato dell'avanzamento dell'opera da parte del beneficiario,

enti ed agenzie regionali quale contributo di funzionamento (nello specifico 187.109.017,42 di euro, pari a circa il 85% del totale dei contributi sono stati destinati all'Ente Foreste; 30.000.000,00 di euro pari a circa all'13% sono destinati all'Arpas; 1.620.000,00 di euro pari a circa l'1% sono destinati alla Conservatoria delle Coste) con la conseguenza di ridurre di fatto drasticamente la possibilità di programmare la spesa assessoriale per altre finalità.

L'impegno dei relativi stanziamenti è subordinato all' approvazione del bilancio degli Enti o delle Agenzie, mentre i pagamenti vengono disposti ai sensi della L.R. 17/93 art. 2.

La capacità di pagamento risulta condizionata dalla rigorosa procedura di erogazione dei contributi di funzionamento. Tale procedura si articola in successive tranches erogate dalla Direzione, in seguito alla presentazione di specifica richiesta da parte dell'Ente o dell'Agenzia.

Conto Residui. Un segnale di miglioramento nella capacità di concludere l'iter di gestione della spesa si evince dall'analisi dell'indicatore capacità di smaltimento – pari al 45,9% per il 2011- dei residui che mettendo a confronto i pagamenti effettuati con le perenzioni e le economie (e/o maggiori spese ed economie formali) consente di apprezzare la riduzione dei residui generati negli anni pregressi.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2011 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.001 Recupero e altri rimborsi

E362.004 Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.001	200.000	1.737.177	1.737.177	1.737.177	868,6%	100,0%	0
E362.004	0	0	0	0	-	-	0
Totale	200.000	1.737.177	1.737.177	1.737.177	868,6%	100,0	0

UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S01.02.002 Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico della RAS

S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa e delle finanze reg

S04.07.007 Spese per l'attività dell'Autorità ambientale

S04.07.008 Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale -investimenti

S04.10.006 Contributi ai comuni per strumenti urbanistici

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	431.891	431.891	429.268	100%	99,4%	2.623
S01.02.002	340	0	0	0%	-	0
S01.04.002	60.720	60.220	560	99,2%	0,9%	59.660
S04.07.007	0	0	0	-	-	0,00
S04.07.008	10.000	4.995	0	49,9%	0%	4.995
S04.10.006	604.002	600.879	303.497	99,5%	50,5%	297.382
S08.01.004	1.628	0	0	0%	-	0
TOTALE	1.108.581	1.097.986	733.325	99%	66,8%	364.661

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	4.076	4.076	4.005,4	98,3%	71
S01.02.002	0	0	0	-	0
S01.04.002	67.360	67.360	63.798	94,7%	3.563
S04.07.007	0	0	0	-	0
S04.07.008	5.000	0	0	100%	0
S04.10.006	220.562	220.562	168.154	76,2%	52.408
S08.01.004	0	0	0	-	0
TOTALE	296.998	291.998	235.957	81,1%	56.041

Spesa 2011 della Direzione Generale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	492.111	492.111	71.436	71.436	497.631
04 Ambiente e territorio	605.874	605.874	220.562	220.562	471.651
08 Somme non attribuibili	0	0	0	0	0
TOTALE	1.097.986	1.097.986	291.998	291.998	969.282

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110468	Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari). La tabella in esame riporta i soli obiettivi aventi valenza finanziaria, ed evidenzia l'incidenza degli stessi (rispettivamente stanziamento complessivo inteso quale somma di competenza e residui, impegnato formale e pagamento) rispetto al totale dello stanziato, impegnato, pagato del Servizio in esame.

<i>OGO</i>	<i>Stanziamento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
nessuno						
TOTALE						

Attraverso l'attività finalizzata al "Coordinamento dell'attività gestoria dell'A.P.Q. Sostenibilità Ambientale" si intende perseguire la tutela e la valorizzazione delle aree di maggior pregio ambientale della Regione, attraverso l'attivazione di un insieme organico ed integrato di interventi coerenti tra loro. Nel corso del 2011 si è proceduto a: a) coordinare gli interventi rappresentando in modo unitario ed organico gli interessi dei soggetti sottoscrittori; b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione; c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo; d) elaborare, per la parte di competenza, il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione; e) garantire il monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, verificando l'avanzamento procedurale e contabile degli interventi.

Con riferimento all'individuazione degli interventi per l'attuazione del Piano per il Sud (risorse FAS 2007-2013), la Direzione nel corso del 2011 ha seguito direttamente la fase di concertazione finalizzata a individuare gli interventi di rilievo strategico nazionale e regionale da cofinanziare con risorse, pari a 203,250 milioni di euro, a valere sulla strategia "Ambiente e Territorio" del PAR FAS 2007-2013. Gli interventi individuati sono finalizzati al recupero e alla riqualificazione di siti minerari e militari dismessi ed alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale e naturalistico. L'individuazione degli interventi, per i quali si attende la Delibera CIPE di concessione del cofinanziamento, è avvenuta dopo aver effettuato un'attenta analisi delle priorità indicate dai Servizi competenti, ed il relativo elenco è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 48/13 del 1 dicembre 2011.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle aree naturali protette, nel corso del 2011 la Direzione Generale ha coordinato le fasi propedeutiche all'approvazione del Progetto di Valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline – Litorali, per il quale l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è stato individuato quale unico centro di responsabilità amministrativa. Tale progetto è stato approvato dalla Giunta regionale come applicazione del programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 L.R. n. 5/2009, in considerazione sia dell'elevato valore ambientale del compendio, che della trasversalità del medesimo che coinvolge nella sua elaborazione, oltre alla stessa Direzione, il Servizio Tutela della Natura e il SAVI.

Nel corso del 2011, infine, la Direzione ha operato affinché le strutture competenti vigilassero in maniera più organica sull'attività degli enti regionali facenti capo all'Assessorato (Ente Foreste, ARPAS, Agenzia Conservatoria delle coste), al fine di verificare in termini fattuali che gli obiettivi e gli indirizzi dati dalla Giunta regionale vengano rispettati e che le attività delegate a tali enti vengano realizzate nei tempi e nei modi previsti, anche attivando le necessarie sinergie con i Servizi interessati da tale gestione.

4.2. Servizio Affari Generali, legali, programmazione e controllo

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Nessuna

UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio

S04.04.001 Tutela e difesa delle coste

S04.04.002 Ag. Conservazione Coste

S04.07.001 ARPAS

S04.08.007 Ente Foreste

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	0	0	0	0%	0%	0
S01.04.001	120.000	0	0	0%	-	0
S01.05.002	0	0	0	-	-	0
S04.04.001	1.620.000	1.620.000	1.620.000	100%	100%	0
S04.04.002	0	0	0	-	-	0
S04.07.001	30.000.000	30.000.000	6.600.000	100%	22,0%	23.400.000
S04.08.007	187.109.017	187.109.017	115.609.017	100%	61,8%	71.500.000
TOTALE	218.849.017	218.729.017	123.829.017	99,9%	56,6%	94.900.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	0	0	0	-	0
S01.04.001	7.000	0	0	100%	0
S01.05.002	13.790.500	12.590.500	0	8,7%	12.590.500
S04.04.001	800.000	800.000	800.000	100%	0
S04.04.002	1.000.000	1.000.000	0	0%	1.000.000
S04.07.001	10.000.000	10.000.000	10.000.000	100%	0
S04.08.007	96.000.000	96.000.000	96.000.000	100%	0
TOTALE	121.597.500	120.390.500	106.800.000	88,8%	13.590.500

Spesa 2011 del Servizio AAGG riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	0	0	12.590.500	12.590.500	0
04 Ambiente e territorio	218.729.017	218.729.017	107.800.000	107.800.000	230.629.017
TOTALE	218.729.017	218.729.017	120.390.500	120.390.500	230.629.017

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110283	Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria	Conseguito
20110301	Avvio attività di verifica delle proposte esistenti elaborate nel corso del 2010	Conseguito
20110300	Gestione documentale, prot. e archivio	Conseguito
20110299	Gestioni economali e logistica	Conseguito
20110298	Gestione personale	Conseguito
20110297	Gestione flussi inform con il pubblico	Conseguito
20110296	Gestione contenzioso ambientale	Conseguito
20110295	Assistenza hardware, software e reti	Conseguito
20110294	Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario	Conseguito
20110293	Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e agenzie Ambientali	Conseguito
20110285	Controllo fondi PO 2007/2013	Conseguito
20110338	Gestione bilancio: erogazione della spesa e acquisizione dell'entrata; perenzioni; variazioni compensative; rassegnazioni; istituzioni capitoli	Conseguito
20110260	Prs,Dapef; Poa e Budget	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari). La tabella in esame riporta i soli obiettivi aventi valenza finanziaria, ed evidenzia l'incidenza degli stessi (rispettivamente stanziamento complessivo inteso quale somma di competenza e residui, impegnato formale e pagamento) rispetto al totale dello stanziato, impegnato, pagato del Servizio in esame.

OGO	Stanziamento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
nessuno						
TOTALE						

Sistema dei controlli: controllo amministrativo e contabile su Enti strumentali ed Agenzie Ambientali; controllo amministrativo- contabile su POR 2007-20013. Nell'ambito del descritto comparto l'Ufficio di controllo di primo livello sulle gestioni POR FESR 2007-2013 attribuite all'Assessorato Difesa Ambiente (in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 e di cui alla deliberazione G.R. 20/11 del 28.4.2009), ha svolto l'attività di controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, di concorrenza, di tutela e miglioramento dell'ambiente, di pari opportunità nonché

in materia civilistica, fiscale e contabile. A questa attività si è affiancata l'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali (in attuazione alla L.R. 14/1995) che per sua stessa natura, costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo- assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati. Il consolidamento del descritto sistema dei controlli, con l'avvio a regime dell'attività, ha consentito nel corso del 2010 l'esame di:

- n. 21 fascicoli complessi, il cui esito è stato formalizzato in apposite check list e relazioni, riguardanti principalmente il controllo dei bandi, il controllo dei regolamenti, il controllo nella gestione delle procedure concorsuali, delle procedure inerenti il conferimento di incarichi di collaborazione;
- n. 16 fascicoli complessi, il cui esito è stato formalizzato in apposite check list e relazioni, inerenti l'attività di analisi finanziaria e l'esame dei bilanci di previsione, delle proposte di variazione di bilancio, rendiconti, di Enti e Agenzie con la stesura delle relative relazioni, report, e proposte di deliberazioni di approvazione da parte della Giunta regionale;
- n. 39 fascicoli complessi, il cui esito è stato formalizzato in apposite check list e verbali, relativi agli interventi finanziati con i fondi POR 2007 – 2013.

E' stata altresì avviata la procedura di controllo in loco degli interventi finanziati con i fondi POR 2007 – 2013: è stata realizzata l'apposita procedura informatica relativa al campionamento, nel rispetto dei vigenti regolamenti comunitari e coerentemente con i criteri indicati nel manuale dei controlli di 1° livello. delle indicazioni; sono stati estratti 4 interventi con la programmazione ed effettuazione dei relativi controlli in loco i cui esiti sono stati formalizzati sugli appositi report e check list. Per tutti gli interventi è stato altresì garantito il tempestivo e corretto inserimento dei dati e dei report/check list sulla procedura informatica SMEC.

Gestione contenzioso e attività giuridico – amministrativa. L'obiettivo riguarda l'attività contrattuale della Direzione Generale (attività Ufficiale Rogante, tenuta repertorio convenzioni e contratti) ed la gestione degli affari legali e l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale, penale e civile mediante la predisposizione delle memorie difensive riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa, che ha riguardato oltre l'80 % dei ricorsi presentati. Complessivamente nel corso del 2010 sono pervenuti 97 ricorsi giurisdizionali e amministrativi, regolarmente istruiti. E' stata altresì migliorata ed implementata la banca dati del contenzioso assessoriale che in tempo reale consente l'acquisizione di ogni utile elemento informativo inerente l'iter procedimentale dei singoli ricorsi giurisdizionali e amministrativi. Sono state repertorate n. 113 convenzioni e n. 56 contratti.

Gestione flussi informativi con il pubblico. L'attività riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna (complessivamente tra accessi

documentali, telefonate e mail sono state evase circa 1455 richieste, di cui n. 818 telefonate; n. 191 richieste Front- Office; n. 343 richieste via mail). E' stata altresì prestata la necessaria attività ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito web istituzionale con n. 103 pubblicazioni sul sito internet .

Gestione personale. L'obiettivo riguarda le attività finalizzate alla gestione, con riferimento a n. 127 dipendenti in forza alla Direzione Generale, delle prestazioni lavorative sia di carattere ordinario che straordinario la gestione del personale (gestione informatizzata SIBAR HR con circa 25.000 procedure gestorie svolte), alle missioni, alle relazioni sindacali; all'erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di rendimento e posizione), agli adempimenti relativi alle richieste di nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, alle pratiche di infortunio del personale, alle istanze di mobilità interna ed esterna e alle procedure di stabilizzazione del precariato.

Attività programmatica, gestione procedure POA e controllo di gestione. L'attività di programmazione e controllo dell'attività della Direzione si è concretizzata mediante l'aggiornamento dei documenti programmatici quali: il Piano Regionale di Sviluppo (PRS), il Documento Annuale Programmazione Finanziaria (DAPEF) ed il Programma Operativo Annuale (POA) costituente la sintesi degli obiettivi gestionali operativi dei singoli servizi della direzione generale (OGO), con i obiettivi rappresentati e registrati nel modulo SAP dedicato. E' stata svolta altresì l'attività di controllo di gestione ricomprendente l'elaborazione del rapporto di gestione espressione dell'attività dei servizi anche in termini di conseguimento degli obiettivi prefissati. E' stato altresì effettuato il monitoraggio periodico della spesa.

Predisposizione e gestione bilancio della Direzione Generale. Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e del budget economico della Direzione Generale Difesa Ambiente; la predisposizione della legge finanziaria e del relativo "collegato"; la gestione delle procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata, la gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente la gestione contabile (gestione informatizzata SIBAR SCI quantificabile per il 2010 in n. 1.122 impegni assunti e n. 3.425 liquidazioni e pagamenti disposti, di n. 15 variazioni di bilancio, di n. 52 richieste di riassegnazione di somme perente, n. 10 istanze gestioni capitoli spesa/entrata con 2.521 procedure gestorie di erogazione spesa). La gestione dei trasferimenti delle risorse agli Enti strumentali ed alle Agenzie ambientali.

Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche. Per il perseguimento dell'obiettivo in esame sono state realizzate una serie di attività tra le quali la gestione della rete Lan; l'assistenza software ed hardware e la gestione problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il marketplace.

Gestioni economiche e logistica attraverso la gestione delle attività economiche: l'attività ha riguardato la fornitura dei beni di consumo, degli arredi e dei mezzi necessari per il funzionamento delle strutture organizzative della Direzione Generale. Nel corso del 2011, in collaborazione con il Provveditorato regionale è proseguita l'attività di riordino delle procedure di acquisizione beni strumentali, nell'ottica di una programmazione dell'attività per centri di costo, avviando contestualmente il personale alla necessaria attività di formazione in prospettiva dell'imminente passaggio alla gestione informatizzata delle forniture (modulo SAP - MM) ed altresì è stata avviata l'attività finalizzata all'inventariazione dei beni della Direzione Generale. Segnatamente, così come previsto si è conclusa la prima fase di inventariazione dei beni assessoriali.

Gestione documentale protocollo e archivio e Gestione procedure informatiche SIBAR. Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente la gestione del protocollo SIBAR SB con 30.325 pratiche; la repertoriazione di n. 1.304 determinazioni, di n. 203 autorizzazioni, di n. 112 convenzioni e contratti, all'attuazione degli adempimenti connessi alla dematerializzazione documentale, alla gestione degli archivi corrente e di deposito.

A tale attività è stata affiancata l'attività di gestione informatizzata delle pratiche del servizio. In particolare si è provveduto al monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'utilizzo di specifici software ed all'implementazione delle relative banche dati (tra gli altri i software inerenti la gestione del contenzioso, la procedura di valutazione del personale, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario, la tenuta del repertorio delle convenzioni e contratti, ecc.).

4.3. Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E116.002 Tributi regionali.

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

E361.005 Recupero e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

E421.002 Assegnazioni dello Stato per finanziamenti di interesse e APQ

E421.003 Assegnazione per il cofinanziamento di progetti

E421.004 Programma regionale di sviluppo nell'ambito interregionale Mezzogiorno

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E421.009 Assegnazione per la tutela e il risanamento degli ecosistemi e coste

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertam	Capacità riscossione	Residui attivi
E116.002	11.600.000	6.631.645	6.631.645	6.631.645	57,2%	100%	0
E231.009	400.000	400.000	400.000	400.000	100%	100%	0
E349.001	0	0	0	0	-	-	0
E361.005	500.000	0	0	0	0%	-	0
E421.002	0	0	0	0	-	-	0
E421.003	0	0	0	0	-	-	0
E421.004	0	0	0	0	-	-	0
E421.008	24.464.887	24.464.887	24.464.887	24.464.887	100%	100%	0
E421.009	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	36.964.887	31.496.532	31.496.532	31.496.532	85,2%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E116.002	0	0	0	0	-	-	0
E231.009	1.441.741	1.334.117	1.334.117	1.334.117	100%	100%	0
E349.001	0	0	0	0	-	-	0
E361.005	0	0	0	0	-	-	0
E421.002	0	0	0	0	-	-	0
E421.003	2.065.828	2.065.828	0	0	0%	0%	2.065.828
E421.004	0	0	0	0	-	-	0
E421.008	9.918.841	9.918.841	0	0	0%	0%	9.918.841
E421.009	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	13.426.409	13.318.785	1.334.117	1.334.117	10,0%	10,7%	11.984.668

UPB di Spesa

S02.03.006	Trasf. Agli Enti Locali per interv di politiche attive del lavoro
S04.05.001	Finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti
S04.05.002	Investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti
S04.06.001	Investimenti di bonifica e disinq –spese correnti
S04.06.002	Interventi di risanamento, bonif e riqualificazione del territorio- Inv
S04.06.003	Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto
S04.06.006	Invest nell'ambito della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inq
S04.06.008	POR 2007-13 – Asse IV
S04.07.002	Rilevamento, risanam e controllo dell'inquin. Atmosferico, acustico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S02.03.006	15.000.000	15.000.000	7.500.000	100%	50%	7.500.000
S04.05.001	5.320.520	4.075.520	4.000.000	76,6%	98,1%	823.684
S04.05.002	9.557.561	6.965.571	1.267.876	72,9%	18,2%	6.365.317
S04.06.001	400.000	0	0	0%	-	400.000
S04.06.002	32.177.793	7.212.906	2.208.456	22,4%	30,6%	29.469.337
S04.06.003	684.292	684.292	16.750	100%	2,4%	667.542
S04.06.006	5.000.000	5.000.000	0	100%	0%	5.000.000
S04.06.008	13.552.200	13.552.200	13.552.200	100%	100%	0
S04.07.002	0	0	0	-	-	0
TOTALE	81.692.367	52.490.490	28.545.283	63,4%	54,4%	50.225.880

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S02.03.006	8.635.000	6.675.000	2.525.000	51,9%	4.150.000
S04.05.001	1.002.542	940.142	940.142	100%	0
S04.05.002	24.861.692	24.535.900	9.170.452	38,2%	15.365.448
S04.06.001	50.000	50.000	50.000	100%	0
S04.06.002	9.085.439	7.015.777	2.601.150	51,4%	4.414.627
S04.06.003	1.055.118	683.748	143.748	48,8%	540.000
S04.06.006	17.995.000	12.515.000	10.715.000	90%	1.800.000
S04.06.008	68.179.471	65.379.330	8.405.768	12,3%	59.773.703
S04.07.002	0	0	0	-	0
TOTALE	130.864.263	117.794.897	34.551.260	34,2%	86.043.779

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione (LL.RR n. 1 e 2 del 19/01/2011) e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie³, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

³ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2011 del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio riclassificata in base alle strategie del Bilancio

Descrizione strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
02 Educazione	15.000.000	15.000.000	6.675.000	6.675.000	10.025.000
04 Ambiente e territorio	63.771.163	37.490.490	113.920.039	111.119.897	53.071.543
TOTALE	78.771.163	52.490.490	120.595.039	117.794.897	63.096.543

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110151	Inquinamento elettromagnetico	Conseguito
20110148	Direttive regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale	Conseguito
20110150	Attività connesse alle industrie assoggettate alla normativa SEVESO	Non Conseguito
20110149	Monitoraggio stato di attuazione Piani di classificazione acustica	Conseguito
20110064	Attuazione degli interventi previsti dal: Piano Regionale di Bonifica siti inquinati	Conseguito
20110070	Attuazione interv previsti dal Piano Amianto;	Conseguito
20110310	Compl interventi previsti da Piano disinq Sulcis Iglesiente	Conseguito
20110075	Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse.	Conseguito
20110146	Redazione sez Rifiuti Speciali del Piano	Conseguito
20110147	Attuazione int previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari). La tabella in esame riporta i soli obiettivi aventi valenza finanziaria, ed evidenzia l'incidenza degli stessi (rispettivamente stanziamento complessivo inteso quale somma di competenza e residui, impegnato formale e pagamento) rispetto al totale dello stanziato, impegnato, pagato del Servizio in esame.

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20110149	34.654	0	34.654	0	34.654	0,1
20110064	6.368.750	3,0	4.593.650	2,7	1.401.150	2,2
20110070	8.889.410	4,2	8.518.040	5,0	1.360.498	2,2
20110310	1.383.274	0,7	1.088.712	0,6	884.262	1,4
20110075	22.995.000	10,8	17.515.000	10,3	10.715.000	17,0
20110147	81.731.672	38,5	78.931.530	46,4	21.957.969	34,8
20110146	222.920	0,1	75.520	0	0	0
TOTALE	121.625.680	57,2	110.757.106	65,0	36.353.533	57,6

Aggiornamento del piano di bonifica dei siti inquinati e dell'amianto. Al fine di completare il Piano regionale di gestione dei rifiuti, a seguito della redazione della sezione Rifiuti urbani e con il fine di redigere l'aggiornamento della Sezione bonifiche e della sezione amianto del piano medesimo, è stata bandita e aggiudicata apposita gara d'appalto- importo € 85.000 - per il servizio di supporto ai funzionari del Servizio, nonché l'attività di studio mediante un confronto con le più svariate esperienze in materia di bonifica delle aree minerarie dismesse in Europa.

Bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse. Tale attività è stata finalizzata all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati realizzando la completa delega delle risorse, pari a € 1.100.000, in favore degli enti locali, garantendo l'attività istruttoria sui siti industriali regionali; si evidenzia che l'iter viene avviato in seguito alla programmazione delle risorse con DGR privilegiando gli interventi di prima e seconda priorità. Per la prima volta il competente Settore ha predisposto provvedimenti di recupero di finanziamenti non spesi da parte dei comuni per gli anni 2006-2008.

Bonifica dei siti contaminati da amianto. In merito al campo della bonifica dei siti contaminati da amianto, negli ultimi anni, sono stati raggiunti significativi risultati con le attività finalizzate alla mappatura, al censimento ed alla programmazione degli interventi urgenti di bonifica di edifici pubblici – affidati in delega alle Province a valer sulle risorse della linea 4.1.3.a, PO FESR 2007/13 per € 6.652.000,00 - ed impianti idrici dei consorzi di bonifica. Nel corso del 2011 si è proceduto ad attivare le deleghe in favore delle Province, nonché per la prima volta in favore delle ASL del territorio per la bonifica di edifici pubblici. Sono stati effettuati i controlli amministrativi e contabili e il monitoraggio finanziario e tecnico degli interventi per gli anni 2006-2008 con ipotesi di definanziamenti nei confronti dei soggetti che non hanno utilizzato le risorse attribuite. Dall'anno dell'emanazione della legge regionale di settore, state affidate risorse per € 40 milioni di euro, contribuendo a far diventare la Sardegna, una delle regioni con il maggiore investimento in materia di bonifica di amianto.

Bonifica delle aree minerarie dismesse. L'attività viene svolta in parte dall'Ufficio del Commissario delegato ed in parte dal Servizio dell'Assessorato. Nel corso del 2011 si è proceduto alla pianificazione e aggiornamento tecnico del programma di intervento ed all'esame istruttorio dei progetti di bonifica riferiti a innumerevoli interventi. In particolare, si è provveduto all'approvazione delle Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse rendendo applicabili nuove metodiche di intervento che consentono di migliorare il rapporto tra i benefici ambientali ed i costi di bonifica/messa in sicurezza: ciò ha richiesto la revisione dei progetti in fase di sviluppo e consentito importanti economie.

Per quanto riguarda i siti ricompresi nell'area vasta della Sardegna sud occidentale, è bene ricordare, che con il DPCM del 21/12/2007 è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle aree minerarie dismesse del Sulcis iglesiente e Guspinese e nel 2008 con ordinanza del PCM, è stato nominato il Presidente della Regione quale Commissario delegato per l'emergenza. Tra gli interventi in capo al Commissario assume particolare priorità il complesso degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse della valle del Rio San Giorgio di Iglesias (la DGR 23/11/10, ha definito un programma di interventi supportato da fondi regionali pari a € 9.950.000, la D.G.R. n. 30/52 del 12.07.2011 ha programmato i fondi PO FESR 2007-2013 linea 4.1.3a, per € 27.382.000 euro per la realizzazione unitaria degli interventi relativi alla costruzione del sito di raccolta, la DGR 49/18 del 07/12/11 ha programmato risorse per € 5.000.000). I finanziamenti saranno affidati alla società in house IGEA, attraverso convenzione.

Inoltre, con la DGR n. 27/13 del 01/06/2011, è stata approvata la nuova perimetrazione di dettaglio dei siti inquinati riferita al Sito d'interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese. Tale perimetrazione individua in maniera precisa e dettagliata le aree potenzialmente interessate da fenomeni di inquinamento delle acque e del suolo, consentendo di ridurre sensibilmente il territorio oggetto di indagine preliminare delle province di Carbonia Iglesias, Medio Campidano e Cagliari.

Sono avviate e/o in fase di conclusione, tutte le attività di caratterizzazione delle macroaree (Rio S. Giorgio, Montevecchio, Masua, Barraxiutta e Malfidano) indicate nei piani di bonifica delle bonifiche affidate al Commissario e le linee tecniche di attività propedeutiche alle attività di bonifica e messa in sicurezza delle aree in questione. Sono state avviate, ed alcune sono in via di conclusione, le seguenti attività:

1. la progettazione degli interventi di MISP e bonifica con i due siti di raccolta ;
2. realizzazione di una procedura specifica per l'analisi di rischio assoluta e relativa;
3. attività di caratterizzazione delle aree a mare compresi gli arenili affidata ad ISPRA;
4. attività di ricerca sulle aree minerarie in collaborazione con ISPRA e ISS;
5. attività di ricerca in merito alle sperimentazioni per l'abbattimento degli inquinanti minerari;

Dato fondamentale per il 2011 è stata la conclusione dell'intervento di MISP mediante Sito di raccolta nell'area vasta di Baccu Locci nel territorio del comune di Villaputzu, con un

intervento finanziario di circa 5 milioni di euro: in tal modo si sono poste le basi per la bonifica dell'intera vallata che porta fino al mare.

Sono inoltre in fase di avvio e completamento le seguenti attività di bonifica: caratterizzazione delle aree del perimetro urbano del Comune di Portoscuso; caratterizzazione delle aree del perimetro urbano del Comune di San Gavino Monreale; caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza e/o permanente area di Sa Masa – Gonnese; attività di Bonifica e recupero ambientale del sito ex estrattivo minerario dell'Argentiera; progettazione e la realizzazione degli interventi di bonifica nell'Area mineraria di Su Suergiu; modulo per trattamento fanghi del Rio Irvi e del Rio Piscinas area ex mineraria Montevicchio

Tutte le attività inoltre hanno comportato nel 2011, ai fini dell'attuazione degli interventi programmati, un'intensa ed articolata attività istruttoria nonché il supporto al Servizio competente in fase di valutazione degli impatti ambientali e sugli atti prodotti dagli Enti attuatori, con la partecipazione a conferenze di servizi e con l'espletamento delle attività connesse al monitoraggio tecnico finanziario ed ai controlli richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per i progetti finanziati con fondi finanziati dal PO FESR 2007/2013.

Aree industriali. Dopo quasi tre anni dalla firma dell'Accordo di Programma tra la RAS, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Provincia di Sassari, i Comuni di Porto Torres e di Sassari per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Porto Torres", sono state trasferite nel bilancio regionale le risorse per gli interventi. Tale accordo permette alla Regione l'acquisizione di un finanziamento statale di € 6.752.727 e prevede la realizzazione di interventi per complessivi € 8.232.727 comprensivi del cofinanziamento regionale, comportando un importante passo avanti verso la bonifica delle aree pubbliche della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Porto Torres" e anche della Discarica di Calancoi.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani. In materia di gestione dei rifiuti, il Piano regionale di gestione – approvato con DGR n. 73/7 del 20/12/08 - individua tra le priorità l'incentivazione del recupero di materia attraverso operazioni di valorizzazione dei rifiuti. Nel corso degli ultimi tre anni si è pertanto provveduto a dar seguito alle disposizioni previste nel suddetto Piano, tra l'altro, con i seguenti atti di programmazione dei fondi PO FESR: DGR n. 27/27 del 09.06.2009 (relativa al finanziamento di impianti di compostaggio e piattaforme di prima valorizzazione degli imballaggi, concesso a 11 enti tra Consorzi Industriali, Comuni, Unioni di Comuni), DGR n. 37/13 del 30.07.2009 (attribuzione di finanziamenti al Comune di Carbonia e al Consorzio Industriale Macomer per una piattaforma degli imballaggi, e al Consorzio Industriale Gallura per il completamento dell'impianto di compostaggio), DGR n. 12/22 del 25.03.2010 (relativa al finanziamento di centri di raccolta comunali a supporto della raccolta differenziata e al revamping del

termovalorizzatore di Macomer). Allo stato attuale risultano, di conseguenza, finanziati 167 ecocentri comunali, 8 impianti di compostaggio, 5 piattaforme di prima valorizzazione degli imballaggi e finanziata la ristrutturazione del termovalorizzatore di Macomer. Nel corso del 2011 si è provveduto a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi finanziati redigendo gli opportuni controlli in loco e desk. Inoltre, al fine di completare la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione del revamping del termovalorizzatore di Macomer, è stato predisposto adeguato atto di programmazione per l'attribuzione delle necessarie risorse regionali. A valere su risorse regionali sono stati, inoltre, finanziati 11 ecocentri ai comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti, nonché ulteriori 5 ecocentri a Comuni richiedenti.

Al fine di incentivare le politiche di riduzione dei rifiuti urbani nel mese di dicembre 2012 è stato adottato con DGR n. 49/29 del 7.12.2011 il programma di riduzione degli stessi, cui seguirà nel corso del 2012 apposita programmazione di risorse regionali.

Per il monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi di Piano sulla raccolta e valorizzazione degli imballaggi, il Servizio ha attivato due riunioni di tavolo tecnico con il CONAI nei mesi di aprile e dicembre. Per consolidare i risultati raggiunti in termini di percentuale di raccolta differenziata è stato inoltre rinnovato l'atto di indirizzo premialità - penalità.

Infine nel mese di ottobre 2011 è stato siglato dall'Assessore dell'Ambiente l'Accordo di programma con il Consorzio italiano compostatori, finalizzato al recupero della frazione organica da raccolta differenziata e all'utilizzo del compost in agricoltura.

Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali. In considerazione del fatto che il Piano regionale attribuisce alle Province la pianificazione della fase di raccolta e l'individuazione dei bacini ottimali, ovvero le aggregazioni di Comuni che attueranno la raccolta congiuntamente al fine di conseguire economie di scala, il Servizio ha supportato la Provincia di Olbia Tempio nella redazione dei Piani provinciali della raccolta dei rifiuti urbani.

Monitoraggio e analisi di flussi di rifiuti. Nel corso del 2011 il Servizio ha coordinato le relazioni fra l'ARPAS – Catasto rifiuti e gli Osservatori provinciali nella raccolta dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna e ha sovrinteso alla stesura del Rapporto ARPAS 2010. Inoltre sono stati redatti e pubblicati su SardegnaAmbiente appositi opuscoli sulla gestione dei fanghi di depurazione e sui trasporti transfrontalieri nel corso del 2010. È stata avviata apposita campagna di raccolta dei dati sui rifiuti sanitari prodotti in Sardegna, il cui opuscolo è stato pubblicato nei primi mesi del 2012. Infine è stato predisposto e inviato ad ISPRA apposito inventario degli apparecchi contenenti PCB esistenti in Sardegna.

Redazione della sezione rifiuti speciali del piano regionale di gestione dei rifiuti. Nel corso del 2011, si è proceduto alla redazione della sezione dedicata ai rifiuti speciali del Piano regionale di gestione dei rifiuti. A tal fine si ricorda che a seguito di avviso pubblico è stato

affidato, con apposito contratto, il servizio di redazione della predetta sezione e che nel corso dell'anno in esame sono stati predisposti la Relazione di Piano e il Rapporto Ambientale al fine dell'adozione da parte della Giunta regionale.

Nel corso del 2011 è stato approvato il Piano della raccolta dei rifiuti portuali del porto della Marina di Porto di Ottiolu – Capitaneria di Porto di Olbia (DGR n. 5/19 del 2.2.2011).

Direttive regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale. Nel corso del 2011, si è provveduto alla predisposizione di specifico documento di aggiornamento delle "Direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera", già approvate con delibera di G.R. n. 47/31 del 20.10.2009. Tale documento è stato approvato con apposita DGR n.9/42 del 23.02.2012.

Nel 2011 è inoltre proseguita l'attività del "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera", che si è occupato del coordinamento dell'attività amministrativa e del supporto alle Province in particolare per quanto attiene i procedimenti autorizzativi.

Si sottolinea inoltre che, nel corso dello stesso anno, il Servizio ha partecipato alle conferenze di Servizi relative ai procedimenti autorizzativi alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ai procedimenti autorizzativi in materia di emissioni in atmosfera relativi agli stabilimenti soggetti ad AIA (IPPC), nonché ai procedimenti inerenti al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del d.lgs. 387/2003.

Si segnala infine la partecipazione ai Tavoli Tecnici presso il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'attività propria dei Coordinamenti regionali finalizzati alla predisposizione di apposite norme inerenti alla materia in argomento.

Supporto alla progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale. In materia di qualità dell'aria, nel corso del 2011 è proseguita l'attività di realizzazione del Progetto di aggiornamento del "Piano di Risanamento della qualità dell'aria" esistente, che ha comportato anche la partecipazione ai Tavoli Tecnici di Coordinamento presso il Ministero dell'Ambiente.

In relazione all'attività di progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale, sono stati effettuati i previsti sopralluoghi per la ricollocazione delle postazioni di misura, ed inoltre è stata svolta l'attività di supporto e collaborazione con il Servizio SAVI, con nomina di un referente del Servizio per quanto attiene le attività di supporto alla DIA, nell'ambito dei finanziamenti POR (Misura 1.7 - Monitoraggio).

L'attività ha comportato la redazione di specifici elaborati inerenti alla gara d'appalto sull'adeguamento della rete regionale di qualità dell'aria, ormai espletata, nonché l'approfondimento delle diverse tematiche ad esse connesse e la partecipazione a specifiche riunioni di lavoro. Il personale di questo servizio ha inoltre partecipato ai lavori della specifica Commissione per l'aggiudicazione della Gara.

Con l'entrata in vigore del d.lgs 155/2010, si è reso necessario rimodulare le attività sopramenzionate, in particolare si è proceduto a predisporre un nuovo progetto di zonizzazione del territorio regionale, attualmente in fase di ultimazione, che dovrà essere concluso entro il primo semestre 2012, con specifica delibera di approvazione da parte della G.R. e previo parere positivo del Ministero dell'Ambiente.

Si è, inoltre, provveduto ad elaborare apposita documentazione con le specifiche tecniche necessarie sia per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione, sia per la predisposizione del documento sulla valutazione della qualità dell'aria ambiente in Sardegna e sull'individuazione delle possibili misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 155/2010, da perseguire attraverso il finanziamento POR 2007-2013.

Qualità dell'aria. L'attività che si prevede di realizzare nel corso del 2012 per il conseguimento dell'obiettivo in esame può essere rappresentato sinteticamente nelle seguenti attività: coordinamento regionale dell'attività dell'ARPAS; pubblicazione di una relazione annuale in tema di emissioni in atmosfera; partecipazione alle riunioni Tavolo Tecnico di Coordinamento presso il Ministero dell'Ambiente; Attività di progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale e relativi sopralluoghi presso le centraline di misura.

Aggiornamento anno 2011 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente. In materia di aree a rischio di crisi ambientale il Servizio, nel corso del 2011, ha proseguito lo svolgimento delle attività inerenti il "Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis-Iglesiente", consistenti, in particolare, nell'aggiornamento dello "Stato di attuazione degli interventi", effettuazione delle istruttorie tecniche dei progetti da finanziare, nella redazione di provvedimenti di natura finanziaria, nonché in appositi incontri con le amministrazioni locali ricadenti nell'area a rischio di crisi ambientale del Sulcis-Iglesiente. Attività a rischio di incidente rilevante. Nel corso dell'anno 2011, si è provveduto alla realizzazione di specifico archivio, cartaceo e informativo, delle pratiche relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, necessario all'espletamento dell'esame tecnico-amministrativo.

E' proseguita l'attività di partecipazione alle sedute al Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al comando regionale dei VV.F. per l'esame dei rapporti di sicurezza redati dagli stabilimenti soggetti al d.lgs. 334/1999, s.m.i..

Nello stesso anno si è provveduto ad espletare tutte le procedure necessarie alla proposta di modifica degli artt. 52 e 53 della l.r. 9/2006, approvata con l.r. 30.06.2011, n. 12.

Il Gruppo di lavoro (istituito nel gennaio 2010 per predisposizione di specifiche direttive in materia di "Attività a rischio di incidente rilevante" di cui al D.lgs. 334/99 e s.m.i.) ha

provveduto: all'esame della vigente normativa nazionale e regionale; a prendere contatti con gli enti interessati al procedimento amministrativo (Vigili del fuoco, Provincia, SUAP) e alla ricognizione sulla consistenza delle attività industriali operanti in Sardegna soggette alla disciplina del d.lgs. 334/99 e s.m.i.

Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale. Il Servizio procede all'aggiornamento periodico (semestrale) dell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla L. 447/1995. Tale attività di aggiornamento consiste nel riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale e a tal fine si avvale del supporto di un'apposita Commissione esaminatrice che esamina e valuta le istanze pervenute in Assessorato.

Coordinamento regionale, in materia di inquinamento acustico e progetto DISIA - disinquinamento acustico Provincia di Cagliari. Come negli anni passati, con l'obiettivo in esame verranno poste in essere le attività finalizzate al monitoraggio sullo stato di attuazione dei "Piani di classificazione acustica comunali (PCA)" del territorio regionale, per la cui redazione la Regione ha concesso specifici contributi. Il Servizio ha svolto l'attività di supporto nell'ambito del coordinamento dell'attività delle Province e dei Comuni, per quanto concerne le attività di predisposizione, approvazione e adozione dei succitati Piani, anche mediante analisi delle problematiche che le Province e i singoli Comuni incontrano nell'espletamento delle procedure succitate. A tal proposito ha promosso specifici interventi atti ad individuare soluzioni condivise al fine di dotare l'intero territorio regionale dei succitati PCA, nonché proseguire all'ulteriore definizione degli interventi di risanamento. Ha provveduto ad effettuare l'esame delle criticità in merito allo stato di attuazione dei Piani di classificazione acustica comunali, il monitoraggio dei finanziamenti, le autorizzazioni di spesa di cui al progetto Disia1 e la relativa rendicontazione.

Inquinamento elettromagnetico. Si rappresenta che nel 2010 sono state emanate, con DGR n. 12/24 le "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico" e si è inoltre occupato della gestione e dell'aggiornamento del "Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici", fornendo supporto alla realizzazione, presso il SIRA, di apposito modulo destinato a contenere i dati del succitato Catasto.

Nel 2012, in coerenza con le attività realizzate nel corso del 2011, proseguirà: la gestione Catasto regionale sorgenti elettromagnetiche; la raccolta dei dati prodotti dai gestori di reti di telecomunicazioni; la verifica dell'adempimento dell'obbligo dell'invio dei dati da parte dei soggetti tenuti alla trasmissione degli stessi e si curerà l'eventuale sollecito ai soggetti inadempienti; l'attività finalizzata alla elaborazione di un report semestrale dei dati. Inoltre, si prevede la predisposizione di atti normativi per l' Aggiornamento del Catasto stesso.

Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo. Il Servizio, nel corso del 2011, si è occupato dell'attribuzione ai Comuni di contributi per l'aumento del patrimonio boschivo nelle aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dimesse, da impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte di cui alle Leggi regionali n. 1/2009, n. 5/2009 e n. 1/2011. Con la legge regionale 1/2011, in particolare, è stata stanziata la somma complessiva di € 15.000.000 per l'esercizio finanziario 2011 che, a seguito della delibera G.R. n. 34/33 del 18.08.2011, è stata ripartita per € 10.000.000 in favore dei comuni aventi i requisiti di cui alla l.r. 1/2009 e € 5.000.000 in favore dei comuni aventi i requisiti di cui alla l.r. 1/2011. Pertanto il Servizio si è adoperato per l'emanazione di tutti i provvedimenti amministrativi e contabili necessari all'erogazione dei predetti contributi, ha tenuto i rapporti con le amministrazioni comunali beneficiarie e con l'Ente foreste, quest'ultimo investito del compito della progettazione, della direzione lavori e della fornitura delle piante destinate al rimboschimento.

4.4. Servizio Tutela della Natura

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

- E116.001 Tasse sulle concessioni regionali
- E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
- E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile
- E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e p
- E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge
- E361.005 Recupero e rimborsi in capo all'Assessorato Difesa ambiente
- E613.001 Altre partite di giro
- E421.001 Trasferimenti dallo Stato, in conto capitale, per il cof di programmi
- E421.002 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di intese e A.P.Q.
- E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti
- E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale
- E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per i programmi
- E422.003 Contributi dell'Unione Europea per progetti vari
- E116.001 Tasse sulle concessioni regionali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertam	Capacità riscoss.	Residui attivi
E116.001	1.075.000	1.065.934	1.065.934	1.065.934	99,16%	100%	0
E231.006	23.080	20.280	20.280	20.280	87,87%	100%	0
E231.009	0	0	0	0	-	-	0
E233.001	284.003	161.455	60.849	60.849	56,85%	37,69%	100.606
E350.002	5.000	24	24	24	0,48%	100%	0
E421.001	3.000	0	0	0	0	-	0
E421.002	0	0	0	0	-	-	0
E421.003	0	0	0	0	-	-	0
E421.008	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	100%	100%	0
E422.001	0	0	0	0	-	-	0
E422.003	0	0	0	0	-	-	0
E613.001	2.800.000	2.354.845	986.118	986.118	84,10%	41,88%	1.368.728
TOTALE	9.190.083	8.602.539	7.133.205	7.133.205	93,6%	82,9%	1.469.333

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscoss.ni	Versam.ti	Capacità risc	Capacità smalt	Residui attivi
E116.001	0	0	0	0	-	-	0
E231.006	505.364	505.364	207.432	207.432	41,5%	41,5%	297.932
E231.009	38.000	38.000	0	0	0%	0%	38.000
E233.001	383.555	383.555	42.517	42.517	11,1%	11,1%	341.038
E350.002	0	0	0	0	-	-	0
E421.001	2.197	2.197	2.197	2.197	100%	100%	0
E421.002	400.000	400.000	0	0	0%	0%	400.000
E421.003	45.214	45.214	4.075	4.075	9,0%	9,0%	41.139
E421.008	6.196.741	6.196.741	0	0	0%	0%	6.196.741
E422.001	132.339	132.339	0	0	0%	0%	132.339
E422.003	0	0	0	0	-	-	0
E613.001	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	7.703.410	7.703.410	256.221	256.221	3,3%	3,3%	7.447.189

UPB di Spesa

- S01.02.002 Oneri per contribuiti sociali e fine rapporto a carico della RAs
 S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma
 S01.04.009 POR 2007/2013 Assistenza Tecnica Asse VII
 S04.03.003 Tutela e difesa del suolo - Spese correnti
 S04.06.008 P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Interventi a tutela e difesa del suolo - Asse IV
 S04.08.001 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette – Spese correnti
 S04.08.002 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette- spese inv.
 S04.08.003 Interventi a tutela della natura e degli habitat cofin CE
 S04.08.004 POR 2000-2006 Asse I- Rete Ecologica
 S04.08.016 Contributi e finanziamenti in materia di gestione fauna selvatica
 S04.08.017 Investimenti a tutela della fauna selvatica
 S04.08.021 Partite di giro relative all'attuazione di programmi e progetti
 S04.09.001 P.I.C. Interreg III A Sviluppo aree frontaliere - Investimento
 S06.04.012 Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degl
 S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.002	4.930	4.930	822	100%	16,7%	4.108
S01.03.003	8.000	0	0	0%	-	0
S01.03.004	106	106	0	100%	0%	106
S01.04.009	206.651	67.153	10.795	32,5%	16,1%	83.637
S04.03.003	150.000	150.000	0	100%	0%	150.000
S04.06.008	11.652.347	10.377.561	1.967.939	89,1%	19,0%	8.501.585
S04.08.001	2.122.181	1.780.274	1.110.643	83,9%	62,4%	879.327
S04.08.002	5.961.465	961.465	436.465	16,1%	45,4%	5.525.000
S04.08.003	528.688	525.688	525.688	99,4%	100%	0
S04.08.004	0	0	0	-	-	0
S04.08.016	4.830.498	4.665.092	2.506.650	96,6%	53,7%	2.318.442
S04.08.017	497.500	497.500	397.500	100%	79,9%	100.000
S04.08.021	2.800.000	2.354.845	697.573	84,1%	29,6%	1.657.272
S04.09.001	0	0	0	-	-	0
S06.04.012	0	0	0	-	-	0
S08.02.001	0	0	0	-	-	0
TOTALE	28.762.367	21.384.615	7.654.075	74,3%	35,8%	19.219.477

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.002	0	0	0	-	0
S01.03.003	7.406	2.402	2.368	99,6%	33
S01.03.004	12.718	12.718	12.718	100%	0
S01.04.009	54.335	54.335	36.022	66,3%	18.313
S04.03.003	581.250	36.900	36.900	100%	0
S04.06.008	11.578.814	9.987.148	1.569.878	13,6%	10.008.935
S04.08.001	1.448.886	1.153.959	778.137	57,8%	611.615
S04.08.002	5.090.130	5.090.130	706.500	13,9%	4.383.630
S04.08.003	174.645	164.180	153.180	87,7%	21.464
S04.08.004	10.188.768	10.188.768	2.875.673	28,2%	7.313.095
S04.08.016	1.558.294	1.377.797	438.958	39,7%	939.152
S04.08.017	547.500	547.500	447.500	81,7%	100.000
S04.08.021	0	0	0	-	0
S04.09.001	0	0	0	-	0
S06.04.012	453.515	0	0	100%	0
S08.02.001	0	0	0	-	0
TOTALE	31.696.256	28.615.837	7.057.836	26,2%	23.396.237

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Tutela della Natura nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione (LL.RR n. 1 e 2 del 19/01/2011) e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente. Il quadro generale sotto riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Spesa 2011 del Servizio Tutela della Natura riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	99.467	72.189	69.455	69.455	62.725
04 Ambiente e territorio	26.774.084	21.312.426	30.384.619	28.546.383	14.649.186
06 Economia	0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili	0	0	0	0	0
TOTALE	26.873.551	21.384.615	30.454.073	28.615.837	14.711.911

⁴ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

4.4.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110220	Completamento predisposizione Piani di gestione rete ec.	Conseguito
20110222	Azioni difesa habitat rari o minacciati rete ecologica.	Conseguito
20110223	Azioni di promozione attività impr.comp	Conseguito
20110224	APQ sostenibilità. Linea Rete Ecologica.	Conseguito
20110225	Istituzione nuove aree protette.	Conseguito
20110226	Applicaz LR 23/98. Carta vocaz faunistiche; Piano faunistico venetorio	Conseguito
20110227	Progetto pilota gest cormorano Cabras Mistras	Conseguito
20110228	Conservazione della gallina prataiola	Conseguito
20110241	G.I.O.N.H.A. PO marittimo	Conseguito
20110242	ZOUMGEST P.O. MARITTIMO	Non Conseguito ⁵
20110243	COREM coop reti ecologiche	Conseguito
20110302	Predisposizione proposta DDL per le aree con accordi firmati	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari). La tabella in esame riporta i soli obiettivi aventi valenza finanziaria, ed evidenzia l'incidenza degli stessi (rispettivamente stanziamento complessivo inteso quale somma di competenza e residui, impegnato formale e pagamento) rispetto al totale dello stanziato, impegnato, pagato del Servizio in esame.

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanziamento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20110243	368.262	0,6	222.938	0,4	52.213	0,4
20110242	309.561	0,5	220.747	0,4	129.905	0,9
20110228	12.824	0	12.824	0	12.718	0,1
20110227 20110224	4.766.955	7,9	4.766.955	9,5	706.500	4,8
20110226	839.792	1,4	589.295	1,2	152.808	1,0
20110225	430.390	0,7	430.390	0,9	361.465	2,5
20110223	5.136.924	8,5	2.960.315	5,9	1.830.161	12,4
TOTALE	11.864.708	19,6	9.203.464	18,4	3.245.770	22,1

⁵ Con la spesa effettuata dai partner, l'obiettivo è **conseguito**.

Al fine di garantire il completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS -Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura – e' in corso l'ultimazione il percorso di aggiornamento e predisposizione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, incluse le Zone di Protezione Speciale (ZPS), finanziato con i fondi stanziati sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013. Nel corso del 2012, al fine di contribuire all'avanzamento procedurale dell'obiettivo, verranno istruite le 63 domande pervenute in seguito alla pubblicazione – avvenuta nel 2011 – dell'avviso pubblico.

Per quanto concerne la Rete natura 2000, nel 2010 è stata quasi completata l'operazione di approvazione dei piani di gestione dei SIC (risultano non approvati 10 piani su un totale di 92 SIC), avviata e finanziata grazie ai fondi della programmazione relativa al POR 2000 -2006 e sono stati finanziati, grazie ad una integrazione con fondi regionali, tutti gli interventi per gli enti locali con piano di gestione approvato di cui alle graduatorie del bando relativo alla misura 1.5 b del POR 2000-2006. Tra il 2009 ed il 2010 sono state inoltre interamente programmate le risorse previste per la rete natura 2000 dal POR 2007-2013. Si tratta di tre linee di attività che costituiscono la prosecuzione delle azioni avviate con i fondi 2000-2006. Le linee di attività vengono di seguito sintetizzate.

A valere sulla linea 4.2.1.a "Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei piani di gestione dei siti Natura 2000", il Servizio ha pubblicato nel 2009 un bando rivolto agli Enti Pubblici ricadenti nell'ambito dei siti rete Natura 2000. Con DGR m. 45/22 del 2010 sono state individuate quali ammissibili gli interventi di recupero del vecchio faro di Capo Comino e la ristrutturazione della casa del fanalista a Cala reale.

Nel 2011 sono state istruite le circa 67 domande pervenute, in seguito all'avviso, e si è provveduto ad effettuare le deleghe. Invece, con riferimento alla linea 4.2.1 b del PO FESR 2007/13, interamente programmata, sono state potenziate le strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale - Comuni che si candidano alla gestione dei SIC-, sono pervenute circa 37 domande. Nel 2012 saranno effettuate le deleghe relative alla linea 4.2.1 b e svolti i controlli amministrativo – contabili e seguito l'avanzamento fisico, procedurale finanziario di pertinenza della linea 4.2.1 a e 4.2.1 b.

Per quanto riguarda l'APQ biodiversità (finanziato nel 2009 dal CIPE) e costituito da 6 progetti riguardanti l'eradicazione di specie aliene e la conservazione di popolazioni autoctone, si rappresenta che è stato concluso con successo a giugno 2010, nel 2011 sono state intraprese le azioni di divulgazione dei risultati conseguiti. Nel 2011 si è inoltre concluso, con l'ultimo convegno previsto, il Progetto pilota per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi nell'Oristanese, finanziato con l'APQ Sostenibilità Ambientale.

Oltre alle linee del POR FESRS 2007 – 2013, sopra menzionate, il Servizio Tutela della Natura Azioni gestisce la Linea 4.2.1.c di promozione di attività imprenditoriali compatibili, l'attività riguarda programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la

promozione di azioni compatibili con le esigenze ambientali. Al fine di dare attuazione alla linea è stato pubblicato nel 2009 un bando de minimis, rivolto alle imprese private del settore turismo, artigianato, commercio in aree localizzate nei Comuni della Rete "Natura 2000" (SIC, ZPS). Nel 2012 verranno concluse le attività istruttorie, di monitoraggio e di controllo, già intraprese nel corso dell'ultimo triennio, finalizzate alla gestione delle circa 60 pratiche ritenute finanziabili, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta regionale, con delibera n. 55/14 del 16/12/2009, ha stanziato 13 milioni di euro finalizzati al finanziamento di interventi propedeutici alla nascita di nuove aree protette regionali. In tal modo si intende perseguire la finalità di tutela e valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico del territorio regionale, tramite l'istituzione di nuove aree protette ai sensi della legge regionale n. 31 del 7 giugno 1989. In attuazione alla DGR sopra menzionata, nel 2011, è stata completata l'istruttoria e le attività finalizzate alla stipula di tre accordi di programma per l'istituzione dei seguenti parchi: parco naturale regionale di Gutturu Mannu, parco dei Tacchi dell'Ogliastra e parco di Montarbu e Riu e' Nuxi (Seui).

Carta delle Vocazioni faunistiche della Regione in applicazione dell'art. 19 LR 23/98. La carta delle Vocazioni faunistiche è lo strumento per una corretta gestione della fauna e degli habitat e per una corretta programmazione dell'attività venatoria. Approvata con deliberazione di G.R. nel 2006, viene periodicamente aggiornata. E' stata, a questo proposito stipulata una convenzione con il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia per l'aggiornamento per le seguenti specie: lepore, pernice, cervo, muflone, cinghiale. In merito a tale linea si è provveduto, inoltre, ad aggiornare le carte degli ungulati, della lepore e della pernice. Nel 2011 è stato pubblicato il bando per lo studio sull'avifauna migratoria in Sardegna.

Piano Faunistico Venatorio regionale in applicazione degli art. 19,20,21 LR 23/98. In relazione all'attività finalizzata alla predisposizione del piano faunistico regionale sono in corso di ultimazione i piani faunistici provinciali necessari per la redazione del Piano regionale che ne costituisce sintesi organica. Affinchè si possa procedere all'approvazione dello stesso devono essere acquisiti e verificati 8 piani provinciali, per tale motivo e' stato assicurato il necessario supporto alle 8 Province per l'elaborazione dei Piani Provinciali. Nel 2011 è stato pubblicato il bando per la stesura del piano faunistico regionale.

Per quanto riguarda le politiche di gestione sono stati pianificati particolari interventi di controllo delle specie, con specifico riferimento al piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte e nella ex zona di ripopolamento e cattura di Is Arenas – Oristano, e ai piani di lotta e contenimento delle cornacchie e delle nutrie. Sono stati inoltre attuati i necessari interventi di prevenzione in alcune strade ad alto rischio di incidente con fauna selvatica. Il monitoraggio dell'efficacia di tali iniziative ha dimostrato, a fronte di investimenti economici

molto contenuti, un netto calo sia dei danni provocati dai cinghiali sia del numero di incidenti causati dall'impatto con la fauna selvatica.

In relazione all'attività di recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà è stato portato avanti un progetto che vede l'istituzione di idonei centri, a livello provinciale, per il primo soccorso, la cura ed il recupero degli animali e la costruzione della relativa banca dati, importantissima per l'acquisizione di informazioni scientifiche e l'approfondimento di importanti problematiche sulla gestione della fauna.

Di seguito si riporta l'attività, del Servizio Tutela della Natura, finalizzata all'attuazione dei Progetti di cooperazione internazionale in materia di biodiversità G.I.O.N.H.A., ZOUMgest e Co.R.E.M.

Il progetto G.I.O.N.H.A., volto alla valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale costituito dalle tartarughe marine, cetacei e habitat marino costieri, vede i partner sardi coinvolti nell'attività di coordinamento del progetto (gli altri partner sono corsi, toscani, liguri). Le fasi del progetto sono modulate in base ad un piano di attività approvato. Le principali attività realizzate consistono nella attività: di rendicontazione spesa effettuata dai partner; acquisizione beni e servizi con procedure evidenza pubblica; realizzazione campagne informazione e sensibilizzazione; realizzazione reportistica; organizzazione comitati di pilotaggio, reportistica e monitoraggio di tutti i partner; gestione sistema informatico per il monitoraggio. Al 31.12.2011 è stato conseguito l'avanzamento finanziario previsto ovvero il 75%.

Il progetto ZOUMgest nato con l'obiettivo di tentare una integrazione tra tutela della natura e attività economiche sostenibili in aree umide quali stagni, paludi, lagune costiere, laghi e fiumi, vede i partner sardi coinvolti nell'attività di coordinamento del progetto (gli altri partner sono corsi, toscani, liguri). Si propone di sviluppare un modello di gestione sostenibile delle aree umide di pregio naturalistico, che consenta di temperare la necessità di tutelare la biodiversità e la funzionalità dell'ecosistema con l'esigenza di una fruizione sociale ed economica del territorio, legata alle attività agrozootecniche, alla pesca ed al turismo. Nel corso del 2011 è proseguita l'attuazione del programma mediante: attività di coordinamento partneriato del progetto (partner corsi, toscani, liguri e sardi); attività di rendicontazione spesa effettuata dai partner; acquisizione beni e servizi con procedure evidenza pubblica; realizzazione campagne informazione e sensibilizzazione; realizzazione reportistica; organizzazione comitati di pilotaggio, reportistica e monitoraggio di tutti i partner; gestione sistema informatico per il monitoraggio, rapporti con l'AUG del programma.

Il progetto Co.R.E.M (Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo), finanziato dal primo bando dei Progetti Strategici del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo", si dedica al tema della cooperazione all'interno della Rete Ecologica dei territori di Corsica,

Liguria, Sardegna e Toscana. Vede la partecipazione di un ampio partenariato di cui è Capofila l'Assessorato della Difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, composto dalle principali amministrazioni pubbliche locali, da primarie agenzie di protezione ambientale, importanti parchi nazionali e regionali ed aree marine protette, unitamente a prestigiose università e centri di ricerca.

L'obiettivo di Co.R.E.M. è la Valorizzazione del patrimonio naturalistico della rete Ecologica transfrontaliera mediante la condivisione di esperienze, modelli, buone pratiche e metodologie di ricerca e mediante la realizzazione di reti transfrontaliere materiali e immateriali. Ciò si traduce in attività di cooperazione mirate alla difesa attiva di habitat e specie, ma anche e soprattutto a stimolare la partecipazione del maggior numero di soggetti alla politica di conservazione della natura in relazione alle opportunità di fruizione sostenibile e di partecipazione volontaria alle iniziative di gestione e di tutela attiva. Le attività sono partite a fine 2010. Nel 2011 sono state svolte le seguenti attività: coordinamento partenariato del progetto (partner corsi, toscani, liguri e sardi); attività di rendicontazione spesa effettuata dai partner; acquisizione beni e servizi con procedure evidenza pubblica; realizzazione campagne informazione e sensibilizzazione; relaizzazione reportistica; organizzazione comitati di pilotaggio, reportistica e monitoraggio di tutti i partner; gestione sistema informatico per il monitoraggio; rapporti con l'AUG del programma. Stato di avanzamento finanziario conseguito al 31.12.2011 come partner: 40%; come progetto : 27%.

4.5. Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E233.001 Contrib di parte corr dell'UE per il cof di programmi

E233.002 Trasferimenti correnti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari

E349.002 Programma Comunitario Interreg

E421.001 Trasf dallo Stato in c/ capitale per cof programmi comun

E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti

E421.005 Assegnazioni del Fondo Investimenti e Occupazione

E421.007 Assegnazioni per fronteggiare l'emerg idrica e eventi alluvionali

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E422.001 Trasf dall'UE per programmi e iniziative comun

E422.003 Contributi dall'Unione Europea per progetti vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	90.990	47.217	0	0	51,9%	0%	47.217
E233.001	340.500	141.650	0	0	41,6%	0%	141.650
E233.002	0	0	0	0	-	-	0
E349.002	0	0	0	0	-	-	0
E421.001	2.500	0	0	0	0%	-	0
E421.003	0	0	0	0	-	-	0
E421.005	0	0	0	0	-	-	0
E421.007	0	0	0	0	-	-	0
E421.008	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	100%	100%	0
E422.001	12.869	0	0	0	0%	-	0
E422.003	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	4.446.859	4.188.866	4.000.000	4.000.000	94,2%	95,5%	188.866

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	62.510	62.510	19.911	19.911	31,8%	31,8%	42.599
E233.001	0	0	0	0	-	-	0
E233.002	135.000	135.000	15.113	15.113	11,2%	11,2%	119.887
E349.002	0	0	0,	0	-	-	0
E421.001	10.631	10.631	332	332	3,13%	3,13%	10.299
E421.003	5.000	5.000	0	0	0%	0%	5.000
E421.005	0	0	0	0	-	-	0
E421.007	0	0	0	0	-	-	0
E421.008	7.156.869	7.156.869	498.014	498.014	6,96%	6,96%	6.658.854
E422.001	0	0	0	0	-	-	0
E422.003	165.111	165.111	0	0	0%	0%	165.111
TOTALE	7.535.121	7.535.121	533.371	533.371	7,1%	7,1%	7.001.750

UPB di Spesa

S01.03.004 Spese per la realizz. Progetti comunitari e accordi di programma

S01.03.012 Spese per la realizz. Progetti comunitari e accordi di programma - Investimenti

S01.04.009 POR 2007-2013 Assistenza Tecnica AsseVII

S02.03.002 Politiche attive del lavoro – Investimenti

S04.03.004 Tutela e difesa del suolo –Investimenti

S04.04.002 Tutela e valorizzazione delle coste

S04.08.008 Interventi per favorire la forestazione Spese correnti

S04.08.010 Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio spese correnti

S04.08.018 Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio investimenti

S05.01.013 Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e degli alimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.004	431.490	188.866	33.306	43,8%	17,6%	155.560
S01.03.012	15.369	0	0	0%	-	0
S01.04.009	225.680	2.039	0	0,9%	0%	2.039
S02.03.002	0	0	0	-	-	0
S04.03.004	273.000	273.000	273.000	100%	100%	0
S04.04.002	11.950.401	7.950.401	922.200	66,5%	11,6%	11.028.201
S04.08.008	200.000	0	0	0%	-	0
S04.08.010	0	0	0	-	-	0
S04.08.018	0	0	0	-	-	0
S05.01.013	8.823.000	8.823.000	8.673.000	100%	98,3%	150.000
TOTALE	21.918.940	17.237.307	9.901.506	78,6%	57,4%	11.335.800

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.004	14.755	14.755	3.135	21,2%	11.620
S01.03.012	0	0	0	-	0
S01.04.009	34.320	310	0	0%	34.320
S02.03.002	1.184.150	1.184.150	130.388	11,0%	1.053.763
S04.03.004	19.303.851	13.608.283	6.345.150	62,4%	7.263.133
S04.04.002	732.323	732.323	137.800	18,8%	594.523
S04.08.008	1.004	0	0	100%	0
S04.08.010	238.982	105.196	63.460	76,1%	57.099
S04.08.018	60.307	0	0	91,7%	5.000
S05.01.013	860.000	860.000	86.000	10,0%	774.000
TOTALE	22.429.693	16.505.018	6.765.933	56,3%	9.793.457

Spesa 2011 del Servizio Tutela del Suolo e politiche forestali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	190.906	190.906	49.075	15.066	36.442
02 Educazione	0	0	1.184.150	1.184.150	130.388
04 Ambiente e territorio	12.223.401	8.223.401	14.466.165	14.445.802	7.741.609
05 Servizi alla persona	8.823.000	8.823.000	860.000	860.000	8.759.000
TOTALE	21.237.307	17.237.307	16.559.390	16.505.018	16.667.440

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.5.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110245	Prosecurz interv L.4/06 azione bosco	Conseguito
20110244	Attuazione PFAR: Predisposizione. Piani For.Distretto	Non conseguito
20110246	Pred Progr Azione face cost e litoranee	Non conseguito
20110247	Compl interv POR 2000-2006	Conseguito
20110250	Attuaz.e parziale rimodul interventi di difesa del suoloAPQ Suolo I e II PSN, 9°Progr.Str	Conseguito
20110252	Attuaz int idraulico forst AQ 04.07.07	Conseguito
20110253	Progetto Med Foret Modele	Conseguito
20110255	Progetto PO Marittimo 2007/13 Res-Mar	Conseguito
20110256	Coord tavolo Tecnico Fitosanitario	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari). La tabella in esame non può essere esplicitata in termini percentuali in quanto molti capitoli concorrono alla realizzazione di piu' obiettivi.

Codice OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20110256	9.683.000		9.683.000		8.759.000	
20110255	100.745		61.972		11.462	
20110253	109.849		89.486		63.460	
20110252	13.818.776		9.966.213		3.090.740	
20110250	5.758.075		3.915.070		3.527.410	
20110247	19.396.851		13.701.283		6.498.150	
20110246	8.682.724		8.682.724		1.060.000	
20110244	201.004		0		0	
20110245	338.598		338.598		67.889	
TOTALE						

In giugno 2009 è stata avviata l'elaborazione del Piano Forestale Territoriale del Distretto n. 16 "Archi-Grighine" il primo tra i 25 distretti individuati nel Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR, 2007). I lavori sono stati approntati dall'Ufficio della pianificazione forestale, istituito su disposizione della D.G.R. 53/14 del 9.10.2008, coordinato dal Servizio in esame (TSPF). Nel corso del periodo giugno 2009 – maggio 2010, sono state redatte ex novo le basi conoscitive necessarie alle attività di pianificazione territoriale (carta forestale, inventario forestale, viabilità rurale, indagini socio-economica mediante interviste dirette, etc) e avviate le prime elaborazioni tematiche. Per tali attività l'Ufficio di Piano si è avvalso di uno staff di collaboratori esterni e dell'apporto tecnico-scientifico del Centro nazionale di Ricerca in Agricoltura – Monitoraggio Pianificazione Forestale (CRA-MPF). Il gruppo dei collaboratori ha potuto esercitare la sua attività fino al mese di maggio 2010, data oltre la quale il Servizio TSPF ha subito la perdita delle disponibilità finanziarie sui capitoli di competenza. I lavori di completamento tecnico del Piano e l'avvio di nuovi distretti, previsti dal POA2011, sono rimasti interrotti per tutto il 2011 a causa dell'impossibilità alla ricostituzione dell'ufficio dei collaboratori attraverso proroga o rinnovo dei contratti originari di collaborazione coordinata e continuativa.

Il 14 marzo 2008 la Regione Sardegna ha aderito al Protocollo di Intesa per la costruzione della *Rete Mediterranea delle Foreste Modello – RMFM*. Il Protocollo, ratificato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 12/1 del 17.3.2009, impegna le Regioni aderenti a sperimentare lo sviluppo della rete delle foreste modello in area mediterranea.

A partire da maggio 2009 ha preso avvio il progetto di cooperazione transnazionale del MED "Foresta Modello", del quale è stato titolare, per la regione Sardegna, il Servizio TSPF. Obiettivo di primo livello del progetto europeo la sperimentazione di un partenariato locale promotore della pianificazione e gestione forestale del proprio territorio. Secondo obiettivo l'accreditamento della Foresta Modello presso la Rete mediterranea delle foreste modello (MMFN).

Per ottimizzare le sinergie e massimizzare i risultati della sperimentazione è stato stabilito di affiancare allo sviluppo del Piano forestale territoriale il processo di Foresta Modello, proponendo quale area di riferimento del progetto europeo il territorio dello stesso distretto. Obiettivo dichiarato quello di strutturare uno strumento di pianificazione su scala territoriale scaturente dal coinvolgimento di un partenariato locale, che vesta i panni del giusto interlocutore e si ponga quale base di governance duratura nella prospettiva della foresta modello.

Nel corso del 2011 e inizio 2012, la lunga attività di intenso coinvolgimento e partecipazione pubblica ha consentito l'elaborazione della prima versione di "Piano strategico Foresta Modello Arci-Grighine".

Per quanto concerne le proprie competenze il Servizio è da tempo portatore delle linee guida e delle strategie definite dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), documento guida delle politiche forestali regionali, nell'ambito del quale si è mosso per promuovere interventi di rilevanza strategica per Ente Foreste Sardegna.

In merito si citano le principali linee strategiche già avviate le quali sono comunque da collegarsi alle competenze esercitate dal Servizio intorno alle politiche forestali regionali:

- Adozione di una impostazione alternativa agli interventi per la difesa del suolo attraverso opere di carattere estensivo di tipo idraulico-forestale per la mitigazione del rischio idrogeologico su scala di bacino idrografico. Assegnazione di un ruolo di primo piano a Ente Foreste Sardegna attraverso la politica di pubblica utilità definita dal Programma degli interventi di difesa del suolo dell'AQ 2007 e s.m.i. L'esperienza avviata a partire dal 2008, oltre a un rilevante conseguimento degli obiettivi della spesa POR ha consentito l'immissione all'interno degli organigrammi di EFS di un modus operandi di natura tecnica, amministrativa e contabile di particolare innovazione.
- Integrazione dell'Ente Foreste Sardegna nei processi di pianificazione su scala di distretto (secondo le definizioni del PFAR) attraverso il coinvolgimento diretto nella sperimentazione del primo Piano Forestale Territoriale di Distretto Arci-Grighine e dell'impostazione Foresta Modello.
- Presenza di Ente Foreste Sardegna al Tavolo fitosanitario regionale e contributo dell'Ente all'esecuzione dei programmi operativi approvati.
- Assegnazione di ruolo diretto dell'EFS nella regolamentazione regionale delle produzioni vivaistiche secondo le disposizioni della Direttiva 105/99 e D.Lgs 386/03.

E' stata attivata l'attività finalizzata degli interventi di stabilizzazione dell'Occupazione relativi all'Azione 1 (Terre Pubbliche) e all'Azione 2 (Bosco), riguardante i progetti avviati ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. n. 3 del 2003 (trattasi in particolare di 13 interventi), mediante i soggetti esecutori individuati dalle deliberazioni della Giunta regionale del 21 novembre 2006 e del 29 maggio 2007- gestiti in delega dall'Assessorato alla Difesa

dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della L.R. n. 37/98, al quale competono gli adempimenti istruttori per l'attuazione e le attività di controllo. Al 2011, relativamente al primo programma di prosecuzione, risultano avviati 7 dei 13 progetti approvati con la DGR n. 55/31 del 16.12.09. Nel 2012 sono stati avviati gli adempimenti per dar corso alla disposizione di cui all'art. 4, comma 54, della L.R. 15 marzo 2012, n. 6. Di fatto per l'adozione del programma, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, è stata predisposta una modulistica e formulata una richiesta di "proposta tecnica" di prosecuzione che, in data 03.04.12, sono state inoltrate a tutti i soggetti esecutori già titolari di interventi.

La DGR n. 34/60 del 20/07/09 ha definito gli indirizzi per la programmazione delle risorse PO FESR 2007/13 linea 4.1.1c (Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio dei fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina..). In particolare ha evidenziato la necessità di predisporre specifici atti di pianificazione o programmazione di interventi di difesa e tutela costiera che, nelle more della approvazione di un generale Piano stralcio per la difesa dei litorali, indica nel cosiddetto Programma Azione Coste (PAC).

In attuazione a quanto previsto dalla citata DGR sono stati avviati nel 2010, e continueranno nel 2012, i lavori del Tavolo Tecnico Coste impegnato nell'avvio e impostazione metodologica per la predisposizione del Piano di Azione coste.

La redazione del PAC è prevista dall'ultimo Rapporto annuale di esecuzione del POR e riveste carattere di prescrittività da parte della Commissione Europea.

Con Decreto n. 116/2010 dell'Assessore alla Programmazione regionale, al Servizio TSPF sono state assegnate risorse finanziarie dell'Asse 7 POR per l'assistenza tecnica con finalità di supporto altamente specializzato allo studio ed elaborazione del PAC. Nel corso del primo semestre 2011 il Servizio ha provveduto ad effettuare le selezioni pubbliche secondo le regole di legge e a stipulare n. 6 contratti co.co.co. Junior e n. 2 contratti co.co.co. Senior per la costituzione del team di lavoro ma le prestazioni non sono mai state avviate a causa della controversa questione del blocco di legge oltre la soglia del 3% del contingente sulle assunzioni di personale esterno alla pubblica amministrazione regionale.

Il Servizio ha comunque inteso programmare le risorse finanziarie del POR Linea 4.1.1.B a favore di interventi di particolare urgenza in aree classificate PAI, ammissibili alla rendicontazione POR poiché rispondenti ai criteri di selezione approvati. Allo scopo è stata predisposta una articolata procedura di progettazione di fattibilità che ha coinvolto i funzionari tecnici del Servizio e vari soggetti con compiti al rilascio di nulla osta o pareri.

Con la DGR 35/9 del 2011 sono stati programmati i primi quattro interventi del cosiddetto Programma A "Interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree PAI" mentre il Servizio, attraverso attività istruttorie, ha predisposto e approvato in sede di conferenza preliminare di servizi, ulteriori schede di intervento. Si è invece arenato, per motivi legati ai vincoli alla certezza della spesa entro i tempi ristretti assegnati dal POR, il

cosiddetto Programma B "Aggiornamento e potenziamento della rete di monitoraggio ondametrico e correntometrico regionale", rilevante progetto di carattere infrastrutturale per il monitoraggio marino-costiero assegnato all'Agenzia Arpas Sardegna e per il quale si era giunti da parte della medesima Agenzia alla predisposizione di un compiuto progetto di fattibilità.

Con la DGR 49/41 del 2011 è stato programmato un ulteriore intervento del "programma A" limitato al solo Comune di Bosa, a motivo delle limitate disponibilità finanziarie disponibili di fine 2011, per la Linea 4.1.1 B, mentre con DGR 2/27 del 28.01.2012 sono stati programmati altri due interventi in Alghero e Porto Torres.

Questi interventi possono considerarsi a tutti gli effetti i primi interventi esecutivi del PAC.

In merito all'attività finalizzata al completamento degli interventi ricompresi nella programmazione POR 2000-2006 Misura 1.3 Difesa del suolo e delegati agli Enti locali (comuni e province) ai Consorzi di Bonifica e alle Comunità Montane, si rappresenta che, negli anni successivi al rapporto finale del Piano Operativo è stata data particolare attenzione alla complessa fase di chiusura e riallineamento degli interventi non conclusi nelle programmazioni dedicate, congiuntamente all'attività di controllo amministrativo e rendicontazione finanziaria.

Al 2011 risultano concluse ed operative, ovvero collaudate, 200 operazioni delle 219 pianificate ed avviate alla fase attuativa di esecuzione dei lavori; non si considerano, infatti, le operazioni revocate o non avviate.

A seguito della programmazione 2011/12 delle risorse finanziarie della Linea 4.1.1.B POR, il Servizio ha provveduto alla determinazione delle deleghe per la attuazione di 5 interventi ai Comuni di Bosa, Castelsardo, Dorgali, Pula e Valledoria. Nell'ambito delle attività di programmazione della linea sono stati previsti due ulteriori interventi, da delegare per l'attuazione, rispettivamente, ai Comuni di Porto Torres ed Alghero per i quali, in termini di intenti, sussistono i medesimi obiettivi di cui sopra.

L'attività di attuazione e parziale rimodulazione interventi di difesa del suolo, ex L.183/89 e D.L. 180/98, APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale; 9° Programma Stralcio Rischio idrogeologico è finalizzata a dare attuazione agli interventi di messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico, idraulico e di frana, programmati a valere sui fondi trasferiti alla Regione, dallo Stato ex L. 183/89, D.L. 180/98, 9° Programma stralcio nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Per quanto attiene al nono programma stralcio sono stati programmati nel 2006 nove interventi per i quali 4 hanno già prodotto la certificazione di regolare esecuzione ed hanno in corso i completamenti a valere sulle risorse residue di gestione (economie e ribasso); sistema che entro il 2012 gli interventi principali di ogni operazione saranno verosimilmente ultimati.

In relazione a primo Piano strategico nazionale, per il quale nel 2007 sono stati programmati 6 interventi, risulta che sulla base degli atti si possa stimare la conclusione delle opere della progettazione principale di quattro entro il 2012, rimanendo per il 2013 la scadenza presunta per gli eventuali progetti di completamento sui residui di gestione e la ultimazione per due interventi di cui uno non ancora appaltato ed in corso acquisizione pareri, l'altro sospeso dopo l'appalto per intervenute complicazioni non previste nel progetto.

Per quanto riguarda l'intervento del 2° PSN delegato a Ente Foreste Sardegna, dall'ultima relazione di monitoraggio che il Servizio ha trasmesso al Ministero fino al primo semestre 2011, risulta un avanzamento finanziario della spesa pari al 77%. La chiusura prevista è per giugno 2012.

Il Programma degli interventi di difesa del suolo delegati al CBSM fra il 1999 e il 2002 ha conosciuto una vicenda attuativa di forte complessità. Quota parte degli interventi programmati, per complessivi € 8.968.780,51 in aree a rischio nei Comuni di San Vito (rio Cugurranti, rio Cannas), Villaputzu e Tertenia (rio Quirra), Castiadas (rio Corr'e Pruna), Vallermosa (rio Gora Manna), non videro mai la realizzazione per alterne ragioni di ordine amministrativo, giuridico-legale e, infine, di coerenza programmatica. L'iter di esecuzione degli interventi è stato infatti interrotto numerose volte per annullamento degli appalti e conseguenti contenziosi delle ditte, pignoramenti legali (2004 e 2009) delle somme a opera del TAR per pendenze con Enas (allora E.A.F. Ente Acquedotti Flumendosa), provvedimenti di rimpinguamento parziale delle somme, etc.

Il Servizio TSPF, competente della pratica in questione, nel corso del 2008 ha ripreso in mano l'intero procedimento amministrativo con l'obiettivo di pervenire ad una aggiornata e definitiva riprogrammazione tecnica degli interventi, oramai resi obsoleti della realizzazione di altre opere diversamente finanziate e che ne hanno annullato l'utilità funzionale o per via della incoerenza rispetto alle classificazioni del PAI.

Allo scopo è stato istituito un gruppo tecnico di lavoro costituito da personale dei Servizi TSPF, SAVI, Genio Civile di Cagliari e CBSM il quale, nel corso di due anni di attività, ha effettuato l'analisi dettagliata delle progettazioni eseguite, dello stato di autorizzazione delle stesse, ha eseguito ripetuti sopralluoghi tecnici sulle aree idrografiche di intervento, ha operato la valutazione della priorità e necessità delle opere inizialmente previste in progetto, ha infine elaborato una proposta di rimodulazione tecnico-finanziaria che ha tenuto conto degli interventi precedenti considerati non più utili sotto il profilo tecnico ovvero non sostenibili sotto l'aspetto della fattibilità ambientale. Il nuovo quadro di interventi è stato elaborato operando una ricognizione di aree critiche con attenzione particolare a quelle classificate a rischio idrogeologico dal PAI ovvero a quelle dichiarate a forte rischio per la pubblica incolumità dalla Protezione Civile regionale o mediante ordinanze di altri soggetti ufficiali.

Nel 2011 l'attività è stata orientata alla definizione del necessario schema di accordo con il CBSM per il risanamento complessivo tecnico e giuridico-legale della intricata procedura e il riavvio degli interventi.

Il programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti soggetti ad intensa erosione e rischio di desertificazione dell'AQ 2007 con EFS è stato realizzato con le risorse finanziarie POR 2000-2006 Misura 1.3, assegnazioni statali ex L.183/89 e risorse nazionali di cui al 2° Piano Strategico Nazionale per la difesa del rischio idrogeologico. Al 2011 sono stati chiusi e collaudati n. 29 interventi per una spesa complessiva totalizzata di € 21,9 Milioni, mentre risulta in chiusura entro settembre 2012 l'unico intervento "liberato in quota" ancora in essere. Sono rimasti ancora non avviati, per problematiche procedurali complesse, alcuni progetti già autorizzati tra i quali quelli di San Vito e di Scano Montiferro. Per il 2012 si prevede la chiusura del ciclo di rendicontazione e collaudo di tutti gli interventi conclusi e l'avvio dei progetti non ancora operativi ovvero il loro aggiornamento.

Nel 2011, nelle more del perfezionamento dell'Atto aggiuntivo all'AQ 2007, il Servizio ha promosso la fase di progettazione e l'ottenimento dei pareri da parte di Ente Foreste per gli interventi del Programma C "Programma di recupero delle pinete litoranee con funzioni di stabilizzazione dunale e retrodunale" previsto dalla DGR 35/9 del 30/8/2011. Gli interventi, che prevedono in primo luogo il recupero delle formazioni artificiali impiantate con funzione di stabilizzazione dunale e retrodunale nei decenni del passato e oggi in stato di forte compromissione e perdita di vitalità, si richiamano ai criteri adottati dalla Linea Protettiva del PFAR.

Il progetto MED Foresta Modello ha visto la partecipazione della Regione Sardegna al processo di costituzione della rete mediterranea per le Foreste Modello (MMFN), obiettivo disposto dalla DGR n. 12/1 del 17.3.2009, con regioni della Spagna, Francia, Croazia e Grecia.

Nel 2011 è stata condotta una impegnativa attività di informazione e animazione territoriale finalizzata all'accompagnamento del processo di creazione della FM. Allo scopo è stato coinvolto un rilevante numero di attori locali, sono stati adottati dalle Amministrazioni comunali coinvolte specifici atti di impegni approvati con delibera dei rispettivi Consigli comunali, sono stati realizzati Tavoli tematici dei lavori, è stato dato vita a un partenariato locale con il quale è stato elaborata la prima versione del Piano Strategico della Foresta Modello Arci-Grighine.

Il progetto è tecnicamente terminato a febbraio 2012 e pertanto per il 2012 è prevista la gestione amministrativa della fase di chiusura della programmazione con le attività di rendicontazione finale e certificazione delle spese, richieste dei rimborsi comunitari, etc. L'obiettivo di proseguire le finalità del progetto e il processo finora attivato sono demandate all'interno dell'obiettivo 1.5.1

Il Progetto PO Marittimo Res-Mar Azione di Sistema A "Rete per il monitoraggio dell'erosione costiera" è legato allo sviluppo di azioni di monitoraggio dell'erosione costiera. Il progetto, il cui termine è fissato per la metà del 2013, ha come obiettivo quello di creare un protocollo di intesa operativo e infrastrutturale con soggetti istituzionali competenti per la creazione di una rete di soggetti.

Nel 2011 è stato realizzato il progetto di costituzione della Rete attraverso il coordinamento dei soggetti istituzionali interessati: le AMP, gli enti Parco costieri, le Università e gli Enti di ricerca, con i quali sono state stipulate apposite convenzioni di collaborazione istituzionale ex art.15 L. 241/90.

Le attività sono state pianificate secondo due Linee principali: la Linea A inerente l'osservazione e rilevamento dei dati di monitoraggio sotto la gestione di AMP e Parchi e la Linea B relativa a uno studio complesso di natura idrodinamica applicato su una spiggia tipo.

Nell'ambito della tutela fitosanitaria delle piante forestali, su disposizione della DGR 18/10 del 11.05.2010, è stato istituito il Tavolo per la difesa fitosanitaria delle piante forestali che dovrà garantire il coordinamento, pianificazione e programmazione regionale delle attività di prevenzione, lotta e monitoraggio contro le entomofaune forestali. Il Tavolo è coordinato dal Servizio TSPF e oltre alle Province partecipano le strutture regionali di competenza tra le quali il Servizio fitosanitario regionale presso l'Assessorato regionale dell'Agricoltura e l'Università di Sassari-DPP in qualità di referente tecnico-scientifico.

Nel corso del 2011 il Servizio ha provveduto al coordinamento organizzativo e di segreteria del Tavolo fitosanitario, al monitoraggio, controllo dell'esecuzione e aggiornamento dei programmi triennali di eradicazione della processionaria del pino (delega esecutiva Prov. Medio Campidano) e di eradicazione del punteruolo rosso della palma (delega esecutiva Prov. Ogliastra), alla stesura e sottoscrizione della Convenzione di accordo istituzionale triennale con l'Uniss Dipartimento Protezione Piante per la definizione di un organico sistema di monitoraggio regionale, alla valutazione previsionale dei nuovi programmi di lotta fitosanitaria regionale, al trasferimento alle Province delle quote annuali per la lotta agli insetti nocivi e parassiti dell'uomo e delle piante di cui alla LR 21/99.

Il D.Lgs 386/03 costituisce il recepimento nazionale della Direttiva Comunitaria n.1999/105/CE la quale si prefigge gli obiettivi della tutela della biodiversità forestale autoctona e dell'impiego delle specie adatte alle condizioni pedo-climatiche locali negli interventi di rimboschimento, imboschimento, arboricoltura da legno ed eventuali ulteriori ambiti assimilati, attraverso l'implementazione di un articolato meccanismo di controllo e certificazione delle produzioni vivaistiche.

La materia è stata già definita dal Piano Forestale Ambientale Regionale 2007 che ha identificato la necessità di un suo sviluppo regionale all'interno della definizione del

Programma Operativo strategico n. 3 “regolamentazione della produzione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione forestale ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386”.

Nell'ultimo trimestre del 2011 il Servizio ha provveduto ad elaborare una proposta di schema organizzativo e delle necessarie disposizioni attuative che, di concerto con la Direzione generale, sarà oggetto di confronto e affinamento con il CFVA, l'EFS e il Servizio fitosanitario regionale

4.6. Servizio della Sostenibilità e Valutazione Impatti

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E421.018 Altre assegnazioni statali in conto capitale

E231.027 Altre assegnazioni statali parte corrente

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziam di programmi

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertam	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	215.000	180.000	180.000	180.000	83,7%	100%	0
E231.027	0	0	0	0	-	-	0
E233.001	147.000	25.462	0	0	17,32%	0%	25.462
E421.018	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	362.000	205.462	180.000	180.000	56,7%	87,6%	25.462

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	0	0	0	0	-	-	0
E231.027	71.261	71.261	0	0	0%	0%	71.261
E233.001	48.241	48.240	21.000	21.000	43,5%	43,5%	27.241
E421.018	108.499	108.499	0	0	0%	0%	108.499
TOTALE	228.000	228.000	21.000	21.000	9,2%	9,2%	207.000

UPB di Spesa

S01.03.002	Promozione e pubblicità istituzionale
S01.04.009	POR 2007/2013 Assistenza Tecnica Asse VII
S04.01.002	POR Fonti di energia rinnovabili
S04.07.003	Interventi per l'attuazione dei piani di risanamento e ritualif del territorio
S04.07.004	Interventi in materia di VIA e sistema informativo ambientale
S04.07.005	Spese correnti in materia di VIA e sistema inf ambientale
S04.07.006	POR 2000-2006 ASSE I
S04.07.007	Spese per l'attività dell'Autorità ambientale e per la realizz di programmi per lo svil.
S04.07.008	Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale- Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.002	0	0	0	-	-	0
S01.04.009	530	282	282	53,2%	100%	248
S04.01.002	12.205.714	0	0	0%	-	627.000
S04.07.003	0	0	0	-	-	0
S04.07.004	0	0	0	-	-	0
S04.07.005	124.727	12.850	12.000	10,3%	93,4%	112.727
S04.07.006	14.677	14.467	0	98,6%	0%	14.677
S04.07.007	1.494.717	1.155.515	189.845	77,3%	16,4%	1.145.670
S04.07.008	9.511.392	27.735	27.735	0,3%	100%	477.885
TOTALE	23.351.758	1.210.850	229.862	5,2%	19%	2.378.208

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.002	0	0	0	-	0
S01.04.009	89.462	89.462	66.337	74,2%	23.125
S04.01.002	57.353.343	43.785.872	3.712.462	6,5%	53.640.881
S04.07.003	0	0	0	-	0
S04.07.004	47.507	0	0	0%	47.507
S04.07.005	150.000	150.000	54.000	36%	96.000
S04.07.006	4.588.914	4.588.914	1.508.630	32,9%	3.080.285
S04.07.007	1.200.013	681.146	294.102	65,4%	415.436
S04.07.008	43.097.610	22.519.136	2.414.230	22,1%	33.570.342
TOTALE	106.526.850	71.814.530	8.049.760	14,7%	90.873.576

Spesa 2011 del Servizio Sostenibilità e valutazione impatti riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	530	282	89.462	89.462	66.619
04 Ambiente e territorio	2.607.540	1.210.568	98.833.874	71.725.069	8.213.003
TOTALE	2.608.070	1.210.850	98.923.336	71.814.530	8.279.622

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.6.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio in esame

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110449	Piano di Azione Ambientale Regionale	Conseguito
20110450	Educazione amb, sostenib amb e INFEA	Conseguito
20110451	Attuazione degli Acquisti pubblici ecologici	Conseguito
20110452	Progetto Life+2007 GPP infonet	Conseguito
20110453	Progetto Eta Beta	Conseguito
20110454	Realizz. aggiornam ed implem monit matrici ambientali	Non conseguito
20110455	Realizz Sistema Informativo Regionale	Non conseguito
20110456	Sviluppo energie rinnov e filiere bioen	Conseguito
20110457	Riduzione dei consumi energetici e lotta all'inq luminoso	Conseguito
20110458	Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del mediterraneo	Conseguito
20110459	Effettua procedure VIA e pred Linee guida e regolam	Conseguito
20110460	Effett procedure incidenza e regolamentazione	Conseguito
20110461	Effettua procedure VAS e coord Province	Non conseguito
20110462	Coordinamento procedure IPPC	Conseguito

Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) assegnati al Servizio Sostenibilità e valutazione impatti (obiettivi finanziari). La tabella in esame riporta i soli obiettivi aventi valenza finanziaria, ed

evidenzia l'incidenza degli stessi (rispettivamente stanziamento complessivo inteso quale somma di competenza e residui, impegnato formale e pagamento) rispetto al totale dello stanziato, impegnato, pagato del Servizio in esame.

Codice OGO	Stanziamento Finale ogo	%	Impegno formale ogo	%	Pagamento ogo	%
20110450	2.165.028	1,7	1.491.889	2,0	400.174	4,8
20110451 ⁶	9.454.131	7,3	1.735.046	2,4	110.250	1,3
20110452	61.334	0	43.194	0,1	37.194	0,4
20110453	68.117	0,1	51.479	0,1	11.579	0,1
20110454 20110455	15.230.458	11,7	450	0	450	0
20110456	20.489.214	15,8	15.026.973	20,6	656.733	7,9
20110457	6.057.464	4,7	4.406.666	6,0	1.421.797	17,2
20110458	1.350.000	1,0	1.350.000	1,8	225.000	2,7
20110459	162.850	0,1	162.850	0,2	66.000	0,8
TOTALE	55.038.596	42,4	24.268.547	33,2	2.929.177	35,4

Con DGR n. 56/52 del 29.12.2009 è stato approvato il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013, che prevede azioni di tipo trasversale finalizzate a garantire l'integrazione degli obiettivi di tutela e di miglioramento dei livelli di protezione ambientale in tutte le politiche di settore, e sono state programmate le risorse (per € 6.381.000,00) POR FESR 2009-2013 linea di attività 4.1.2b. Con DGR n. 40/23 del 6.10.2010 sono state precisate e integrate alcune parti del PAAR. Il 23/12/2011 è stato pubblicato l'avviso per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR. Il termine per la presentazione delle domande è stato individuato nel 09/03/2012.

Il Sistema Nazionale IN.F.E.A. è l'organizzazione che, anche nella sua articolazione regionale (gli altri livelli individuati sono quello provinciale e locale) ha il compito di sviluppare e di coordinare le strutture, le iniziative e le proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità ambientale. Il livello regionale è rappresentato dal Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. operante presso il Servizio Sostenibilità Ambientale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Il ruolo chiave per il trasferimento e lo sviluppo di processi è rappresentato dai *Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità* (CEAS) presenti sul territorio regionale. La DGR n. 28/49 del 24.06.2011 ha programmato le risorse regionali e ha previsto la pubblicazione di un bando per il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolto alle scuole pubbliche della Sardegna, agli Enti titolari di un CEAS non ancora accreditato e per il proseguimento del processo di Agenda 21 Locale. La suddetta DGR ha, inoltre, previsto la realizzazione di progetti di

⁶ Parte delle risorse assegnate all'OGO in esame vengono utilizzate per un altro OGO (20110449)

educazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolto agli Enti titolari di un CEAS accreditato e/o certificato con DGR n. 34/46 del 20.07.2009. Nel corso del 2011 è stato pubblicato il bando e sono state stipulate le convenzioni con gli Enti finanziati.

Con DGR n. 30/51 del 12.07.2011 sono state programmate le risorse pari a Euro 1.968.000,00 risorse PO FESR 2007-2013 - linea di attività 4.1.2.c, per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS.

Il 10/01/2012 sono scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS. Al fine di effettuare la valutazione delle domande pervenute e' stata nominata apposita commissione.

Nel campo degli Acquisti Pubblici Ecologici da parte delle Pubbliche Amministrazioni, basati su criteri ambientali oltre che sulla qualità e sul prezzo di prodotti e servizi, è stato approvato (con DGR 37/16 del 30/07/2009) il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna "PAPERS" e sono state programmate le risorse relative al POR FESR 2007-2013 Asse IV linea 4.12d per un importo di Euro 3.200.000,00. Nel corso del 2010 è stato pubblicato l'appalto per l'affidamento del servizio di accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nell'amministrazione regionale e negli enti locali, e nel 2011 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva e successivamente è stato stipulato il contratto con il RTI aggiudicatario.

In attuazione della DGR n. 16/18 del 29.03.2011 è stato pubblicato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti comprendenti azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile (linea di attività 4.1.2.d) per un importo di Euro 1.300.000,00. Nel corso del 2011 si è conclusa l'istruttoria ed è stata pubblicata la graduatoria.

In attuazione della DGR 16/13 del 20.04.2010, che programma le risorse del PO FESR linea 4.1.2d finalizzate alla costituzione di eco sportelli GPP provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici, sono state stipulate apposite convenzioni con ciascuna delle 8 Province per la costituzione di "Ecosportelli GPP" che hanno l'obiettivo di promuovere l'attuazione degli acquisti verdi negli enti del proprio territorio.

In base al programma comunitario LIFE+ GPPinfoNet (The Green Public Procurement Information Network) si è creata una Rete Informativa sugli Acquisti Pubblici e sono state realizzate tutte le azioni previste nel progetto.

La Regione Sardegna ha aderito al progetto LIFE + Environmental Technologies Adopted by small Businesses in Entrepreneurial Areas" - ETA BETA - Life09 ENV/IT/000105, il quale è stato avviato nel settembre 2010 e si concluderà nell'aprile 2013. ETA-BETA è un progetto europeo che promuove la sperimentazione e la realizzazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) in Italia e Spagna.

Le aree campione individuate, in Sardegna, per tale sperimentazione e realizzazione l'area industriale di Portoscuso e l'area delle cave di marmo di Orosei.

Nel corso del 2012 verrà curata l'elaborazione di direttive regionali per la promozione della sostenibilità ambientale nelle aree produttive ecologicamente attrezzate - "Direttive APEA", tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro interassessoriale (con Ass. Industria e ARPAS) (01/01/2012 – 31/12/2012). Con la delibera G.R. n. 43/36 del 27.10.11, la Giunta ha definito gli indirizzi su cui impostare le citate Direttive APEA che verranno emanate entro il corrente anno. A tal fine, sono previsti degli incontri l'Ass.to Ambiente e l'Ass.to Industria che vedranno poi coinvolti gli operatori di settore per una condivisione del documento. Proseguirà l'attività di formazione dei partner del progetto e la sperimentazione nelle due aree pilota (Consorzio industriale di Portoscuso e Area PIP cave del Comune di Orosei).

Mediante l'attività finalizzata alla realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali -che si integra con il sistema di monitoraggio realizzato con la programmazione 2000/2006 - si intendono realizzare gli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime, in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti, del sistema integrato di monitoraggio ambientale (rifiuti, ecosistemi terrestri e marino – costieri, risorse idriche).

Le risorse finanziarie poste alla base dell'obiettivo, sono di fonte comunitaria - in particolare riguardano la linea di attività 4.1.2 a - e sono state programmate con la DGR n. 46/24 del 27/12/2010. Con il fine di dar corso a quanto stabilito nella citata DGR, nel 2011 è stato pubblicato ed aggiudicato secondo le procedure di cui al Codice dei Contratti: il bando "aggiornamento delle reti di monitoraggio siti inquinati: area industriale di Porto Torres" ed il bando "aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera". Il sistema di monitoraggio realizzato nel corso della precedente programmazione comunitaria (acque sotterranee, siti inquinati, stato di conservazione degli habitat, rete di controllo della qualità dell'aria) è stato integrato nel Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA), di cui è stato portato a termine il primo lotto funzionale. Agli inizi del 2012, al fine di dar corso a quanto definito nella DGR n. 46/24 del 27/12/2010 (che programma gli interventi a valere sull'obiettivo 4.1.2 linea 4.1.2° del PO FESR 2007/2013) è stato pubblicato secondo le procedure di cui al D.lgs. 163/06, la "Realizzazione del secondo stralcio funzionale del Sistema Informativo Regionale Ambientale", nello stesso anno verranno espletate tutte le procedure di legge previste per l'aggiudicazione, la stipula del contratto e l'avvio delle attività definite nell'appalto.

Con riferimento all'attività finalizzata alla attuazione delle politiche sul risparmio energetico e sull'incentivazione dell'utilizzo delle energie rinnovabili al fine di ridurre i consumi energetici e limitare le emissioni di gas climalteranti, è possibile distinguere le seguenti linee di intervento : ospedali sostenibili (OS09), impianti solari integrati nelle strutture e nelle

componenti edilizie degli Enti pubblici (FV07 e FV08) ed efficienza energetica negli edifici degli Enti pubblici (EE11). Mediante avviso pubblico per il cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie (Ospedali sostenibili, OS09) è stata finanziata la realizzazione degli interventi di impianti fotovoltaici e termici rivolto alle strutture ospedaliere regionali, le risorse sono individuate nell'ambito della programmazione unitaria (PO FESR 2007/2013 ASSE III linea di attività 3.1.1.b - ex 3.1.1.c - e del bilancio regionale).

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e diffusione delle fonti energetiche rinnovabili che permettono il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale, in attuazione della DGR n. 30/9 2007 è stato pubblicato il bando (FV07 per il cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie rivolto agli enti locali) per € 6.700.000, ed il bando (FV08) finalizzato all'installazione di impianti fotovoltaici e impianti solari termici abbinati collegati alla rete elettrica di distribuzione, rivolto agli enti pubblici, per € 5.889.054,39. E' stato fissato nella data del 20 giugno 2012 il termine per presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e il completamento dei lavori da parte dei beneficiari. Il Servizio sarà, quindi, coinvolto verifica delle rendicontazioni finali, nei controlli documentali e negli eventuali controlli in loco previsti dalle disposizioni normative. L'altra linea riguarda parte del bando finanziato con fondi PO FESR linea 3.1.1.b (EE11) pubblicato nel 2011, relativo al finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici pubblici della Sardegna. Con riferimento a questa linea sono state espletate le procedure di selezione e si sta procedendo nell'avanzamento procedurale, anche, attraverso la predisposizione dei documenti finanziari.

Nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, con i bandi relativi all'adeguamento dell'illuminazione pubblica (denominati rispettivamente **IL08 e IL09**), sono stati finanziati i progetti beneficiari (in numero complessivo pari a 165 per un totale di € 9.000.000,00 sul IL08 e di 241 per un totale di € 36.903.107,70). Nel marzo 2011 (DGR 16/19 del 29 marzo 2011) è stato approvato il programma per la sovvenzione di 62 interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici degli Enti e Agenzie regionali, in particolare ARPAS, ERSU di Cagliari e Ente Foreste, per un importo di € 11.227.195,96, le cui convenzioni di attuazione sono state inviate all'Autorità di Gestione per il parere di coerenza, e le cui risorse sono state però successivamente destinate dalla stessa AdG al finanziamento del piano di coesione e pertanto oggetto di riprogrammazione. Attualmente si sta procedendo nell'attività di completamento degli interventi attuati dai beneficiari per IL08 e IL09, e nella attività finalizzata alla verifica delle rendicontazioni finali controlli documentali e controlli in loco. Sempre ai fini dell'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica sono state programmate le risorse PO FESR 2007/13 asse III linea 3.1.2.a ed è stato pubblicato nel 2011 il bando EE11 (relativo al finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici pubblici della Sardegna) per un importo a bando di €

14.000.0000,00. Con riferimento a questa linea sono state espletate le procedure di selezione e si sta procedendo nell'avanzamento procedurale, anche, attraverso la predisposizione dei documenti finanziari.

Il protocollo di intesa "Carloforte isola ecologica del Mediterraneo", a cui la Regione partecipa con un finanziamento complessivo di € 1.500.000,00 un totale di 4,95 M€, il cui programma di dettaglio è stato approvato nel 2010, attraverso il quale sono state le azioni strumentali e le linee guida per la realizzazione delle stesse, ad iniziare dalla riattivazione della centrale eolico-fotovoltaica in località Nasca. A seguito dell'avvio del programma è stata erogata la seconda quota del finanziamento regionale.

L'autorità competente all'espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) è il Servizio SAVI che, oltre a espletare le ordinarie procedure di VIA e verifica di assoggettabilità, in osservanza al comma 3 dell'art. 48 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, nella partecipazione a conferenze e commissioni esterne, fornisce contributi segnalando accorgimenti tecnici utili alla minimizzazione degli impatti e alla ottimizzazione della sostenibilità ambientale dei progetti; si esprime inoltre mediante la formulazione di pareri in merito all'applicazione della normativa così come nell'ambito delle procedure di VIA nazionale formula i pareri di competenza.

In aggiunta alla attività sopra descritta, il Servizio SAVI ha rilasciato, così come previsto nella deliberazione 25/40 dell'1 luglio 2010, circa 60 pareri nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art.12 della L.387/2003.

Nel 2011 risultano effettuate: 121 valutazioni di impatto ambientale e verifiche di esclusione VIA; 130 pareri e pareri di autorizzazione unica. Sempre nello stesso periodo sono state stipulate 5 convenzioni con esperti di valutazione impatto ambientale. Anche in materia di valutazione di incidenza ambientale, l'autorità competente all'espletamento delle procedure è il Servizio SAVI, che si esprime mediante pareri e determinazioni su progetti e piani. Nel 2011 emessi 396 pareri.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è uno strumento di promozione di politiche di sviluppo sostenibile dei piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Il Servizio SAVI dell'Assessorato svolge il ruolo di Autorità competente per i piani di livello regionale e di coordinamento per i piani di livello provinciale e sub-provinciale. In tale contesto è stato attivato un tavolo di coordinamento con le Province finalizzato alla definizione di procedure omogenee per la condivisione delle Linee Guida per la VAS dei PUC.

Nel corso del 2011 sono stati conclusi 7 procedimenti di cui due con un parere motivato. Con riferimento al coordinamento procedure IPPC, alla partecipazione autorizzazione unica art. 12 del D.lgs 387/2003 ed alla partecipazione tavoli tecnici in materia di tutela suolo, si evidenzia che, la competenza viene esercitata dall'amministrazione provinciale in coerenza

con quanto disposto dall'art.22 della L.r n.4/2008. La Regione ha provveduto ad emanare le linee guida per la presentazione della domanda e una circolare esplicativa, nonché ad attivare il tavolo di coordinamento regionale in aderenza con quanto previsto dalla normativa regionale. Nel corso del 2011 si sono tenuti n.2 incontri di coordinamento ai quali hanno partecipato anche l'Assessorato dell'Industria e le province. In ambito Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) sono stati emessi 8 pareri motivati per il rilascio AIA, 2 CdS locali e 3 nazionali.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Direttore Generale:

Carlo Masnata

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Paola Latte

Luisa Zoppi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011	61
2.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	70
3.	IL PROFILO FINANZIARIO	71
3.1.	ENTRATE	71
3.2.	SPESE	72
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	74
4.1.	DIREZIONE GENERALE CDR 00.05.02.00	74
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	74
4.2.	DIRIGENTE IN STAFF PRESSO LA DG CFVA	76
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	76
4.2.2.	Le attività e i risultati	76
4.3.	DIRIGENTE PRESSO LA DG CFVA	77
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	77
4.3.2.	Le attività e i risultati	77
4.4.	SERVIZIO AAGG – CDR 00.05.02.01	78
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	78
4.4.2.	Le attività e i risultati	80
4.5.	SERVIZIO VIGILANZA E COORDINAMENTO TECNICO – CDR 00.05.02.02	85
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	85
4.5.2.	Le attività e i risultati	87
4.6.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO – CDR 00.05.02.03	100
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	100
4.6.2.	Le attività e i risultati	104
4.7.	SERVIZI TERRITORIALI DEGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DI CAGLIARI, SASSARI, NUORO, ORISTANO, TEMPIO PAUSANIA, LANUSEI E IGLESIAS.	107
4.7.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	107
4.7.2.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali	108
4.7.3.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali di Cagliari	113
4.7.4.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali di Sassari	115
4.7.5.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali di Nuoro	118
4.7.6.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali di Oristano	120
4.7.7.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali di Tempio Pausania	123
4.7.8.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali di Lanusei	125
4.7.9.	Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali di Iglesias	127

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna (di seguito abbreviato CFVA) sono prestabilite dalla legge regionale istitutiva del 5 novembre 1985, n. 26 e dal DPGR del 19 ottobre 2007, n. 108 che ne definisce le principali linee di attività.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento (R.D. 16 maggio 1926, n. 1126) e le successive leggi collegate, nonché il D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione della ultima fase dell'Inventario Forestale Nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente formato.

Interagisce con questo quadro la L.R. n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. n. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste della Regione Sardegna, ai sensi della L.R. n. 24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il CFVA esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti: (1) pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico; (2) autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici; (3) procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale; (4) istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura; (5) autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura; (6) autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi; (7) statistica ed inventario forestale; (8) contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici; (9) revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici; (10) elaborazione ed approvazione piani di assestamento, piani di taglio, piani di gestione; (11) pareri sul vincolo idrogeologico ex art. 7 RDL n. 3267/1923 in favore delle Province, alle quali sono stati conferite, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006, le competenze precedentemente esercitate dalle Camere di Commercio.

Dal punto di vista operativo il CFVA ha eseguito nel 2011 operazioni di lotta antincendio e di protezione civile, nelle more di una completa attuazione delle previsioni della legge regionale n. 3/2009 e della DGR n. 43/24 del 27/10/2011. La legge fondamentale di riferimento in materia di incendi boschivi è la L. 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro contro gli incendi boschivi", che assegna alle Regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che in Sardegna per il 2010 è stato elaborato, in virtù della L.R. n. 26/85, del DPGR n. 4/2000 e successive modificazioni, dal CFVA tramite il Servizio di Protezione Civile e Antincendio¹ e in collaborazione con l'Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Piano definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e l'insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel CFVA dall'apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (COR, COP e COC) che sono impegnate per circa cinque mesi all'anno nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre.

Nell'ambito della protezione civile sono state esercitate dal CFVA nel 2011 le funzioni assegnate alla Regione dalla L. n. 225/1992, dal D.Lgs n. 112/1998 e dalla L.R. n. 9/2006, fra le quali riveste particolare importanza strategica la gestione dei rapporti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con gli Enti Locali e con il volontariato di protezione civile.

Il personale del CFVA svolge compiti operativi anche nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti in diverse materie, individuate in prima istanza dalla legge regionale istitutiva (L.R. n. 26/85) e successivamente ampliate da leggi successive. Sono dunque materie di tipica competenza del CFVA: (1) la tutela dei boschi, della flora, della vegetazione, dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici, dei pascoli montani, dei parchi, delle riserve, dei biotopi e di altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi; (2) la tutela delle aree di interesse paesaggistico; (3) gli incendi boschivi e nelle campagne; (4) la sorveglianza in materia di caccia e pesca nelle acque interne; (5) la polizia fluviale; (6) la sorveglianza in materia di pesca nel mare territoriale; (7) la tutela dei beni culturali; (8) la tutela del suolo dall'erosione; (9) il controllo dei semi e delle piantine forestali; (10) la sorveglianza in materia di inquinamento e rifiuti; (11) la sorveglianza nelle materie di cui alla convenzione di Washington (CITES²).

L'attività di sorveglianza del CFVA finalizzata alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2011 si è espressa innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti;

¹ Nel corso del 2009 il Servizio Regionale della Protezione Civile è stato incardinato presso la D.G. CFVA in applicazione del DPGR 108/2007, mentre l'art. 11 comma 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 ha disposto l'istituzione presso la Presidenza della Regione di una nuova Direzione Generale, denominata "Direzione Generale della Protezione Civile".

² Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge 19 dicembre 1975, n. 874 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 24 febbraio, n. 49).

infatti prevenire un illecito anziché reprimerlo, consente di evitare danni all'ambiente e di sensibilizzare i potenziali trasgressori senza instaurare necessariamente rapporti conflittuali. Tale atteggiamento è inoltre particolarmente opportuno nei confronti del tessuto sociale rurale anche in considerazione dell'elevato numero di eventi colposi, ad esempio, in materia di incendi estivi. La prevenzione è suddivisibile in una componente di servizio ordinario, costituita dal pattugliamento e controllo da parte della capillare struttura delle Stazioni Forestali e delle BLON³, e da una a medio-lungo periodo, costituita dall'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui principali temi ambientali quali, ad esempio, gli incendi boschivi e la conservazione e tutela della natura.

La funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo. Nel 2011 sono stati assicurati numerosi interventi di varia tipologia e gli interventi a carattere tecnico-didattico sono stati attuati specialmente in favore degli scolari (*cf*r OGO dedicati all'educazione ambientale).

Nel 2011 il CFVA ha esercitato anche attività gestionali e amministrative. Queste sono costituite dall'erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali, la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Sono poi comprese la formazione del personale nelle materie di istituto, l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino equipaggiamento, gli affari generali e legali, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al CFVA. Le funzioni economiche sono esercitate a livello centrale e a livello territoriale, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

L'attività Istituzionale del CFVA comporta infine rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

In sintesi dunque, l'azione amministrativa della Direzione generale del CFVA, per l'esercizio finanziario 2011, si è svolta in coerenza con i riferimenti istituzionali sopra-citati e con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, così come aggiornato dal Documento annuale di programmazione economica finanziaria (DAPEF) 2011 e con gli indirizzi comunicati dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente (prot. n. 410/GAB del 28/03/2011). Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti nei 126 Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) dei dirigenti e dei direttori dei Servizi del CFVA, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2011), di cui alla nota prot. n. 34146 del 28

³ Basi Navali del CFVA.

aprile 2011, inseriti dal dirigente in staff presso questa Direzione Generale mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS .

Altri strumenti di programmazione di riferimento per il 2011 sono stati il Programma operativo degli Acquisti del Servizio AAGG della DG CFVA, approvato con determinazione del Direttore del Servizio degli AA.GG., Personale ed Economato n. 210 del 18 febbraio 2011, il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2011-2013, revisione 2011, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/14 del 01 giugno 2011, il Piano annuale della Formazione comunicato con documento del Direttore Generale n. 46344 del 08 giugno 2011.

L'azione amministrativa della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per l'esercizio finanziario 2011 si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

1. Antincendio e Protezione Civile

- 1.1 Cooperazione con la Direzione Generale della Protezione Civile per un regolare apprestamento dell'apparato antincendio;
- 1.2 Miglioramento dell'efficienza dei direttori delle operazioni di spegnimento (DOS);
- 1.3 Prevenzione e contrasto agli illeciti penali ed amministrativi in materia di incendi.

2. Vigilanza ambientale

- 2.1 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti;
- 2.2 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di tutela della fauna terrestre e marina;
- 2.3 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici;
- 2.4 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza nelle aree protette (parchi nazionali e regionali, aree marine protette, monumenti naturali).

3. Tutela del suolo e dell'ambiente

- 3.1 Collaborazione con la DG Agricoltura in materia di Piano di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento alle misure 122, 225, 226, 227;
- 3.2 Attività di revisione del vincolo idrogeologico in aree identificate come prioritarie;
- 3.3 Attività di monitoraggio a sostegno della tutela della biodiversità.

4. Razionalizzazione parco macchine del CFVA

- 4.1 Realizzazione di un programma operativo che entro l'anno consenta l'avvio della riorganizzazione dell'autoparco del CFVA.

5. Formazione del personale

- 5.1 Interventi per il miglioramento della sicurezza del personale del CFVA con particolare riferimento alla formazione nelle tecniche operative;
- 5.2 Adeguare le conoscenze e le competenze operative del personale del CFVA nelle materie di istituto.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel 2011.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2011	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2011	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	Progetto Taglialeggi		20110044 Progetto "Taglialeggi"	201100453 201100454 201100455 201100456	Staff DG AAGG VigTec ProCiv
04 Ambiente e territorio	Antincendio e Protezione Civile 1.1 Cooperazione con la Direzione Generale della Protezione Civile per un regolare apprestamento antincendio.		20110034 Apprestamento AIB	201100341 201100342 201100343 201100344 201100345 201100346 201100347 201100348	ProCiv STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Antincendio e Protezione Civile 1.1 Cooperazione con la Direzione Generale della Protezione Civile per un regolare apprestamento antincendio.		20110034 Catasto incendi	201100349 201100350 201100351 201100352 201100353 201100354 201100355 201100356	ProCiv STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Antincendio e Protezione Civile 1.2 Miglioramento dell' efficienza dei direttori delle operazioni di spegnimento (DOS).		20110034 Autoformazione AIB	201100357 201100358 201100359 201100360 201100361 201100362 201100363	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Antincendio e Protezione Civile 1.2 Miglioramento dell' efficienza dei direttori delle operazioni di spegnimento (DOS).		20110034 Esercitazione AIB	201100364 201100365	STIR SS STIR NU
04 Ambiente e territorio	Antincendio e Protezione Civile 1.3 Prevenzione e contrasto agli illeciti penali ed amministrativi in materia di		20110034 Prevenzione e previsione AIB STIR IG	201100366	STIR IG

	incendi.				
04 Ambiente e territorio	Antincendio e Protezione Civile 1.3 Prevenzione e contrasto agli illeciti penali ed amministrativi in materia di incendi.	20110034	Analisi Grandi Incendi STIR CA Studio Fuoco Prescritto STIR CA	201100367 201100368	STIR CA
04 Ambiente e territorio	Antincendio e Protezione Civile 1.3 Prevenzione e contrasto agli illeciti penali ed amministrativi in materia di incendi.	20110034	Sorveglianza AIB	201100369 201100370 201100371 201100372 201100373 201100374 201100375 201100376	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Vigilanza Ambientale 2.1 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti.	20110036	Sorveglianza rifiuti	201100377 201100378 201100379 201100380 201100381 201100382 201100383 201100384	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Vigilanza Ambientale 2.4 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza nelle aree protette (parchi nazionali e regionali, aree marine protette, monumenti nazionali).	20110036	Sorveglianza aree protette	201100385 201100386 201100387 201100388 201100389 201100390 201100391 201100392	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Vigilanza Ambientale 2.4 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza nelle aree protette (parchi nazionali e regionali, aree marine protette, monumenti nazionali).	20110036	Proposta Monumento Nazionale STIR SS	201100411	STIR SS
04 Ambiente e territorio	Vigilanza Ambientale 2.4 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza nelle aree protette (parchi nazionali e regionali, aree marine protette, monumenti nazionali).	20110036	Monitoraggio PPF TRC STIR OR	201100409	STIR OR

04 Ambiente e territorio	Vigilanza Ambientale 2.3 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico - archeologici.		20110036 Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	201100393 201100394 201100395 201100396 201100397 201100398 201100399 201100400	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Vigilanza Ambientale 2.2 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di tutela della fauna terrestre e marina.		20110036 Tutela fauna	201100401 201100402 201100403 201100404 201100405 201100406 201100407 201100408	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Vigilanza Ambientale 2.2 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di tutela della fauna terrestre e marina.		20110036 SIT prelievo ittico STIR IG	201100410	STIR IG
04 Ambiente e territorio	Tutela del Suolo e dell' Ambiente 3.2 Attività di revisione del vincolo idrogeologico in aree identificate come prioritarie.		20110039 Revisione vincolo idrogeologico Tavolo delle opposizioni Vicolo STIR IG	201100413 201100414 201100415 201100416 201100417 201100418 201100419 201100420 201100421	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG STIR IG
04 Ambiente e territorio	Tutela del Suolo e dell' Ambiente 3.3 Attività di monitoraggio a sostegno della tutela della biodiversità.		20110039 Monitoraggio Def. Futmon	201100429 201100430 201100431 201100432 201100433 201100434 201100435 201100436	VigTec STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
04 Ambiente e territorio	Tutela del Suolo e dell' Ambiente 3.3 Attività di monitoraggio a sostegno della tutela della biodiversità.		20110039 Monitoraggio Processionaria Monitoraggio Giacinto d' acqua STIR OR Monitoraggio Specie Invasive STAFF DG	201100437 201100348 201100439 201100440	STIR CA STIR OR STIR OR STAFF DG
04 Ambiente e territorio	Razionalizzazione Parco Macchine del CFVA 4.1 Realizzazione di un programma operativo che consenta entro l' anno l' avvio della riorganizzazione dell' autoparco CFVA		20110040 Razionalizzazione Parco Mezzi	201100441	AAGG

04 Ambiente e territorio	Formazione del Personale 5.1 Interventi per il miglioramento della sicurezza del personale del CFVA con particolare riferimento alla formazione nelle tecniche operative.		20110042 Banca Dati Formazione Formazione tecniche operative polizia	201100443 201100444	AAGG
04 Ambiente e territorio	Formazione del Personale 5.2 Adeguare le conoscenze e le competenze operative del personale del CFVA nelle materie d' istituto.		20110042 Formazione materie di istituto	201100445	AAGG
04 Ambiente e territorio	Formazione del Personale 5.2 Adeguare le conoscenze e le competenze operative del personale del CFVA nelle materie d' istituto.		20110042 Educazione ambientale	201100446 201100447 201100448 201100449	STIR NU STIR OR STIR TE STIR IG
04 Ambiente e territorio	Formazione del Personale 5.1 Interventi per il miglioramento della sicurezza del personale del CFVA con particolare riferimento alla formazione nelle tecniche		20110042 Formazione GAUF	201100450 201100451	STIR CA STIR NU
04 Ambiente e territorio	Riduzione Affidamenti Diretti		20110041 Riduzione Affidamenti Diretti	201100442	AAGG
04 Ambiente e territorio	Formazione del Personale		20110042 Studio vegetazione e incendi	201100452	STAFF DG
04 Ambiente e territorio	Banche Dati Istituzionali		20110045 SIT Istituzionale SIT Boschi e Pascoli SIT Zootecnia SIT Rischio Idrogeologico	201100458 201100459 201100457 201100464 201100465 201100466	STIR CA STIR NU STIR LA STIR IG STIR OR STIR TE
04 Ambiente e territorio			20110045 Riorganizzazione archivi	201100460 201100461 201100462 201100463	STIR CA STIR NU STIR LA STIR IG
06 Economia	Tutela del Suolo e dell' Ambiente 3.1 Collaborazione con la DG Agricoltura in materia di Piano		20110039 Misure Forestali PSR	201100422 201100423 201100424 201100425 201100426 201100427 201100428	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

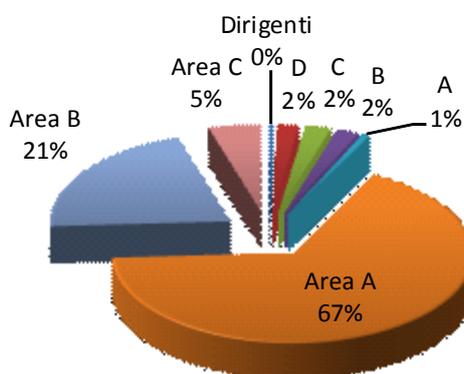
	di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento alle misure 122, 225, 226,227.				
07 crescita delle infrastrutture	Rete Radio Regionale		20110038 Rete Radio Regionale	201100412	VigTec

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente, l'attività della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata.

Servizi	Totale	10	
	Centrali	3	
	Periferici	7	
Settori	Totale	43	
Personale	Totale	1445	
	Area C	69	
	Area B	305	
	Area A	962	
	Dirigenti	6	
	cat. D	29	
	cat. C	34	
	cat. B	30	
	cat. A	10	
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3
		unità in part-time	18
		unità a tempo determinato	-
		unità comandate out	-
esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	



Fonte: Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2011, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

La tendenza al formarsi dei residui passivi è dipesa soprattutto dal fatto che gran parte delle risorse disponibili sono state impegnate nell'ambito di gare pubbliche, talvolta sopra la soglia comunitaria, per loro natura lunghe e complesse, richiedendo anche fasi di valutazione delle offerte, verifiche e controlli sugli aggiudicatari, lunghi tempi di produzione e fornitura e collaudi necessariamente puntuali e rigorosi.

Inoltre una consistente parte di residui deriva dalla necessità di conservazione di risorse stanziata per far fronte a rimborsi a Comuni e privati, conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2008 e 2009, per i quali le relative procedure risultano ancora in fase di istruttoria.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
3.696.980	3.089.060	3.052.302	3.052.302	83,6%	98,8%	36.759

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
14.649.417	14.649.417	12.639.375	12.639.375	86,3%	86,3%	2.010.042

Le entrate di competenza riguardano principalmente assegnazioni per la protezione ambientale e civile, in gran parte conseguenti agli eventi calamitosi degli anni 2008 e 2009.

Inoltre una discreta parte di entrate (circa € 351.000) consegue al pagamento delle sanzioni amministrative comminate nell'esercizio delle attività di repressione degli illeciti

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione Generale del CFVA ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione, alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	3.304.171	3.304.171	364.594	117.757	3.377.174
02 Educazione					
03 Patrimonio culturale					
04 Ambiente e territorio	20.342.471	15.123.732	17.373.199	17.273.307	24.082.601
05 Servizi alla persona			8.547.669	5.893.486	2.353.589
06 Economia					
07 Crescita delle reti infrastrutturali					
08 Somme non attribuibili	424	424			
TOTALE	23.647.066	18.428.327	26.285.462*	23.284.550*	29.813.364

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
25.699.776	18.428.327	12.647.553	71,7%	68,6%	10.999.513

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
34.026.677	23.284.549	17.165.811	73,2%	9.119.650

L'esame comparato degli stanziamenti in conto competenza degli anni 2009, 2010, 2011 evidenzia decrescenti disponibilità finanziarie, con una riduzione nel 2010 di € 30.926.658,00 (rispetto al 2009) e nel 2011 di € 12.587,36 (rispetto al 2010), per una diminuzione percentuale

⁴ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

dal 2009 al 2011 corrispondente a circa il 55% delle risorse a disposizione della Direzione Generale del CFVA.

In proposito si deve segnalare che su alcuni capitoli destinati a garantire il regolare funzionamento della struttura del CFVA, il livello delle riduzioni di stanziamento ha raggiunto soglie che hanno reso la gestione estremamente critica. In particolare ciò si è verificato per il capitolo SC04.2000, con il quale i Servizi Centrali e Territoriali del CFVA fanno fronte alle spese per carburanti e manutenzioni del parco mezzi in dotazione.

I residui passivi rilevati al 01/01/2009 risultavano pari a € 54.389.362, al 01/01/2010 erano pari a € 49.718.695 e al 01/01/2011 sono risultati pari a € 34.026.677. La gestione finanziaria del 2011 ha generato € 10.999.513 di residui passivi, pertanto si evidenzia una graduale diminuzione della formazione dei residui.

Gli indicatori della capacità di impegno su competenza (impegnato su competenza/stanziamento) sono "falsati" dalla reale possibilità di impegno per il rispetto del plafond ai fini del patto di stabilità interno 2011, assegnato a questa Direzione dal Decreto dell'Assessore della programmazione, n° 9185/329 del 27.10.2011 .

Infatti a fronte di un totale stanziamenti di € 25.699.776 è stato assegnato un plafond impegni pari a € 22.451.097,00 rendendo di fatto non utilizzabili € 3.248.679 pari a circa il 12%.

Dall'analisi dell'indicatore relativo alla capacità di pagamento (64,2% nel 2009, 59,3% nel 2010 e 68,6% nel 2011), la quale risulta "falsata" dal blocco imposto dal patto di stabilità nel corso dell'esercizio 2011, si rileva che la tendenza è in leggero aumento.

Invece la capacità di smaltimento dei residui (pagato più perenzioni/residui iniziali) evidenzia una certa variabilità, infatti risultava nel 2008 pari a 61,6%, nel 2009 pari al 65,0%, nel 2010 pari al 60,3% e per il 2011 risulta pari a 73,2% , in particolare si rileva un notevole aumento nel 2011 rispetto al 2010.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2011 da ogni singolo Servizio della DG CFVA, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale CDR 00.05.02.00

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione Generale del CFVA è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

Gli obiettivi strategici per l'anno 2011 sono stati assegnati alla Direzione Generale del CFVA con la nota assessoriale n. 410/GAB del 28/03/2011, cui ha fatto seguito la nota del Comandante prot. n. 34146 del 28/04/2011 di trasmissione del Piano operativo annuale (POA) 2011 con l'assegnazione degli obiettivi direzionali (OGO), di cui all'art. 9 della LR n. 31/1998, ai Servizi del CFVA. In alcuni casi si è ritenuto utile ed opportuno assegnare anche obiettivi trasversali al perseguimento di diverse priorità politiche oltre che alcuni non immediatamente riconducibili a specifiche priorità politiche, ma nondimeno considerati qualificanti per taluni Servizi, e come tali da perseguire entro l'anno in corso.

Inoltre, nel corso del 2011, il CFVA ha portato avanti anche tutti i diversi compiti istituzionali ordinariamente svolti dai Servizi del Corpo, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge o rientranti nell'ambito delle linee di attività dei Servizi definite dal DPGR n. 108 del 19 ottobre 2007. Trattasi di attività che devono essere obbligatoriamente svolte in modo continuativo e non sempre suscettibili di essere fatte oggetto di obiettivi annuali il cui raggiungimento, per definizione, deve avvenire entro periodi temporalmente definiti.

La normativa di riferimento viene di seguito individuata in riferimento all'attività dei singoli servizi centrali e territoriali del Corpo Forestale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.004	INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE
E362.001	ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI
E362.004	RECUPERO DI SOMME EROGATE PER AVEGOLAZIONI E CONTRIBUTI VARI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.004	15.000	15.000	0	0	100%	0,0%	15.000
E362.001	200.000	159.489	137.730	137.730	79,7%	86,4%	21.759
E362.004	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	215.000	174.489	137.730	137.730	81,2%	78,9%	36.759

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	-	-	0
E362.001	0	0	0	0	-	-	0
E362.004	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

S01.02.001 ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI, IVI COMPRESO IL SALARIO ACCESSORIO

S8.01.004 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE LOBBLIGO A PAGARE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	3.304.171	3.304.171	3.303.447	100%	100%	724
S08.01.004	424	424	0	100%	0,0%	424
TOTALE	3.304.595	3.304.595	3.303.447	100%	100%	1.148

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	17.714	17.714	12.280	69,3%	5.433
S08.01.004					
TOTALE	17.714	17.714	12.280	69,3%	5.433

Spesa 2011 della Direzione generale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	3.304.171	3.304.171	17.714	17.714	3.315.727
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	424	424	0	0	0
TOTALE		3.304.595	3.304.595	17.714	17.714	3.315.727

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.2. Dirigente in Staff presso la DG CFVA**4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

L'ufficio di staff di cui alla deliberazione G.R. n. 37/22 del 25/09/2007 (DPGR n. 108/2007), secondo quanto stabilito nella delibera stessa, persegue la finalità di fornire "supporto tecnico e amministrativo al Direttore Generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo artt. 9 e 24 LR n. 31/1998, verifica dello stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione".

4.2.2. Le attività e i risultati

In aggiunta allo svolgimento dei compiti di supporto direzionale, non direttamente riferibili agli obiettivi assegnati, nel periodo 01 gennaio 2011 - 21 luglio 2011, il dirigente in staff, con la collaborazione di altre istituzioni regionali e del Consiglio d'Europa, ha organizzato un incontro del gruppo di esperti della EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization), tenutosi in Olbia nel periodo 3-6 maggio 2011. Nell'occasione è emersa la necessità di individuare, in ambito nazionale o regionale, le specie invasive sulle quali agire con interventi prioritari.

Il Dirigente di staff ha inoltre collaborato con il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico in relazione all'emergenza relativa all'infestazione di giacinto d'acqua nel territorio dell'oristanese, anche assicurando la partecipazione a alcuni tavoli tecnici e provvedendo all'elaborazione di alcuni atti.

Nell'assumere il coordinamento del gruppo di lavoro costituito dai referenti dei tre servizi centrali della Direzione Generale del Corpo Forestale, Il Dirigente di staff ha concluso l'attività

inerente al progetto “taglialeggi” regionale⁵ iniziata nell’anno 2010, attraverso la redazione di tutte le schede relative alle leggi regionali assegnate dal Servizio Riforma della Regione.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al dirigente in staff presso la DG CFVA (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100440	Monitoraggio Specie Invasive	Conseguito
201100453	Partecipazione al progetto “Taglialeggi”	Conseguito

4.3. Dirigente presso la DG CFVA

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Vedi paragrafo 4.1.1

4.3.2. Le attività e i risultati

Il Dirigente dott. Mario Graziano Nudda ha redatto lo studio denominato “studio vegetazione – incendi”, composto da una relazione, da adeguata cartografia e da un report fotografico. Per la realizzazione dello studio sono state svolte anche indagini e ricerche di campo, con il supporto della stazione forestale di Berchidda e dei Servizi Territoriali del CFVA di Sassari e Nuoro.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al dirigente dott. G.M. Nudda, DG CFVA (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100452	Studio Vegetazione e Incendi	Conseguito

⁵ Deliberazione GR n. 38/10 del 06/08/2009 “Progetto taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale e costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale”.

4.4. Servizio AAGG – CDR 00.05.02.01

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Affari generali, Personale ed Economato svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il normale funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici.

La normativa di riferimento è quella nazionale, regionale e contrattuale sulla gestione del personale, quella nazionale e regionale su contabilità e bilancio, quella nazionale e regionale sull'acquisizione di beni e servizi da parte delle P.A., quella generale su URP, comunicazione, accesso, formazione, privacy, archivi e protocollo. In materia di equipaggiamento e armamento del personale del Corpo, la normativa di riferimento è contenuta nel DPGR 27 aprile 1990 n. 80.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2011.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

E362.003 RIMBORSI PER COSTI DI RIPRODUZIONE COPIE E DOCUMENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	0	1.333	1.333	1.333	-	100%	0
E362.003	0	12	12	12	-	100%	0
TOTALE	0	1.345	1.345	1.345	-	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	-	-	0
E362.003	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

S01.02.001 ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI, IVI COMPRESO IL SALARIO ACCESSORIO

S01.04.001 STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

- S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI
- S04.08.015 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	0	0	0	-	-	0
S01.04.001	0	0	0	-	-	0
S04.08.011	1.235.888	1.106.936	237.691	89,6%	21,5%	869.245
S04.08.012	830.000	818.014	85.722	98,6%	10,5%	732.292
S04.08.014	228.812	203.432	20.067	88,9%	9,9%	183.365
S04.08.015	300.000	21.853	12.244	7,3%	56,0%	9.609
TOTALE	2.594.700	2.150.235	355.724	82,9%	16,5%	1.794.511

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	0	0	0	-	0
S01.04.001	0	0	0	-	0
S04.08.011	2.420.529	2.052.885	1.478.447,31	76,3%	574.437
S04.08.012	2.404.539	2.403.211	2.324.881	96,7%	78.329
S04.08.014	296.064	294.964	192.314	65,3%	102.650
S04.08.015	415.082	412.886	249.986	60,8%	162.900
TOTALE	5.536.214	5.163.946	4.245.628*	83,4%	918.316

* Totale SAP: 4.245.629*

il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività della Direzione Generale del CFVA ha disposto alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio AAGG e meglio descritti nella apposita sezione (*cf. supra*).

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio AAGG nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁶, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

6 Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2011 del Servizio Affari Generali, Personale ed Economato riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	0	0			
02 Educazione	S01.04.001					
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio	S04.08.011	1.106.936	1.106.936	2.052.885	2.052.885	1.716.138
	S04.08.012	818.014	818.014	2.403.211	2.403.211	2.410.603
	S04.08.014	203.432	203.432	294.964	294.964	212.382
	S04.08.015	21.853	21.853	412.886	412.886	262.231
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		2.150.235	2.150.235	5.163.946	5.163.946	4.601.354

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate, sia in conto competenza che in conto residui, nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.4.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
201100441	588.000,00	22,7	586.498,97	99,7	12.730,51	2,2
201100445	150.300,00	5,8	102.558,52	68,2	5.346,92	5,2
TOTALE	2.594.700,00		2.002.573,19		251.047,19	

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100442	Riduzione affidamenti diretti	Conseguito
201100443	Banca dati formazione	Conseguito
201100444	Formazione tecniche operative polizia	Conseguito
201100454	Partecipazione al progetto "Taglialeggi"	Conseguito

Il servizio AAGG è stato destinatario di n. 6 OGO del POA 2011 del CFVA, inerenti principalmente gli aspetti della formazione e della sicurezza del personale e, in particolare:

1. Rinnovo e razionalizzazione parco mezzi CFVA
2. Contenimento affidamenti diretti
3. Banca dati della formazione
4. Formazione in materia di tecniche operative di polizia
5. Formazione del personale CFVA nelle materie d'istituto
6. Partecipazione al Progetto "taglia-leggi" RAS

1. RINNOVO E RAZIONALIZZAZIONE DEL PARCO MACCHINE DEL CFVA

L'obiettivo, funzionale all'outcome di un regolare ed efficace svolgimento dei servizi d'istituto con l'utilizzo di automezzi efficienti ed adeguati per numero, tipologia e quantità, è stato declinato nella realizzazione di un programma operativo di rinnovo e razionalizzazione dell'autoparco del CFVA. In particolare, ci si è proposti di utilizzare lo stanziamento di Euro 500.000,00 sul capitolo SC04.2213 per l'acquisto di circa n. 25 fuoristrada di piccole dimensioni, con la contemporanea richiesta di fuori uso per almeno il 40% dei mezzi individuati come obsoleti, in modo da conseguire entro l'anno il risultato di ridurre il numero complessivo degli automezzi in dotazione, che alla fine del 2010 comprendeva 650 mezzi (di cui 598 con immatricolazione CFVA e 52 con immatricolazione civile), con conseguenti risparmi su consistenti voci di spesa come le assicurazioni, le manutenzioni e le revisioni. L'obiettivo è stato raggiunto, sia sotto il profilo del rinnovo del parco mezzi, con 68 nuovi mezzi consegnati e 36 acquistati, sia sotto il profilo della razionalizzazione, con 80 mezzi dimessi sugli 80 dichiarati obsoleti. Per un saldo totale di complessivi 633 mezzi in dotazione al 31.12.2011 rispetto ai 650 del 31.12.2010.

2. CONTENIMENTO AFFIDAMENTI DIRETTI

Il secondo obiettivo ha riguardato il miglioramento dell'efficienza nelle procedure di acquisto di beni e servizi poste in essere dal servizio AA.GG., in particolare si è cercato di favorire il ricorso a procedure che garantiscano la maggiore concorrenza e trasparenza possibili, contenendo al massimo gli acquisti per affidamento diretto, senza la previa valutazione di più preventivi, per quanto entro soglie di spesa per le quali il codice degli appalti consentirebbe l'affidamento diretto. L'obiettivo è stato quantificato nel senso di conseguire un contenimento nel numero e negli importi degli acquisti per affidamento diretto entro il limite del 10% del totale degli acquisti effettuati dal Servizio nel 2011.

3.4.5.FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il primo obiettivo da raggiungere è stato quello di progettare e realizzare una banca dati della formazione del CFVA. Entro il termine prefissato il programma è stato rilasciato ed è ora utilizzabile per un'ordinata gestione delle informazioni in campo formativo. All'attualità il programma, di cui si prevede comunque lo sviluppo e l'implementazione, consente di elaborare e gestire oltre 15 tipi fondamentali di informazioni sulla formazione. Sempre sul tema della

formazione e in connessione con l'obiettivo della sicurezza, è stato richiesto che il piano delle attività formative del 2011 dovesse prevedere interventi specifici per il miglioramento della sicurezza del personale del CFVA con particolare riferimento alla formazione nelle tecniche operative di polizia. Il target fissato è stato quello di formare almeno 50 unità di personale.

Per conseguire l'obiettivo in parola nel piano della formazione per l'anno 2011 è stato inserito l'intervento addestrativo relativo alle Tecniche operative di polizia, al fine di assicurare uno sviluppo di professionalità e sicurezza nell'ambito dello svolgimento degli adempimenti operativi e di polizia giudiziaria di competenza degli operatori del Corpo. L'attività formativa prevista doveva essere articolata attraverso due tranches formative, una gestita da istruttori qualificati della Polizia di Stato, ed un'altra gestita da istruttori qualificati interni al CFVA, alla loro prima esperienza come istruttori dopo l'acquisizione della qualifica presso la scuola della polizia di Stato di Spinaceto. Si prevedeva inoltre che venissero formati almeno 50 dipendenti. Peraltro, entro la fine dell'anno è stata completata solo la prima tranche, che ha interessato n. 40 elementi. Durante le lezioni gli istruttori della Polizia di Stato sono stati affiancati dai nuovi Istruttori di Tecniche Operative del CFVA i quali in tale occasione hanno potuto affinare le necessarie capacità didattiche ed organizzative per poter proseguire, come previsto, in piena autonomia la successiva formazione sistematica rivolta a tutto il personale CFVA operativo sul territorio. La seconda tranche (autoformazione), programmata per formare ulteriori 100 dipendenti in 4 edizioni, è stata preceduta da un lavoro di progettazione svolto durante diversi incontri con gli istruttori. Il lavoro di progettazione, considerata la diversa provenienza territoriale degli istruttori, si è prolungato oltre le previsioni e ciò non ha consentito l'avvio delle attività formative entro la fine dell'anno. La prima edizione si è infatti tenuta solo il 02 febbraio 2012. Nel complesso è stata dunque organizzata un'attività formativa per circa 950 dipendenti, quasi il doppio del target fissato nel POA. Di questi, 488 hanno partecipato a corsi avviati e conclusi nel 2011, mentre per i rimanenti dipendenti la formazione è in corso di svolgimento e si concluderà entro la primavera 2011. Sotto il profilo finanziario, per la realizzazione delle attività formative sopra citate è stata utilizzata una grossa percentuale dello stanziamento assegnato, con un importo impegnato di circa € 110.000, pari al 75% del totale assegnato.

6. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "TAGLIA-LEGGI" RAS

Come richiesto nel POA, il Servizio ha prestato il proprio supporto al dirigente di staff nel portare a conclusione il progetto taglia-leggi, riguardo al 100% delle norme assegnate all'esame del CFVA.

Oltre alle attività sopra evidenziate e costituenti adempimenti volti al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale, pare importante segnalare ulteriori attività che hanno impegnato il Servizio in modo ulteriore rispetto all'ordinaria amministrazione.

Fra esse ritengo di particolare rilevanza la gestione delle procedure di **progressione professionale**, che hanno riguardato tutto il personale forestale e che hanno richiesto uno straordinario sforzo organizzativo, con adempimenti da completare in tempi molto ristretti.

Anche grazie all'istituzione di un apposito gruppo di lavoro, avvenuta nel mese di dicembre, la procedura si è positivamente conclusa nei tempi previsti.

Di particolare rilevanza è stata anche la complessa attività svolta dal Servizio, volta a consentire il passaggio di diverse imbarcazioni dall'Agenzia Arpas al CFVA, passaggio giunto ormai ad imminente conclusione.

Il Servizio ha inoltre assolto a diversi e complessi **impegni di natura programatoria**. In particolare ha predisposto l'istruttoria per la redazione del bilancio del CFVA per l'anno 2012. Ha coordinato le procedure per la valutazione del personale e della dirigenza con riferimento all'anno 2010 e per la redazione del Rapporto di Gestione 2010 in collaborazione con il dirigente di Staff.

Sul fronte delle **acquisizioni di beni e servizi**, nel corso dell'anno sono state bandite 3 gare pubbliche mediante procedura aperta (passamontagna/magliette – giubbotti antiproiettili – magliette polo/maglie lupetto/guanti da campagna) ed inoltre sono state espletate n° 2 procedure negoziate (acquisto munizioni e berretti da donna estivi).

Complessivamente nelle citate gare è stato assunto un impegno economico a carico dell'esercizio 2011 di € 566.474,00 (di cui € 77.440,00 per passamontagna/magliette, € 214.775,00 per giubbotti antiproiettili, € 211.871,00 per magliette polo/maglie lupetto/guanti, € 48.162,00 per le munizioni ed € 14.225,97 per i berretti da donna).

Sotto il profilo finanziario, il Servizio ha operato con una capacità di spesa pari all' 82,87% circa degli stanziamenti finali ottenuti nel 2011, secondo l'articolazione capitolo per capitolo di seguito rappresentata.

Capitolo	Fonte	Stanziamen- to iniziale	Stanziamen- to finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC01.0153	FR	0	0	0	0	0
SC01.0154	FR	0	0	0	0	0
SC01.0708	FR	0				
SC04.1998	FR	150000	150.300	102.559		5.347
SC04.1999	FR	720.000	732.588	708.430		61.657
SC04.2000	FR	85.000	52.047	42.200		9.397
SC04.2001	FR	100.000	93.000	63.939		37.894
SC04.2002	FR	0	0	0		0
SC04.2003	FR	30.000	30.000	29.944		6.516
SC04.2004	FR	135000	147665	147.374		104.389
SC04.2005	FR	30.000	30.000	29.944		6.516
SC04.2006	FR	0	0	0		0
SC04.2008	FR	0	288	288		288
SC04.2211	FR	180.000	180.000	179.938		54.168
SC04.2212	FR	10.000	10.000	6.869		520
SC04.2213	FR	500.000	588.000	586.499		12.731
SC04.2223	FR	130.000	52.000	44.708		18.304
SC04.2256	FR	210.000	223.812	203.432		20.067
SC04.2257	FR	0	0	0		0
SC04.2258	FR	5.000	5.000	0		0
SC04.2266	FR	300.000	300.000	21.853		12.245
TOTALI		2.585.000	2.594.700	2.150.235		355.724

Peraltro va rilevato che la percentuale riferita alla capacità di impegno pari a 82,87% è falsata dai limiti di spesa successivi all'approvazione della legge di bilancio regionale e provenienti

dalle delibere relative al rispetto del patto di stabilità, che hanno attribuito alla Direzione CFVA un plafond di impegni inferiore del 12,64% rispetto agli stanziamenti assegnati.

4.5. Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico – CDR 00.05.02.02

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del CFVA (Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali, Stazioni forestali e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del CFVA destinate alla rete radio regionale ed alle apparecchiature investigative.

Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2011.

In particolare risulta il principale referente nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'importante obiettivo di coordinare l'applicazione del vincolo idrogeologico (RDL n. 3267/1923), e di collaborare con la DG Agricoltura in materia di Piano di Sviluppo Rurale. Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.004 INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

E421.008 ASSEGNAZIONI PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	-	-	0
E350.002	116.000	302.023	302.023	302.023	260,4%	100,0%	0
E421.008	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	116.000	302.023	302.023	302.023	260,4%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.004							
E350.002							
E421.008	1.696.230	1.696.230	0	0	0,0%	0,0%	1.696.230
TOTALE	1.696.230	1.696.230	0	0	0,0%	0,0%	1.696.230

UPB di Spesa

S04.08.008 INTERVENTI PER FAVORIRE LA FORESTAZIONE – SPESE CORRENTI

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.008	0	0	0	-	-	0
S04.08.012	1.160.000	1.134.301	69.189	97,8%	6,1%	1.065.112
S04.08.013	1.005.000	977.476	725.825	97,3%	74,3%	251.651
TOTALE	2.165.000	2.111.777	795.014	97,5%	37,6%	1.316.763

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.008	7.000	0	0	0,0%	7.000
S04.08.012	1.225.597	1.239.572	928.647	74,6%	310.925
S04.08.013	332.737	327.888	326.220	99,5%	1.669
TOTALE	1.595.334	1.567.460	1.254.867*	80,0%	319.594

* Totale SAP 1.254.866*

il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività della Direzione Generale del CFVA ha disposto alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico e meglio descritti nella apposita sezione (*cfr ultra*).

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per

strategie⁷, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.008	0	0	7.000	0	0
04 Ambiente e territorio	S04.08.012	1.134.301	1.134.301	1.239.572	1.239.572	997.835
	S04.08.013	977.476	977.476	327.888	327.888	1.052.045
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		2.111.777	2.111.777	1.574.460	1.567.460	2.049.880

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.5.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
201100369 – 377	125.000,00	5,8	101.287,36	81	29.912,93	29,5
201100412	1.001.000,00	46,2	1.000.136,99	99,9	10.095,60	1
	999.930,72	46,2	975.875,23	97,6	725.755,72	74,4
TOTALE	2.165.000,00		2.077.299,58		765.764,25	

201100369 (Sorveglianza AIB DG CFVA)

201100377 (Sorveglianza rifiuti DG CFVA)

201100412 (Rete radio regionale Vig Tec)

⁷ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100385	Sorveglianza aree protette DG CFVA	Conseguito
201100393	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico archeologici DG CFVA	Conseguito
201100401	Tutela fauna	Conseguito
201100413	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
20100429	Monitoraggio def. Futmon DG CFVA	Conseguito
201100455	Partecipazione al progetto "Taglialeggi"	Conseguito

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

1. Vigilanza ambientale

- 1.1 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti;
- 1.2 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di tutela della fauna terrestre e marina;
- 1.3 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici;
- 1.4 Programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza nelle aree protette (parchi nazionali e regionali, aree marine protette, monumenti naturali).

2. Tutela del suolo e dell'ambiente

- 2.1 Collaborazione con la DG Agricoltura in materia di Piano di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento alle misure 122, 225, 226, 227;
- 2.2 Attività di revisione del vincolo idrogeologico in aree identificate come prioritarie;
- 2.3 Attività di monitoraggio a sostegno della tutela della biodiversità.

Alcuni degli obiettivi assessoriali assegnati alla DG CFVA per il 2011 hanno riguardato i campi istituzionali della vigilanza ambientale e della tutela del suolo e sono stati trasposti in una serie di OGO assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ed ai Servizi Territoriali.

Per il perseguimento di tali obiettivi, l'attività del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico si è articolata su due linee fondamentali: a) elaborazione e divulgazione di direttive riguardanti, particolarmente, le principali innovazioni normative intervenute nelle diverse materie; b) sistematico controllo degli atti pervenuti dai reparti periferici.

1. Vigilanza ambientale

La vigilanza ambientale è stata perseguita attraverso una preventiva azione di studio, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Reparti. Gli indicatori fisici dell'attività di vigilanza consistono nel numero di atti di PG e di polizia amm.va. Tali indicatori tuttavia, non sono suscettibili di rappresentare l'attività di prevenzione dagli illeciti, la quale risulta fondamentale ai fini di una corretta tutela ambientale.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi all'attività del CFVA per il 2011 (Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, STIR, Stazioni For.li, BLON, Sezioni di PG).

SARDEGNA - TUTTE LE STAZIONI E LE B.L.O.N.

COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO								
	Obiettivo	Pertinenza obiettivo	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro			294	111	183	146	15	93
Beni archeologici	2.3	Alta	7	3	4	5	0	2
Caccia	2.2	Media	132	83	49	132	0	130
C.I.T.E.S.	2.2		1	1	0	1	0	1
Incendio	1.3	Alta	601	131	470	149	5	97
Inquinamento	2.1	Alta	166	132	34	203	0	48
Paesistica e urb.	2.3	Alta	289	282	7	598	0	68
Parchi	2.4	Alta	51	39	12	45	0	17
Pascolo			20	14	6	18	0	1
Pesca	2.2	Media	13	10	3	12	0	13
Polizia fluviale			10	6	4	10	0	0
Riepilogo			1584	812	772	1319	20	470

VERBALI AMMINISTRATIVI					
TIPOLOGIA	Obiettivo	Pertinenza obiettivo	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche			22	26	2
Altro			301	316	5
Caccia	2.2	Media	260	260	7
Cave	2.3	Media	1	2	0
Forestale	2.4	Media	338	394	1
Omessa Custodia			53	58	0
Olivo			1	1	0
Parchi	2.4	Alta	128	132	5
Pascolo			73	85	0
Pesca	2.2	Media	220	206	192
Rifiuti	2.1	Alta	512	528	3
Sughera	2.4	Media	81	97	0
Riepilogo			1990	2105	215

Dati relativi ai Servizi Territoriali.

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA - ANNO 2011

SARDEGNA

	COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO					
	REPARTI	ATTI			INDAGATI	
	N°	CON INDAGATO	CONTRO IGNOTI	N°	INDAGATI A PIEDE LIBERO	SEQUESTRI
CAGLIARI	369	227	142	354	338	168
IGLESIAS	108	66	42	127	126	33
LANUSEI	100	35	65	50	50	28
NUORO	420	167	253	257	255	79
ORISTANO	114	65	49	119	119	26
SASSARI	292	124	168	187	186	86
TEMPIO	181	128	53	245	245	50

	VERBALI AMMINISTRATIVI		
	Atti	TRASGRESSORI	SEQUESTRI
CAGLIARI	390	426	37
IGLESIAS	95	107	11
LANUSEI	135	133	9
NUORO	402	414	67
ORISTANO	113	122	19
SASSARI	437	463	36
TEMPIO	416	438	34

DISTRIBUZIONE DELL'ATTIVITÀ FRA I REPARTI IN BASE ALLA LORO COLLOCAZIONE GEOGRAFICA.

Come si può constatare dagli indicatori fisici "indagati/reparto" e "trasgressori/reparto", l'azione di repressione è risultata più intensa nelle fasce costiere, sia a causa della maggiore antropizzazione, sia in relazione alla maggiore opportunità di maturare il lucro sovente associato agli illeciti ambientali.

COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO - SARDEGNA									
	Reparti	Atti			Indagati			Sequestri	indagati/ reparto N°
	N° totale	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°	
STAZIONI COSTIERE	30	846	536	310	928	915	13	264	31
STAZIONI NON COSTIERE	50	706	256	450	389	382	7	184	8
BLON	10	32	20	12	22	22	0	22	2

VERBALI AMMINISTRATIVI - SARDEGNA					trasgressori / reparto n.
	n. totale reparti	----Atti-----	Trasgressori	Sequestri	
STAZIONI COSTIERE	30	919	984	62	33
STAZIONI NON COSTIERE	50	777	835	28	17
BLON	10	292	284	123	28

L'attività di polizia giudiziaria per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi in Sardegna continua ad essere sufficientemente assicurata dalle disposizioni contenute nella Determinazione del Comandante del C.F.V.A. recante "Direttive di indirizzo, organizzazione e funzionamento dell'attività investigativa sui reati di incendio e costituzione dei nuclei investigativi a rinforzo".

Attraverso una puntuale applicazione di questa, anche nel corso dell'anno 2011 si è riusciti ad assicurare una sufficiente opera di prevenzione e di repressione in materia antincendio, che ha consentito di raggiungere i risultati di seguito indicati.

Con tale Determinazione, si è ribadita l'importanza primaria rappresentata dalle Stazioni Forestali in ordine alla loro capillare distribuzione sull'intero territorio dell'isola per le attività di controllo del territorio e di primo intervento sugli incendi boschivi, anche al fine di accertamento delle cause ed individuazione degli autori.

A queste, per il fine specifico, venivano impartite disposizioni circa la programmazione ed attuazione dei primi interventi.

Venivano altresì individuati i c.d. "obiettivi sensibili" rappresentati in particolare dagli eventi che ricorrevano in una determinata area, anche in relazione alle modalità di innesco fiamme ed ogni altro utile elemento proveniente dalla realtà socio-territoriale ovvero dagli episodi ed investigazioni verificatisi nelle stagioni precedenti.

Per il raggiungimento del miglior risultato con la massima efficacia dell'attività investigativa sui reati di incendio in relazione ai numerosi eventi registrati, veniva attribuita alla competenza dei Nucleo investigativo ripartimentale la prognosi e monitoraggio giornaliero per ogni evento interessante la propria giurisdizione, procedendo senza ritardo ad un esame degli elementi di prova raccolti dal personale delle Stazioni Forestali intervenute.

Gli stessi Nuclei si applicano direttamente sui casi di incendio più gravi, o che comunque avevano causato rilevanti danni forestali, risultavano particolarmente pericolosi per le modalità, ripetitività o luogo di innesco, o che risultavano caratterizzati da utili spunti investigativi di indagine anche se relativi a semplici tentativi di incendio.

Tale modulo ha prodotto buoni risultati in quasi tutte le giurisdizioni interessate.

Un dato oggettivo sulla qualità del lavoro investigato svolto dal personale del Corpo in materia antincendio è rappresentato dal fatto che, anche in quest'anno, è risultato in aumento il numero delle persone denunciate e/o sottoposte a misure cautelari restrittive a seguito di emissione di provvedimenti Giudiziari conseguenti all'indagine rispetto al numero delle persone arrestate "in flagranza di reato".

Detta organizzazione ha consentito, tra l'altro, di individuare numerosi casi di "incendiari seriali", di soggetti che, ciascuno, si era reso responsabile di numerosi incendi, anche boschivi, in ciascuna delle aree in cui rispettivamente gravitavano.

Altro elemento di positività è risultato l'inserimento dei nuovi agenti forestali, ancorché a carattere temporaneo, negli organici dei Nuclei, la spinta e l'entusiasmo di questi è stato un ulteriore fattore di positività.

In ambito regionale, sono diminuite in generale le perquisizioni locali a seguito del reato di incendio (per la ricerca di tracce o cose pertinenti il reato), siano esse state ad iniziativa della P.G., sia quelle richieste e delegate dalla competente A.G..

Risulta, in leggero ma costante aumento, sempre comunque a seguito di specifica delega dell'A.G., il ricorso ai laboratori specialistici di analisi del crimine (R.I.S. dell'arma dei carabinieri o laboratorio scientifico regionale della polizia di stato), per l'esecuzione di attività di P.G. che necessitano di accertamenti scientifici, come ad esempio ricerca di impronte latenti o tracce biologiche sui reperti in sequestro.

Si pensa sul punto di poter avviare una parziale attività diretta a cura del personale appartenente al CFVA, appositamente già formato, già dalla prossima stagione antincendio.

Al contrario risulta in costante e continuo aumento il numero delle investigazioni supportate con sistemi "tecnologicamente avanzati".

Oltre ad un uso più diffuso delle telecamere per il controllo dei sistemi viari più interessati dal fenomeno degli incendi dolosi appiccati mediante getto di inneschi pirici "a tempo" costituiti da sigarette imbottite di fiammiferi, si è registrato, in particolare, un maggiore ricorso all'impiego di tecnologie avanzate in materia di conversazioni, comunicazioni e/o movimento di autoveicoli sospetti.

Il G.P.S. permane uno strumento operativo importante ed ogni struttura con il contributo dei Nuclei lo utilizza in ogni occasione ritenuta utile.

Si rafforza pertanto un coordinato sistema di indagine (umano e tecnologico), che consente l'attivazione di una elevata qualità dell'investigazione sugli incendi boschivi in generale, siano essi di natura dolosa che colposa.

Tale coordinato sistema di indagine ha consentito di confermare l'elevato *trend* di incendi colposi che interessa la nostra isola nel periodo estivo, ed in particolare nelle giornate ad elevatissimo rischio così come quelle registrate nell'estate 2011, ove appunto gli eventi

accertati per responsabilità collegata all'incuria, imprudenza e negligenza dell'uomo, hanno riguardato alcuni casi tra i più gravi registrati.

Al fine di agevolare e uniformare l'attività investigativa di indagine sullo specifico reato, si è proceduto ad aggiornare il nuovo "protocollo investigativo sui reati in materia di incendio".

Ultima notazione va sicuramente fatta per la omogeneità da ricercare nell'acquisizione e documentazione delle fonti testimoniali, rappresentando queste in particolare la base giudiziaria fondamentale per la formazione della prova in dibattimento nonché nella quasi generalità delle investigazioni a carattere indiziario.

Svolgimento delle indagini di PG di rilievo regionale.

Il previsto contributo di supporto, verifica e assistenza dell'attività dell'apparato investigativo antincendio su base regionale, come per il passato, è risultato sufficientemente assicurato dal "Settore del supporto alle attività investigative e laboratorio antincendio". Notevole appare, peraltro, la funzione svolta circa il continuo e generale monitoraggio, con assistenza, supporto e stimolo dell'apparato in ambito regionale esercitata. Detta funzione, ulteriormente supportata da quella ripartimentale, ha comportato l'immediata disamina di complessi casi che, in assenza, sarebbero stati chiusi senza individuazione dell'autore.

Fondamentale altresì, per il positivo esito delle investigazioni, è risultato il buon rapporto tra Nuclei di P.G. e le Procure della Repubblica interessate, anche questo nella generalità dei casi costantemente seguito ed assicurato dal Servizio Vigilanza e dalle apposite Sezioni di P.G. del CFVA costituite presso le Procure. Riepilogo Comunicazioni di Notizia di Reato per INCENDIO 2011:

C.N.R. per incendio: 596, di cui 466 a carico di ignoti e 130 a carico di indagati; 416 per cause dolose; 123 per cause colpose e 57 per cause indefinite. Numero complessivo di INDAGATI: 153, dei quali 32 per incendio doloso e 121 per incendio colposo, n.3 arrestati in flagranza, 2 sottoposti alla misura cautelare e 148 denunciati a piede libero.

Inoltre sono state **contestate**:

- n° **145** violazioni amministrative per l'**uso irregolare o pericoloso del fuoco**;
- n° **24** violazioni amministrative per **pascolo in zone percorse dal fuoco** (L. 353/2000);
- n° **29** violazioni amministrative per **attività venatoria in zone percorse dal fuoco**.

Si ritiene utile, altresì, segnalare come vi sia stata una puntuale applicazione delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 53/1 del 17.11.2005 che prevede in capo alla D.G. del Corpo Forestale la quantificazione dei danni patiti a seguito di incendi boschivi per la successiva costituzione obbligatoria di parte civile della Regione nei giudizi promossi per incendio doloso, ovvero per incendio colposo dal quale sia derivata la distruzione di almeno 25

ettari di superficie boschiva e sia stato necessario l'intervento di almeno un mezzo aereo della flotta regionale, ovvero eventi dai quali sia derivato grave pericolo per l'incolumità pubblica o gravi danni ambientali.

Appare, in conclusione e per il medio termine, in tendenza positiva l'andamento dell'attività di contrasto al fuoco posta in essere attraverso l'investigazione di P.G..

In tal modo viene costantemente monitorato e seguito il fenomeno degli incendi del suo complesso, evidenziando lo spostamento delle aree interessate dagli eventi incendio, sia dolosi che colposi (in passato, in particolare, quelle aree interne in cui veniva praticata la pastorizia tradizionale – oggi nelle zone costiere ed a maggior concentrazione urbana ed umana).

In relazione **all'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia antincendio** si segnala l'emanazione da parte del Direttore del Servizio Vigilanza e Coordinamento tecnico di diverse note e circolari, puntualmente applicate dalle strutture periferiche. In questa direzione, l'invio dei rapporti amministrativi nei tempi prescritti dalla normativa ha consentito una più rapida risposta (sanzionatoria o di archiviazione a seconda della valutazione di fondatezza) con benefici effetti sia in tema di dissuasione derivante dai provvedimenti afflittivi, sia in termini di celerità del procedimento sanzionatorio.

La maggiore attenzione alla corretta misura di afflittività della sanzione per le ipotesi di minore gravità (piccoli abbruciamenti, ridotte linearità di mancata pulizia di confini e assi viari) ha fatto sì che, applicando in alcune ipotesi la somma prossima al minimo della sanzione e concedendo con maggiore flessibilità il beneficio del pagamento rateale, siano aumentati i pagamenti spontanei delle sanzioni amministrative a seguito di ordinanze ingiunzione ritenute più eque per il tipo di violazione riscontrata.

Appare, in conclusione e per il medio termine, in tendenza positiva l'andamento dell'attività di contrasto al fuoco posta in essere attraverso l'investigazione di P.G.. In tal modo viene costantemente monitorato e seguito il fenomeno nel suo complesso con il mutamento che si registra, e evidenziando lo spostamento delle aree interessate dagli eventi incendio, sia dolosi che colposi (in passato, in particolare, quelle aree interne in cui veniva praticata la pastorizia tradizionale – oggi nelle zone costiere ed a maggior concentrazione urbana ed umana).

Nel POA 2011 per l'obiettivo relativo alla programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB, è stato fissato il target dell'accertamento delle cause degli incendi su una superficie superiore al 50% della superficie totale percorsa dal fuoco nel corso del 2011. Come evidenziato nella tabella che segue, tale target è stato ampiamente conseguito (e superato) da ogni singolo Servizio Territoriale del CFVA, con valore medio dell'indicatore pari al 75,55%.

Indicatore relativo all'OGO "Attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia AIB" assegnato nel POA 2011 a tutti i Servizi Territoriali del CFVA

<i>STIR</i>	<i>ha percorsi dal fuoco</i>	<i>ha investigati</i>	<i>Valore arrotondato SAP</i>	<i>Valore arrotondato SAP</i>	<i>Percentuale investigata</i>
STIR Cagliari	8.206,00	7.139,22	8.206	7.139	86,99
STIR Sassari	3.711,00	3.149,00	3.711	3.149	84,85
STIR Nuoro	1.579,26	960,00	1.579	960	60,80
STIR Oristano	1.144,96	591,43	1.145	591	51,61
STIR Tempio	1.426,00	1395,00	1.426	1.395	97,82
STIR Lanusei	1.386,17	1.238,00	1.386	1.238	89,32
STIR Iglesias	835,00	480,00	835	480	57,48
TOTALE	18.288,39	14.952,65			
TOTALE (arrotondato SAP)			18.228	14.952	
Media Aritmetica (SAP)					75,55

Rifiuti

Nel corso del 2011 il lavoro è stato svolto su due direttrici fondamentali: l'elaborazione a la divulgazione di direttive rivolte ai Servizi territoriali riguardanti le più significative modifiche apportate al Testo Unico Ambientale (fase del coordinamento), il sistematico controllo degli atti pervenuti dai reparti periferici (fase del controllo) .

Sotto il secondo profilo sono stati controllati il 100% dei PP.VV. e delle C.N.R. pervenute alla D.G., con trasmissione dei relativi risultati ai Ripartimenti.

La fase di coordinamento ha visto emanazione di diverse direttive, fra cui quella avente ad oggetto il II D.L.vo 3 dicembre 2010, n. 205 – Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Nel corso dell'anno è stata elaborata anche una complessa direttiva in materia di Codice della strada, materia ancora da assimilare in quanto di recente acquisizione fra le diverse linee di attività dei reparti, fortemente connessa proprio con le problematiche legate all'abbandono dei rifiuti sulle strade.

Il supporto ai reparti si è anche tradotto nella redazione di diversi quesiti inerenti problematiche puntuali.

Sotto il profilo operativo, con la nota 32668 del 21.04.2011 "lotta all'abbandono indiscriminato di rifiuti su viabilità e siti di interesse turistico" è stato promosso un monitoraggio e la conseguente repressione del fenomeno dell'inquinamento sui siti particolarmente sensibili per l'immagine e l'economia turistica della Sardegna.

Questo servizio straordinario ha permesso di registrare un aumento dell'uso della strumentazione tecnologica messa a disposizione dei diversi Servizi per l'individuazione dei trasgressori nella materia in oggetto.

Il servizio medesimo è stato preceduto da una riunione operativa il 9 maggio 2011, in Oristano, avente ad oggetto proprio l'utilizzo della strumentazione citata.

L'attività di **orientamento e coordinamento in tema di tutela della fauna terrestre** si è estrinsecata, oltre che nell'esame degli atti di polizia giudiziaria e amministrativa in tema di caccia, nella partecipazione al comitato regionale faunistico, nell'ambito del quale si sono affrontate diverse problematiche fra le quali l'utilizzo dei mezzi di caccia consentiti a seguito della modifica della l.r. 23/1998, che ha introdotto, anche in Sardegna, la possibilità dell'utilizzo del fucile ad anima rigata.

In seno al comitato il CFVA ha infatti fornito il proprio contributo nell'azione di ridefinizione, all'interno del calendario venatorio, dei mezzi consentiti in armonia con quanto disposto dalla L. 157 del 1992.

Altre problematiche affrontate nel corso dell'anno hanno riguardato la sospensione dell'attività venatoria in due aziende agri turistico venatorie a seguito di due sentenze del T.A.R. Sardegna. Tali sentenze hanno imposto l'individuazione di determinate soluzioni relative all'attività consentita in tali aree che hanno reso necessaria l'emanazione di apposite direttive al personale forestale.

L'attività di **orientamento e coordinamento in tema di tutela della fauna marina** si è concretizzata nell'emanazione di direttive relative all'arresto temporaneo obbligatorio per le unità abilitate, nelle acque territoriali, al sistema strascico e/o volante e alla programmazione di servizi relativi al controllo della pesca e della rivendita dei ricci di mare. Il Servizio ha inoltre partecipato alle diverse sedute del comitato tecnico consultivo regionale per la pesca.

In questa materia diverse sono state le direttive che il Servizio Vigilanza e C.T. ha emanato con l'intento di attivare un coordinamento efficace dell'azione di vigilanza posta in essere dai Servizi Territoriali.

Si riportano di seguito le diverse materie oggetto delle direttive operative ed interpretative emanate in materia di governo del territorio:

- sanzioni amministrative accertate dai reparti del Corpo Forestale e di V.A. nelle aree demaniali marittime;
- D.P.R. 139/2010: entrata in vigore delle autorizzazioni paesaggistiche per interventi di lieve entità;
- erogazione servizi pubblici per opere abusive. Sanzioni previste dall'art. 48 D.P.R. 380/2001;

— elaborazione di un protocollo investigativo sui reati edilizi e paesaggistici in collaborazione con la Procura della Repubblica di Cagliari;

Alle Direttive nelle materie di cui sopra indirizzate a tutti i Servizi hanno fatto seguito diverse risposte a quesiti provenienti da singoli reparti interessanti, fra l'altro, la normativa regionale in materia paesistica e la problematica relativa alla realizzazione di allestimenti mobili di pernottamento.

All'attività di coordinamento si è accompagnata quella di controllo e verifica del 100% delle comunicazioni di notizia di reato in materia edilizia e paesaggistica poste in essere dai reparti, con trasmissione dei risultati ai Servizi.

Nel corso del 2011 il Servizio Vigilanza e Coordinamento tecnico ha promosso diversi **incontri con i rappresentanti degli enti gestori di diverse aree protette**.

- Ente Parco La Maddalena: nel settembre del 2011 è stata firmata la costituzione del CTA a seguito di una serie di riunioni per la predisposizione del testo dell'accordo e del regolamento operativo, unitamente al Servizio Territoriale di Tempio.

Il 23 giugno, presso la sede dell'Ente Parco, il Servizio ha esposto i risultati dell'attività a tutela delle tartarughe marine svolta dal Corpo negli ultimi anni nell'ambito del progetto "Gionha".

- Area protetta di Villasimius Capo Carbonara: unitamente al Servizio Territoriale di Cagliari, si è tenuto, nel giugno del 2011, un incontro operativo di programmazione per le attività istituzionali in occasione della stagione estiva..
- Area Marina Protetta del Sinis – Mal di Ventre: predisposizione del testo definitivo della Convenzione per la collaborazione del CFVA nell'attività di sorveglianza dell'area protetta.
- Parco "Bocche di Bonifacio": definizione con la Corsica delle modalità di cooperazione riguardanti il ricovero e la relativa certificazione CITES delle testuggini in stato di difficoltà ritrovate nelle acque territoriali francesi.

Rete radio

Gli aspetti innovativi dell'attività svolta nel 2011 sono legati a :

Proseguimento della reingegnerizzazione già avviata nel 2010 sulle tratte radio di dorsale di primaria importanza al fine di un aggiornamento tecnologico; l'intervento consiste in nuovi collegamenti in tecnologia digitale SDH/PDH, gamma 6/7 Ghz programmabile da un minimo di 2 Mbps (sino ad un flusso max di 155 Mbps), con relative parti di moltiplicazione, prevedendo i percorsi di tratta non ancora digitalizzati tramite i siti già in uso per la rete radio regionale; ottimizzazione tecnico/economica, consistente nella installazione nelle tratte di importanza secondaria degli apparati in tecnologia digitale dalla gamma 2,3/2,4 Ghz, di proprietà dell'Amministrazione.

Proseguimento dell'innovativa sperimentazione AM ("fase 2") con il Ministero delle Attività Produttive e l'ENAV per l'assegnazione alla Regione Sardegna (sulla rete radio regionale del CFVA) di sette frequenze aeronautiche, coincidenti con gli Ispettorati Ripartimentali del CFVA, al fine di consentire al personale abilitato sul campo e alle Sale Operative di comunicare con i mezzi aerei attraverso i ponti radio da terminali FM, mediante trasduzione autorizzata di segnale FM/AM.

A seguito di diverse riunioni sull'argomento, nel dicembre del 2009 è stato proposto un progetto sperimentale conforme alle schede tecniche inviate al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché alla pianificazione delle frequenze predisposta congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ENAV.

Più in particolare, Il progetto per la fase 2 del 2011 ha previsto l'installazione di schede specifiche di trasduzione su sette ponti e l'assegnazione da parte del Ministero di sette specifiche frequenze aeronautiche da utilizzare nel corso della Campagna AIB 2011, in prosecuzione della sperimentazione del 2010

La procedura era mirata al miglioramento dell'operatività sullo scenario attraverso l'utilizzo delle nuove frequenze AM che si sono aggiunte alle precedenti (122.15 -122.35), sostituendole operativamente dal 6 settembre 2010.

La sperimentazione 2011 ha operativamente coinvolto tutti i sette COP del CFVA, ed è stata gestita sotto il profilo delle comunicazioni aeree direttamente da tutti i COP e dal COR a differenza di quanto accaduto nel corso della campagna AIB 2010.

Il progetto ha inoltre consentito, pur con qualche problema⁸, (come opzione residuale e di emergenza) una comunicazione trasversale attraverso il passaggio dalle frequenze aeronautiche a quelle terrestri e viceversa. (mediante specifico trasduttore installato su sette ponti radio comandati dal COR e dai vari COP)

2. Tutela del suolo e dell'ambiente

Il Servizio, inoltre, ha assicurato la costante partecipazione a **lavori congiunti con la DG dell'Agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013** della Regione Sardegna, Reg (Ce) 1698/2005, principale strumento di programmazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

In particolare il Servizio ha definito, congiuntamente ai tecnici territoriali dell'ARGEA e i funzionari dell'Assessorato dell'Agricoltura, le fasi procedurali inerenti l'istruttoria dei progetti individuali ammessi alla Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" del PSR 2007-2013.

⁸ La funzionalità di chiusura della maglia aeronautica genera un conflitto nel sistema che manda in blocco il server presso le sale operative/COP. Per tale motivo le schede d'interfaccia sono state disinstallate, riprogrammate e si è dato avvio (novembre 2011) alla reinstallazione presso i siti radio interessati dalla sperimentazione.

Il Servizio ha fornito assistenza tecnica ai Servizi impegnati nell'istruttoria dei progetti individuali inerenti la Misura 122.

Il Servizio ha, inoltre, coordinato l'attività dei Servizi Territoriali in ordine all'applicazione del vincolo idrogeologico (RDL n. 3267/1923), e all'attività di monitoraggio a sostegno della tutela della biodiversità.

4.6. Servizio Protezione Civile e Antincendio – CDR 00.05.02.03

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha coordinato nel 2011 le funzioni relative ai compiti istituzionali assegnati al Corpo Forestale in materia antincendio e di protezione civile dalla L.R. n. 28/1985, le funzioni del Servizio Regionale di protezione civile assegnate alla regione dalla L. 225/1992, dal D.Lgs n. 112/1998 e dalla L.R. n. 9/2006. Tale attività è stata svolta nelle more di una completa attuazione delle previsioni della legge regionale n. 3/2009⁹ e della DGR n. 43/24 del 27/10/2011.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL CON FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI
E231.009	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE
E233.001	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL CON FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI, INIZIATIVE E
E340.001	EMERGENZA ALLUVIONE
E421.001	TRASFERIMENTI DALLO STATO, IN CONTO CAPITALE, PER IL CON FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI
E421.007	ASSEGNAZIONI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA E GLI EVENTI ALLUVIONALI E CALAMITARI
E421.008	ASSEGNAZIONI PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO AMBIENTALE
E422.001	TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMI E INIZIATIVE E PROGETTI COMUNITARI
E422.003	ASSEGNAZIONI STATI PER CONFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI

⁹ L'articolo 11, comma 6, della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009 recita testualmente: "Presso la Presidenza della Regione è istituita la Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna la quale esercita le funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59), articolo 108, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7, conferisce alle regioni e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato. Il presidente svolge le proprie funzioni anche mediante delega all'Assessore della difesa dell'ambiente. Alla Direzione sono trasferiti il personale, le risorse finanziarie e i mezzi allocati nel Corpo forestale strumentali alle funzioni di cui ai precedenti punti."

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	0	0	0	0	-	-	0
E231.009	450.854	450.066	450.066	450.066	99,8%	100%	0
E233.001	0	0	0	0	-	-	0
E340.001	2.070.126	2.070.126	2.070.126	2.070.126	100%	100%	0
E421.001	0	0	0	0	-	-	0
E421.007	0	0	0	0	-	-	0
E421.008	523.000	2.940	2.940	2.940	0,6%	100%	0
E422.001	0	0	0	0	-	-	0
E422.003	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	3.043.980	2.523.132	2.523.132	2.523.132	82,9%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	326.000	326.000	56.298	56.298	17,3%	17,3%	269.702
E231.009	0	0	0	0	-	-	0
E233.001	12.641	12.641	0	0	0,0%	0,0%	12.641
E340.001	10.823.735	10.823.735	10.823.475	10.823.475	100%	100%	260
E421.001	104.000	104.000	104.000	104.000	100%	100%	0
E421.007	1.652.662	1.652.662	1.652.662	1.652.662	100%	100%	0
E421.008	3.848	3.848	2.940	2.940	76,4%	76,4%	909
E422.001	27.500	27.500	0	0	0%	0,0%	27.500
E422.003							
TOTALE	12.950.386*	12.950.386*	12.639.375	12.639.375	97,6%	97,6%	311.012

* Totale SAP - 12.950.387* - 12.950.387*

UPB di Spesa

S01.03.004	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI E ACCORDI DI PROGRAMMA
S01.03.012	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI E ACCORDI DI PROGRAMMA – INVESTIMENTI
S01.05.002	INCREMENTO, VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO REGIONALE
S04.03.005	PROTEZIONE CIVILE – SPESE CORRENTI
S04.03.006	PROTEZIONE CIVILE – INVESTIMENTI
S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.019	PROGETTO FIRE PARADOX – SPESE CORRENTI

S04.08.020 PROGETTO FIRE PARADOX – INVESTIMENTI
 S05.03.003 CONTRIBUTI PER DANNI DA EVENTI CALAMITOSI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.004	0	0	0	-	-	0
S01.03.012	0	0	0	-	-	0
S01.05.002	0	0	0	-	-	0
S04.03.005	6.220.980	2.932.380	1.921.629	47,1%	65,5%	3.215.220
S04.03.006	1.037.500	38.980	38.116	3,8%	97,8%	998.105
S04.08.011	0	0	0	-	-	0
S04.08.012	2.123.000	766.242	0	36,1%	0,0	1.889.122
S04.08.013	5.800.000	4.892.157	4.634.709	84,3%	94,7%	1.151.598
S04.08.019	0	0	0	-	-	0
S04.08.020	0	0	0	-	-	0
S05.03.003	0	0	0	-	-	0
TOTALE	15.181.480	8.629.759	6.594.454	56,8%	76,4%	7.254.045

* Totale SAP – 7.254.044*

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.004	322.720	80.083	61.447	19,0%	261.273
S01.03.012	24.160	19.960	0	0,0%	24.160
S01.05.002	0	0	0	-	0
S04.03.005	3.944.054	3.785.993	3.765.534	97,3%	104.619
S04.03.006	5.677.041	415.001	321.001	98,3%	94.000
S04.08.011	0	0	0	-	0
S04.08.012	2.995.841	2.869.334	1.693.193	60,7%	1.176.141
S04.08.013	4.345.005	2.487.624	2.487.623	100%	1
S04.08.019	8.732	0	0	0%	8.732
S04.08.020	0	0	0	-	0
S05.03.003	8.547.669	5.893.486	2.353.589	27,5%	6.194.079
TOTALE	25.865.222*	15.551.481*	10.682.387	69,6%	7.863.005*

Totale SAP 25.865.222* - 15.551.482* - 7.863.006*

Il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività della Direzione Generale del CFVA ha disposto alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Protezione Civile e Antincendio e meglio descritti nella apposita sezione (*cfra ultra*).

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Protezione Civile e Antincendio nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹⁰, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 del Servizio Protezione Civile e Antincendio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.004	0	0	322.720	80.083	61.447
	S01.03.012	0	0	24.160	19.960	0
	S01.05.002	0	0	0	0	0
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale	S04.03.005	5.136.849	2.932.380	3.870.153	3.785.993	5.687.163
	S04.03.006	1.036.221	38.980	415.001	415.001	359.117
	S04.08.011	0	0	0	0	0
	S04.08.012	1.889.122	766.242	2.869.334	2.869.334	1.693.193
	S04.08.013	5.786.307	4.892.157	2.487.624	2.487.624	7.122.332
04 Ambiente e territorio	S04.08.019	0	0	8.732	0	0
	S04.08.020	0	0	0	0	0
	S05.03.003			8.547.669	5.893.486	2.353.589
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		13.848.499	8.629.759	18.545.393	15.551.481*	17.276.841

* Totale SAP 15.551.482* -

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

¹⁰ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

4.6.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Protezione Civile e Antincendio (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
201100341	5.200.000,00	34,3	4.292.156,97	82,5	4.034.709,42	94
TOTALE	15.181.480,00		4.292.156,97		4.034.709,42	

201100341(Apprestamento AIB DG CFVA)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Protezione Civile e Anticendio (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100349	Catasto incendi	Conseguito
201100456	Partecipazione al progetto "Taglialeggi"	Conseguito

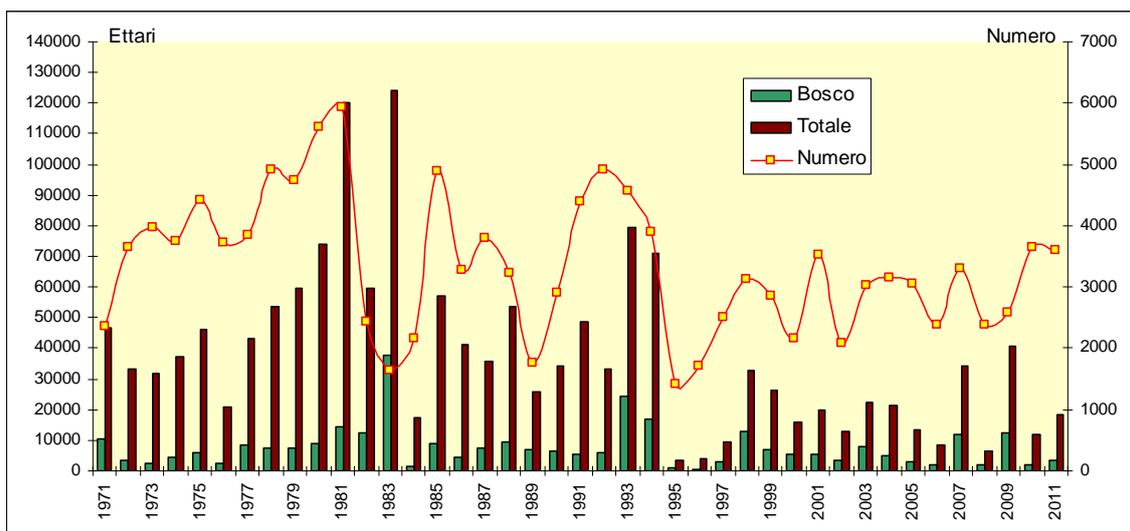
Il **regolare apprestamento dell'apparato antincendio** è stato raggiunto dal Servizio Protezione Civile e Antincendio attraverso le seguenti azioni :

- Revisione, approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione delle prescrizioni regionali 2011;
- Revisione approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione del piano regionale 2011-2013;
- Gestione del contratto di noleggio degli elicotteri regionali;
- Gestione della Sala Operativa unificata;
- Acquisizione di beni e servizi utili per affrontare la campagna antincendio,

Il Servizi Ispettorato hanno partecipato attivamente al risultato positivo, elaborando nei tempi previsti la revisione annuale del Piano ripartimentale AIB per l'anno 2011.

Nel corso della stagione estiva 2011, tutte le misure previste dal Piano regionale AIB (PRAI) sono state adottate e tutti i servizi ordinari e straordinari sono stati approntati dagli Ispettorati in funzione del rischio reale.

Il grafico che segue evidenzia i risultati delle campagne AIB in Sardegna in termini di superfici boscate e totali percorse dal fuoco, nonché di numero di eventi, a decorrere dal 1971 fino all'anno 2011 oggetto di valutazione.



Nella decorsa campagna sono stati registrati n. 3.611 interventi; malgrado l'alto numero di eventi la superficie percorsa è stata di 18.461 ettari di cui 3.672 di bosco. Questo dato, che risulta ampiamente sotto la media del lungo periodo, corrisponde al quinto migliore risultato dall'anno 2000. La superficie media per incendio risulta pari a 5,11 Ha.

Il numero di giornate caratterizzate dalla presenza di incendi che hanno interessato aree boscate è di 153. Questo dato è superiore di circa l'11 % sulla media del periodo 2000 – 2010 (138) e mette in evidenza il buon risultato ottenuto durante l'ultima campagna. Le giornate, durante le quali la superficie boscata percorsa da fuoco è risultato inferiore a 10 ettari, sono 113; tale quota rappresenta il 57 % del numero totale di giornate interessate da incendi boschivi (dato in perfetta media del periodo 2000-2010).

I Servizi Ispettorato hanno dedicato moduli preventivi di autoformazione al fine di **sostenere l'efficienza dei DOS** (direttori delle operazioni di spegnimento).

Infatti il DOS, anche nel 2011 ha svolto un ruolo fondamentale sia nella gestione che nella analisi dell'incendio.

Nel 2011 ai DOS del CFVA è stata affidata la gestione di 3.060 incendi, pari al 83% del numero totale. I DOS hanno coordinato tutte le forze in campo terrestri e aeree, assumendo pertanto la responsabilità di coordinare con modalità ottimali le stesse.

In tema di analisi, è stata perseguita l'esigenza di una corretta e oggettiva descrizione dell'evento per alimentare correttamente la catena di comando preposta alla soppressione delle fiamme.

L'autoformazione in materia AIB è stata un'esperienza molto apprezzata, in particolare dal personale di recente assunzione, ma è servita anche al personale "anziano" per apprezzare le potenzialità offerte da una catena di coordinamento che utilizza lo stesso linguaggio di comunicazione.

L'attività di **polizia giudiziaria per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi** è stata programmata con le disposizioni contenute nella Determinazione del Comandante del C.F.V.A.

recante “*direttive di indirizzo, organizzazione e funzionamento dell’attività investigativa sui reati di incendio e costituzione dei nuclei investigativi a rinforzo*”.

Al fine di agevolare e uniformare l’attività investigativa di indagine sullo specifico reato, si è proceduto ad aggiornare il nuovo “*protocollo investigativo sui reati in materia di incendio*”.

Inoltre, è stato incrementato il numero delle investigazioni supportate con sistemi “tecnologicamente avanzati”. Al fine di investigare con successo sugli incendi dolosi appiccati lungo le strade mediante getto di inneschi pirici “a tempo” costituiti da sigarette imbottite di fiammiferi, si è fatto un maggiore ricorso all’impiego di sistemi di videosorveglianza, nonché di pedinamento elettronico mediante GPS.

Il coordinato sistema di indagine ha consentito di confermare l’elevato *trend* di incendi colposi che interessa la nostra isola nel periodo estivo, ed in particolare nelle giornate ad elevatissimo rischio così come quelle registrate nell’estate 2011, durante le quali gli eventi accertati per responsabilità collegata all’incuria, imprudenza e negligenza dell’uomo, hanno riguardato alcuni casi tra i più gravi registrati.

I risultati conseguiti in termini di indagini penali, consistono in n.601 CNR di cui 130 a carico di noti; sono stati indagati 153 soggetti, dei quali 2 arrestati in flagranza e 3 sottoposti a misura cautelare. Inoltre, sono state contestate n.145 violazioni amministrative per uso irregolare del fuoco.

Rispetto al precedente anno 2010, si rileva un incremento dell’attività di PG pari a +17% del numero di indagati. Le contestazioni di violazioni amministrative sono invece diminuite di -12%.

In relazione all’obiettivo catasto delle aree percorse dal fuoco (art. 10, comma 2, L. n. 353/2000), il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha coordinato le procedure di rilievo e restituzione effettuate da tutti gli STIR, procedendo alla verifica dei rilievi delle superfici percorse da incendio al fine di una corretta pubblicazione nel sistema informativo della montagna (SIM) e nel sistema informativo territoriale della Regione Sardegna (SITR).

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio durante il 2011 ha posto in atto numerose altre attività che pur non essendo state indicate come obiettivi strategici, sono state di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Ad esempio: (1) Pubblicazione del bando di gara per l’acquisizione dei DPI per i volontari impegnati nelle attività antincendio; (2) Pubblicazione del bando per la fornitura di attrezzature di uso corrente per interventi di bonifica e pulizia in caso di emergenza per rischio idrogeologico o multi rischio; (3) Pubblicazione del bando per la fornitura di n.7 autobotti, a trazione integrale, alimentazione a gasolio, con estinguente della portata minima utile di litri 3.000, destinate all’espletamento dell’attività di antincendi boschivi e di protezione civile di competenza istituzionale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale; (4) Pubblicazione del bando per l’acquisizione del servizio di formazione e addestramento per i volontari impegnati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi; (5) Partecipazione al progetto internazionale “Proterina C

- Un sistema di previsione e prevenzione dell'impatto variabilità delle condizioni climatiche sulla variabilità del rischio per l'ambiente vegetato ed urbano", nell'ambito del programma transfrontaliero marittimo Italia-Francia; (6) Cooperazione alla redazione dei Piani Comunali di emergenza; (7) Risarcimento danni derivanti da eventi alluvionali; (8) Rimborso ai Comuni delle spese sostenute a causa di calamità naturale; (9) Emergenza Nord Africa: espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la Sardegna.

Il POA 2010 non prevedeva obiettivi specifici relativi al settore della protezione civile in senso stretto, ma le attività connesse all'espletamento di queste funzioni si sono manifestate particolarmente onerose ed impegnative. Durante tutto l'anno sono stati diramati i bollettini di criticità per il rischio idrogeologico, con un notevole impegno da parte di tutto il personale reperibile, e un fattivo sforzo per migliorare le procedure per la trasmissione di tali avvisi. In tale direzione, il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha portato avanti un'attività di forte sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni locali finalizzata a promuovere l'adozione da parte dei Comuni di procedure certe e consolidate che consentano al Corpo Forestale la ricezione dei bollettini con adeguata tempestività.

4.7. Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) svolgono istituzionalmente compiti di gestione territoriale dell'attività tecnica e operativa e, anche nell'ambito della direttive e degli indirizzi provenienti dagli uffici della Direzione Generale, sovrintendono e coordinano l'attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: le Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale e le Basi Logistico Operative Navali (BLON). Svolgono inoltre tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendio e protezione civile, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale, gestendo, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza destinate a tali scopi, oltre che garantendo il corretto funzionamento dei propri uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione delle unità navali.

I Servizi sono altresì destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2011, alcuni dei quali sono comuni a tutti Servizi Territoriali, mentre altri risultano specifici solo per uno o per alcuni. In particolare gli obiettivi comuni a tutti Servizi Territoriali sono stati i seguenti: (1) regolare apprestamento dell'apparato antincendio; (2) catasto delle aree percorse dal fuoco; (3) autoformazione in materia di antincendio; (4) attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di antincendio, rifiuti, aree protette, beni paesaggistici, culturali e storico archeologici;

(5) imposizione e revisione del vincolo idrogeologico; (6) collaborazione attuazione politiche forestali nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale; (7) monitoraggio a sostegno della tutela e della biodiversità.

4.7.2. Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) sono stati destinatari degli OGO che hanno permesso di conseguire i risultati descritti nelle sezioni precedenti in materia di antincendio e protezione civile, vigilanza ambientale, tutela del suolo. Sono stati inoltre destinatari di OGO specifici in materia di educazione ambientale, banche dati istituzionali.

Il Corpo Forestale, attraverso le strutture periferiche, è stato particolarmente impegnato in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione riguardo ai comportamenti da seguire in caso d'incendio.

Durante i mesi di aprile e maggio, gli STIR hanno organizzato corsi di addestramento antincendio, in regime di autoformazione, rivolti, in particolare, al personale con la qualifica di agente forestale, riunioni operative congiunte CFVA/EFS per la condivisione di metodiche e procedura di lotta AIB, esercitazioni in campo.

Sulla base delle previsioni contenute nel POA 2011, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari ha effettuato un importante lavoro di analisi e catalogazione dei Grandi Incendi Forestali (n. 9 incendi), con la metodologia del GRAF Catalano e gli standard del progetto Fire Paradox. Il processo di analisi ha visto la partecipazione attiva delle Stazioni Forestali ed in particolare del personale che ha partecipato alle operazioni di spegnimento allo scopo di condividere linguaggi ed impianto metodologico.

Nel POA 2011 l'obiettivo relativo alla attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia di rifiuti è stato assegnato a tutti gli STIR, così come anche altri relativi al campo della sorveglianza del territorio e dell'ambiente. Il lavoro delle Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale che fanno capo agli STIR, orientato alla prevenzione degli illeciti ambientali, si estrinseca nella redazione di una serie di atti, verbali amministrativi e comunicazioni di notizie di reato, che l'Unità di supporto in materia di inquinamento, incardinata nel Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, sottopone ad un duplice controllo: gli atti vengono attentamente letti per verificarne in primo luogo la correttezza sostanziale relativi alla rubricazione dell'illecito e delle procedure poste in essere, e successivamente la correttezza dell'atto sotto l'aspetto procedurale, ponendo particolare attenzione al lasso di tempo intercorrente dalla data di accertamento a quella della corretta notifica, passando per la data di redazione; viene inoltre verificato il corretto uso dei modelli di verbale standardizzati, trasmessi dalla Direzione Generale. Da questo duplice controllo vengono poi estrapolati dei dati che trovano posto all'interno di uno specifico Data Base con scopi statistici.

In materia di **rifiuti**, il lavoro è stato svolto su quattro direttrici fondamentali: la divulgazione di direttive riguardanti le più significative modifiche apportate al Testo Unico Ambientale, la collaborazione con gli EELL colpiti dal fenomeno, la gestione della fase prettamente attuativa, e infine, il monitoraggio dei risultati. Per l'attuazione delle indagini di PG e degli accertamenti di polizia amm.va si è fatto largo uso di strumenti di videoinvestigazione.

Una importante attività svolta dal CFVA - Servizi territoriali di Sassari e Tempio - è stata poi quella relativa al monitoraggio e alle indagini in occasione del disastroso sversamento di idrocarburi dalle acque prospicienti il comune di Porto Torres avvenuto il 11.01.2011.

L'indicatore delle attività, in termini di CNR e PV amm.vi registrato nel 2011 in materia di rifiuti è risultato rispettivamente pari a 166 e 512. Tali dati risultano inferiori a quelli del 2010, (213 e 957), tuttavia il decremento sembrerebbe da ricondurre ad una coscienza ambientale in costante crescita da parte dei cittadini, alla quale si è associato un progressivo miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti da parte dei Comuni e di conseguenza una sensibile riduzione dei siti di abbandono.

L'obiettivo inerente l'attuazione dei compiti istituzionali in materia di tutela della **fauna terrestre e marina** è stato conseguito al 31.12.2011 con un numero totale di CNR e PV amm.vi rispettivamente pari a 145 e 480. Il risultato non si discosta significativamente dai dati relativi al 2010, rispettivamente pari a 166 e 490 atti di PV e di polizia amm.va.

In particolare, i Servizi Ispettorato di Cagliari e Iglesias hanno assicurato un concreto contrasto al fenomeno dell'uccellazione nell'area Sulcis-Sarabus, ove l'illecito fenomeno ha carattere endemico.

Nell'anno in esame, il CFVA ha programmato ed eseguito servizi di vigilanza e controllo per la prevenzione e la repressione degli interventi illeciti a danno dei **beni paesaggistici, culturali e storico archeologici**.

Le denunce mirate effettuate nel 2011 sono state pari a n. 296, rispetto a n. 274 del 2010. Purtroppo il fenomeno degli abusi urbanistico/edilizi non risulta in fase di contenimento, specialmente nella fascia costiera.

Al fine di migliorare la cooperazione con i soggetti gestori delle **aree protette**, nel corso del 2011 il Corpo ha promosso diversi incontri e stretto accordi con i partner istituzionali. In particolare, nel mese settembre del 2011 è stata sottoscritta con l'Ente Parco La Maddalena la costituzione del CTA (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente), unitamente al Servizio Territoriale di Tempio.

In accordo con Enti Gestori e grazie alle qualificate segnalazioni degli stessi, le attività di controllo e repressione nel 2011 sono state mantenute a livelli non inferiori al precedente anno. Infatti gli indicatori relativi alle CNR e PV amm.vi registrati ammontano rispettivamente a 51 e 128 nel 2011, contro 61 e 108 nel 2010.

Il CFVA ha assicurato la costante partecipazione a lavori congiunti con la DG dell'Agricoltura nell'ambito del **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013** della Regione Sardegna, Reg (Ce)1698/2005, principale strumento di programmazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

Le istruttorie dei progetti pervenuti da privati e pubbliche amministrazioni, relative al Piano di sviluppo rurale 2007/2013 Reg. (CE) N.1698/2005 Misura 122 "Migliore Valorizzazione Economica delle Foreste" sono state curate con le seguenti fasi:

1. presa in carico delle pratiche pervenute dall'ARGEA e rapida emissione dell'attestazione di vincoli esistenti, con particolare riferimento alla sussistenza del bosco ex DLgs 227/2001;
2. espressione del parere tecnico di competenza ai sensi della legge forestale in relazione alla sola quota di progetti ritenuti meritevoli di finanziamento dall'ARGEA;
3. supporto tecnico con richiesta di modifiche ed integrazioni progettuali per i progetti che necessitassero di adeguamenti allo standard previsto dal regolamento della Misura 122.

In relazione alla sola fase "2", la collaborazione con la DG dell'agricoltura si è concretizzata nei seguenti risultati:

Servizio Ispettorato ripartimentale	Numero istruttorie
Cagliari	8
Iglesias	2
Oristano	6
Nuoro	25
Lanusei	16
Sassari	17*
Tempio	15

*Il numero di istruttorie in carico allo STIR di Sassari è risultato complessivamente pari a 17, di cui n. 7 oggetto di pareri definitivi, n. 6 in corso di istruttoria a dicembre 2011 e n. 4 sospese in quanto incomplete nella documentazione presentata.

In materia di **revisione del vincolo idrogeologico**, finalizzata a salvaguardare le prestazioni regimanti dei bacini, lo STIR di Tempio ha individuato, quale Comune prioritario per la revisione del vincolo, il Comune di Santa Teresa di Gallura. Poiché tutto il territorio del Comune di Santa Teresa è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi dell' art.1 del R.D.L 3267/23, lo STIR di Tempio ha proposto lo svincolo di una parte del territorio del Comune. La proposta di svincolo interessa 10 sottoaree urbanizzate ricadenti nel territorio comunale.

Lo STIR di Nuoro ha individuato il Comune di Dorgali e per l'analisi territoriale ha applicato il modello CORINE. Ha concluso l'elaborazione della cartografia e sono prossimi alla trasmissione degli atti, per la pubblicazione all'albo pretorio, al Comune.

Lo STIR di Lanusei ha individuato quale Comune prioritario il Comune di Jerzu. Per l'analisi territoriale ha eseguito rilievi di campagna e consultato studi ambientali e geopedologici. Ha concluso l'elaborazione di tutti gli atti di vincolo e sono prossimi alla trasmissione degli atti, per la pubblicazione all'albo pretorio, al Comune.

Lo STIR di Sassari ha individuato quale Comune prioritario il Comune di Sennori e per l'analisi territoriale ha adottato il modello CORINE. Ha concluso l'elaborazione di tutti gli atti di vincolo e ha provveduto alla trasmissione degli atti al Comune per la pubblicazione all'albo pretorio.

Lo STIR di Iglesias ha individuato quale Comune prioritario quello di Narcao. Ha elaborato tutti gli atti di vincoli e li ha trasmessi al Comune di Narcao per la pubblicazione all'albo pretorio.

Lo STIR di Cagliari ha individuato, quali Comuni prioritari, Muravera e Castiadas. Per il Comune di Castiadas ha redatto la cartografia e la relazione tecnica, mentre sta ancora lavorando all'estrazione dei mappali. Per il Comune di Castiadas ha elaborato la carta del rischio erosione con il modello Corine.

Lo STIR di Oristano ha individuato quale Comune prioritario il Comune di Ruinas e per l'analisi territoriale ha adottato il modello CORINE. Ha concluso l'elaborazione di tutti gli atti di vincolo.

In materia di monitoraggio ambientale, l'obiettivo è stato conseguito grazie al regolare controllo della totalità dei siti del programma "DIBOMED" (lotta ai lepidotteri defogliatori) e FUTMON (Ulteriore Sviluppo ed Applicazione di un Sistema di Monitoraggio delle Foreste a livello di Unione Europea). I siti monitorati sono stati rispettivamente pari a 652 e 27.

IL PROFILO FINANZIARIO:

CdR 00.05.02.30 STIR CAGLIARI

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	29.628	29.628	29.628	64,4%	100%	0
TOTALE	46.000	29.628	29.628	29.628	64,4%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	335.000	334.574	283.798	99,9%	84,8%	50.775
S04.08.012	30.000	29.931	10.376	99,8%	34,7%	19.555
S04.08.013	50.000	49.770	31.003	99,5%	62,3%	18.768
S04.08.014	25.000	24.986	17.270	99,9%	69,1%	7.716
TOTALE	440.000	439.261	342.447*	99,8%	78,0%	96.814

* Totale SAP - 342.446*

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	129.443	124.706	123.108	98,8%	1.598
S04.08.012	6.446	5.092	4.579	92,0%	513
S04.08.013	12.800	12.707	12.707	100%	0
S04.08.014	33.127	33.074	33.074	100%	0
TOTALE	181.816	175.579	173.468	98,8%	2.111

Spesa 2011 del Servizio STIR Cagliari riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	334.574	334.574	124.706	124.706	406.907
	S04.08.012	29.931	29.931	5.092	5.092	14.954
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	49.770	49.770	12.707	12.707	43.709
	S04.08.014	24.986	24.986	33.074	33.074	50.344
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		439.261	439.261	175.579	175.579	515.914

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.3. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201100342	Apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201100350	Catasto incendi	Conseguito
201100357	Autoformazione AIB	Conseguito
201100367	Analisi grandi incendi	Conseguito
201100368	Studio fuoco prescritto	Conseguito
201100370	Sorveglianza AIB	Conseguito
201100378	Sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
201100386	Sorveglianza aree protette	Conseguito
201100394	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201100402	Tutela fauna	Conseguito
201100414	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201100422	Misure forestali PSR	Conseguito
201100430	Monitoraggio def. Futmon	Conseguito
201100437	Monitoraggio Processionaria	Conseguito
201100450	Formazione GAUF	Conseguito
201100458	SIT Istituzionale	Conseguito
201100460	Riorganizzazione archivi	Conseguito

IL PROFILO FINANZIARIO:**CdR 00.05.02.31 STIR SASSARI**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E.350.002	46.000	7.246	7.246	7.246	15,8%	100%	0
TOTALE	46.000	7.246	7.246	7.246	15,8%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E.350.002	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

- S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
- S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	260.000	252.353	202.718	97,1%	80,3%	49.635
S04.08.012	10.000	0	0	0,0%	-	0
S04.08.013	30.000	14.669	13.120	48,9%	89,4%	1.550
S04.08.014	76.000	61.932	42.495	81,5%	68,6%	19.437
TOTALE	376.000	328.954*	258.333*	87,5%	78,5%	70.622

* Totale SAP 328.955* - 258.332*

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	96.652	95.430	87.422	91,7%	8.008
S04.08.012	0	0	0	-	0
S04.08.013	606	606	606	100%	0
S04.08.014	27.549	26.351	26.351	100%	0
TOTALE	124.807	122.387	114.379	93,6%	8.008

Spesa 2011 del Servizio STIR Sassari riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	252.353	252.353	95.430	95.430	290.140
04 Ambiente e territorio	S04.08.012	0	0	0	0	0
	S04.08.013	14.669	14.669	606	606	13.726
	S04.08.014	61.932	61.932	26.351	26.351	68.846
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		328.954*	328.954*	122.387	122.387	372.712*

* Totale SAP 328.955* - 328.955* - 372.711

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100343	Apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201100351	Catasto incendi	Conseguito
201100358	Autoformazione AIB	Conseguito
201100364	Esercitazione AIB	Conseguito
201100371	Sorveglianza AIB	Conseguito
201100379	Sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
201100387	Sorveglianza aree protette	Conseguito
201100395	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201100411	Proposta monumento naturale	Conseguito
201100403	Tutela fauna	Conseguito
201100415	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201100423	Misure forestali PSR	NON Conseguito
201100431	Monitoraggio def. Futmon	Conseguito

In riferimento all'obiettivo di collaborazione all'attuazione delle politiche forestali regionali nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, il Servizio di Sassari doveva portare a termine l'istruttoria della totalità dei progetti pervenuti al servizio nel corso dell'anno entro il 31 dicembre 2011. In realtà dei 17 progetti pervenuti, 6 non hanno potuto essere definiti nei tempi previsti dal piano operativo, in quanto è stata data precedenza alla definizione di altre pratiche connotate da elevato grado di complessità e rilevanza.

IL PROFILO FINANZIARIO

CdR 00.05.02.32 STIR NUORO

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen tali finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	21.352	21.352	21.352	46,4%	100	0
TOTALE	46.000	21.352	21.352	21.352	46,4%	100	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	2.800	2.800	0	0	0,0%	0,0%	2.800
TOTALE	2.800	2.800	0	0	0,0%	0,0%	2.800

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen tali finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	310.000	309.743	234.703	99,9%	75,8%	75.040
S04.08.012	27.000	26.989	15.729	100%	58,3%	11.259
S04.08.013	60.000	57.119	43.039	95,2%	75,3%	14.080
S04.08.014	15.000	14.961	3.139	99,7%	21,0%	11.822
TOTALE	412.000	408.812	296.610	99,2%	72,6%	112.201*

* Totale SAP 112.202*

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	134.213	131.371	131.371	100%	0
S04.08.012	1.911	1.911	1.911	100%	0
S04.08.013	32.998	32.997	32.997	100%	0
S04.08.014	7.524	5.115	5.115	100%	0
TOTALE	176.645	171.394*	171.394*	100%	0

* Totale SAP 171.395* - 171.395*

Spesa 2011 del Servizio STIR Nuoro riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	309.743	309.743	131.371	131.371	366.074
	S04.08.012	26.989	26.989	1.911	1.911	17.640
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	57.119	57.119	32.997	32.997	76.036
	S04.08.014	14.961	14.961	5.115	5.115	8.255
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		408.812	408.812	171.394*	171.394*	468.005

* Totale SAP – 171.395* - 171.395*

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.5. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201100344	Apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201100352	Catasto incendi	Conseguito
201100359	Autoformazione AIB	Conseguito
201100365	Esercitazione AIB	Conseguito
201100372	Sorveglianza AIB	Conseguito
201100380	Sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
201100388	Sorveglianza aree protette	Conseguito
201100396	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201100404	Tutela fauna	Conseguito
201100416	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201100424	Misure forestali PSR	Conseguito
201100432	Monitoraggio def. Futmon	Conseguito
201100446	Educazione Ambientale	Conseguito
201100451	Formazione GAUF	Conseguito
201100459	SIT Istituzionale	Conseguito
201100461	Riorganizzazione archivi	Conseguito

IL PROFILO FINANZIARIO:**CdR 00.05.02.33 STIR ORISTANO**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	2.431	2.431	2.431	5,3%	100%	0
TOTALE	46.000	2.431	2.431	2.431	5,3%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

- S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
- S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	255.000	232.619	122.844	91,2%	52,8%	109.775
S04.08.012	25.000	15.671	5.827	62,7%	37,2%	9.843
S04.08.013	80.000	78.751	59.739	98,4%	75,9%	19.012
S04.08.014	20.000	17.431	16.786	87,2%	96,3%	645
TOTALE	380.000	344.472	205.196*	90,7%	59,6%	139.275*

* Totale SAP – 205.197* - 139.276*

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	89.435	85.942	85.942	100%	
S04.08.012	806	712	712	100%	
S04.08.013	23.348	23.348	23.347	100%	
S04.08.014	11.384	10.908	10.908	100%	
TOTALE	124.973*	120.910	120.909	100%	

* Totale SAP - 124.974

Spesa 2011 del Servizio STIR Oristano riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	232.619	232.619	85.942	85.942	208.786
04 Ambiente e territorio	S04.08.012	15.671	15.671	712	712	6.539
	S04.08.013	78.751	78.751	23.348	23.348	83.087
	S04.08.014	17.431	17.431	10.908	10.908	27.694
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		344.472	344.472	120.910	120.910	326.106

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.6. Le attività e i risultati

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100345	Apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201100353	Catasto incendi	Conseguito
201100360	Autoformazione AIB	Conseguito
201100373	Sorveglianza AIB	Conseguito
201100381	Sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
201100389	Sorveglianza aree protette	Conseguito
201100397	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201100405	Tutela fauna	Conseguito
201100409	Monitoraggio PPF TRC	Conseguito
201100417	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201100425	Misure forestali PSR	Conseguito
201100433	Monitoraggio def. Futmon	Conseguito
201100438	Monitoraggio Processionaria	Conseguito
201100439	Monitoraggio giacinto d' acqua	Conseguito
201100447	Educazione ambientale	Conseguito
201100465	SIT rischio idrogeologico	Conseguito

IL PROFILO FINANZIARIO:**CdR 00.05.02.34 STIR TEMPIO**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	19.302	19.302	19.302	42,0%	100%	0
TOTALE	46.000	19.302	19.302	19.302	42,0%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	195.000	176.653	96.333	90,6%	54,5%	80.320
S04.08.012	26.000	17.103	2.375	65,8%	13,9%	14.728
S04.08.013	54.000	18.840	12.614	34,9%	67,0%	6.226
S04.08.014	25.000	10.674	0	42,7	0,0	10.674
TOTALE	300.000	223.270*	111.322*	74,4%	49,9%	111.948

Totale SAP 223.271 - 111.323*

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	120.400	120.400	118.643	98,5%	1.756
S04.08.012	23.189	22.847	22.847	100%	0
S04.08.013	11.355	11.355	11.355	100%	0
S04.08.014	28.370	28.370	28.370	100%	0
TOTALE	183.314*	182.972*	181.215	99,0%	1.756

* Totale SAP 183.313* - 182.971*

Spesa 2011 del Servizio STIR Tempo riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	176.653	176.653	120.400	120.400	214.977
	S04.08.012	17.103	17.103	22.847	22.847	25.222
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	18.840	18.840	11.355	11.355	23.969
	S04.08.014	10.674	10.674	28.370	28.370	28.370
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		223.270*	223.270*	182.972*	182.972*	292.538*

* Totale SAP 223.271* - 223.271* - 182.971* - 182.971* - 292.537*

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.7. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201100346	Apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201100354	Catasto incendi	Conseguito
201100361	Autoformazione AIB	Conseguito
201100374	Sorveglianza AIB	Conseguito
201100382	Sorveglianza rifiuti	Conseguito
201100390	Sorveglianza aree protette	Conseguito
201100398	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201100406	Tutela fauna	Conseguito
201100418	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201100426	Misure forestali PSR	Conseguito
201100434	Monitoraggio def. Futmon	Conseguito
201100448	Educazione ambientale	Conseguito
201100466	SIT rischio idrogeologico	Conseguito

IL PROFILO FINANZIARIO:**CdR 00.05.02.35 STIR LANUSEI**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	7.715	7.715	7.715	16,8%	100%	
TOTALE	46.000	7.715	7.715	7.715	16,8%	100%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	217.000	214.842	191.239	99,0%	89,0%	23.604
S04.08.012	10.000	0	0	0,0%	-	0
S04.08.013	40.000	30.985	17.721	77,5%	57,2%	13.264
S04.08.014	20.000	19.760	3.019	98,8%	15,3%	16.741
TOTALE	287.000	265.587	211.979*	92,5%	79,8%	53.609

* Totale SAP 211.978*

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	74.315	72.999	72.766	99,7%	232
S04.08.012	0	0	0	-	0
S04.08.013	10.169	10.169	10.169	100%	0
S04.08.014	17.518	13.164	13.120	99,8%	43
TOTALE	102.002*	96.332	96.055*	99,7%	275

* Totale SAP 102.003* - 96.056*

Spesa 2011 del Servizio STIR Lanusei riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	214.842	214.842	72.999	72.999	264.005
04 Ambiente e territorio	S04.08.012	0	0	0	0	0
	S04.08.013	30.985	30.985	10.169	10.169	27.890
	S04.08.014	19.760	19.760	13.164	13.164	16.139
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		265.587	265.587	96.332	96.332	308.034

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa

4.7.8. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Lanusei (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201100347	Apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201100355	Catasto incendi	Conseguito
201100362	Autoformazione AIB	Conseguito
201100375	Sorveglianza AIB	Conseguito
201100383	Sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
201100391	Sorveglianza aree protette	Conseguito
201100399	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201100407	Tutela fauna	Conseguito
201100419	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201100427	Misure forestali PSR	Conseguito
201100435	Monitoraggio def. Futmon	Conseguito
201100457	SIT boschi e pascoli	Conseguito
201100462	Riorganizzazione archivi	Conseguito

IL PROFILO FINANZIARIO:

CdR 00.05.02.36 STIR IGLESIAS

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E350.002	46.000	398	398	398	0,9%	100%	0
TOTALE	46.000	398	398	398	0,9%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E350.002	0	0	0	0	-	-	0
TOTALE	0	0	0	0	-	-	0

UPB di Spesa

- S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
- S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
- S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	169.000	162.533	120.416	96,2%	74,1%	42.117
S04.08.012	30.000	23.901	23.756	79,7%	99,4%	146
S04.08.013	45.000	28.188	27.308	62,6%	96,9%	881
S04.08.014	15.000	6.981	1.549	46,5%	22,2%	5.432
TOTALE	259.000	221.603	173.028*	85,6%	78,1%	48.575

* Totale SAP 173.029

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	84.794	81.401	80.963	99,5%	438
S04.08.012	16.180	15.877	15.877	100%	0
S04.08.013	5.469	5.387	5.369	99,7%	18
S04.08.014	12.190	11.710	11.017	94,3%	693
TOTALE	118.633*	114.375	113.226*	99,0	1.149

* Totale SAP 118.634 – 113.227

Spesa 2011 del Servizio STIR Iglesias riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
	S04.08.011	162.533	162.533	81.401	81.401	201.379
	S04.08.012	23.901	23.901	15.877	15.877	39.633
04 Ambiente e territorio	S04.08.013	28.188	28.188	5.387	5.387	32.677
	S04.08.014	6.981	6.981	11.710	11.710	12.566
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		221.603	221.603	114.375	114.375	286.255

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.9. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Iglesias (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201100348	Apprestamento dell'apparato antincendio	Conseguito
201100356	Catasto incendi	Conseguito
201100363	Autoformazione AIB	Conseguito
201100366	Prevenzione previsione AIB	Conseguito
201100376	Sorveglianza AIB	Conseguito
201100384	Sorveglianza in materia di rifiuti	Conseguito
201100392	Sorveglianza aree protette	Conseguito
201100400	Sorveglianza beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici	Conseguito
201100408	Tutela fauna	Conseguito
201100410	SIT prelievo ittico	Conseguito
201100420	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito
201100421	Tavolo opposizioni vincolo	Conseguito
201100428	Misure forestali PSR	Conseguito
201100436	Monitoraggio def. Futmon	Conseguito
201100449	Educazione ambientale	Conseguito
201100464	SIT zootecnia	Conseguito
201100463	Riorganizzazione archivi	Conseguito